



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"

www.liceomachiavelli-firenze.edu.it

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale

Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze

tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: fiis00100r@istruzione.it - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it

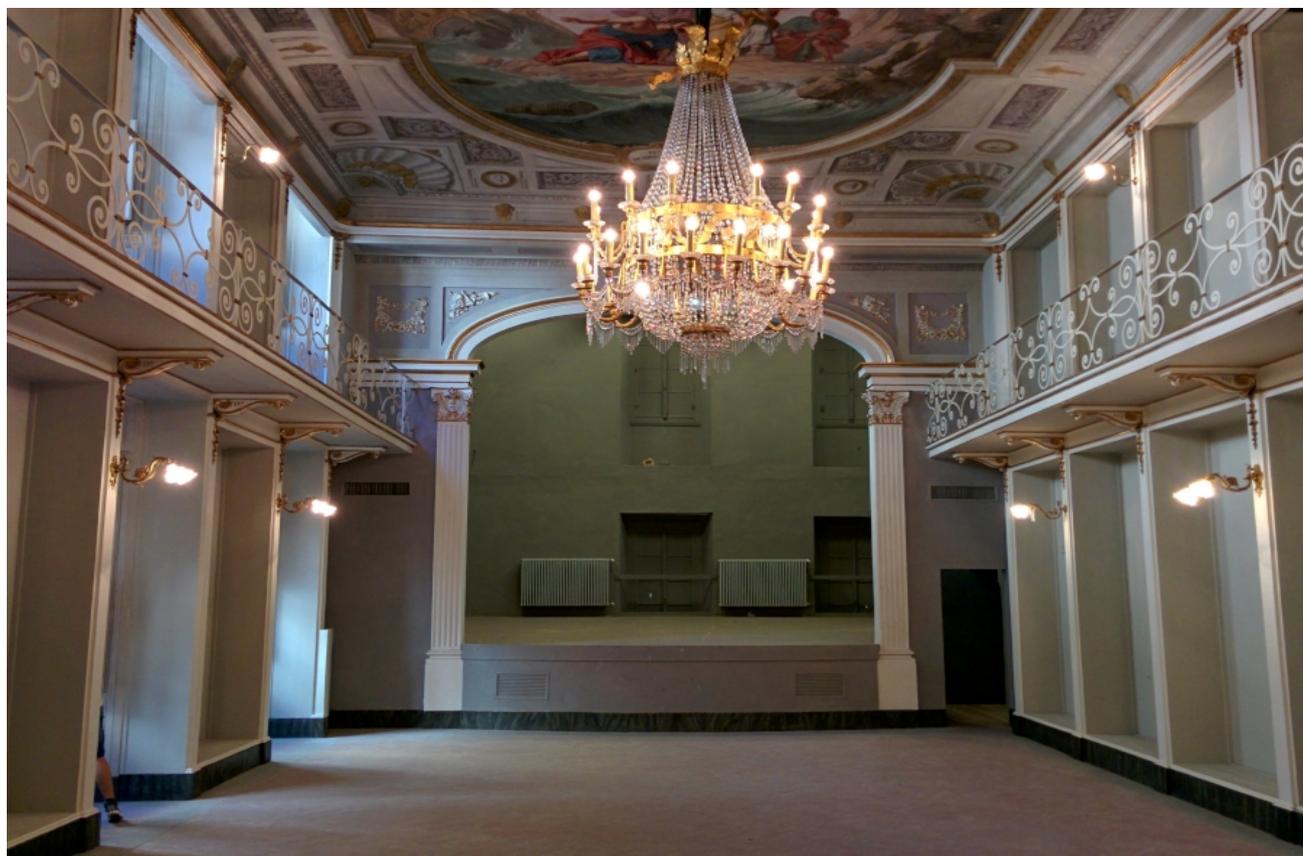


Esami di Stato a.s. 2023/2024

Documento del Consiglio di classe

Classe 5 sez. H

**Indirizzo: SCIENZE UMANE
opzione ECONOMICO-SOCIALE**





LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"

www.liceomachiavelli-firenze.edu.it

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,

Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale

Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze

tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: fiis00100r@istruzione.it - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



Esami di Stato A.S. 2023/2024

Documento del Consiglio di Classe

INDIRIZZO: Liceo delle Scienze Umane – Economico Sociale

Classe 5 sez. H

Materia	Docente
Diritto ed Economia Politica	Deborah Lombardi
Filosofia	Massimo Rubino
Fisica	Chiara Paneti
Lingua e cultura straniera (1) Inglese	Katsiaryna Karachun
Lingua e cultura straniera (2) Francese	Ilaria Zazzeri
Lingua e letteratura italiana	Elena Biondi
Matematica	Chiara Paneti
Scienze Motorie e Sportive	Sonia Livi
Scienze Umane	Thomas Madonia
Sostegno	Gioacchino Golia
Storia	Elena Biondi
Storia dell'Arte	Pieranna Mezzapelle

Il Coordinatore
(Prof.ssa Sonia Livi)

Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Filomena Lanza)

SOMMARIO

1. PRESENTAZIONE DEL PROFILO RELATIVO ALLO SPECIFICO INDIRIZZO DI STUDI	5
1.1. <i>Considerazioni generali</i>	5
1.2. <i>Quadro orario</i>	6
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	7
2.1. <i>Dati statistici</i>	7
2.2. <i>Profilo della classe nel secondo biennio e nel quinto anno, obiettivi raggiunti</i>	7
2.3. <i>Il Consiglio di classe</i>	8
3. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO	8
3.1. <i>Finalità generali del percorso formativo</i>	8
3.2. <i>Obiettivi formativi e cognitivi trasversali</i>	9
3.3. <i>Obiettivi disciplinari</i>	9
4. METODOLOGIE DIDATTICHE	9
5. MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO	10
6. ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	10
7. CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA	12
8. MODULO CURRICOLARE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO DEGLI STUDENTI COME DA LINEE GUIDA DEL D.M. N.328 DEL 22 DICEMBRE 2022	12
9. INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA CON METODOLOGIA CLIL	12
10. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI	13
11. VERIFICA E VALUTAZIONE	13
11.1. <i>Modalità di verifica e tipologia di prove utilizzate</i>	13
11.2. <i>Criteri di valutazione</i>	14
11.3. <i>Valutazione della condotta</i>	14
11.4. <i>Criteri di attribuzione del credito scolastico</i>	14
11.5. <i>Simulazione delle prove d'esame e indicazioni relative alle prove</i>	14
12. ALLEGATI A: relazioni relative alle singole discipline	15
12.1. <i>Diritto ed Economia Politica</i>	15
12.2. <i>Filosofia</i>	17
12.3. <i>Fisica</i>	22
12.4. <i>Lingua e cultura straniera (1) Inglese</i>	28
12.5. <i>Lingua e cultura straniera (2) Francese</i>	31
12.6. <i>Lingua e letteratura italiana</i>	35
12.7. <i>Matematica</i>	42
12.8. <i>Scienze Motorie e Sportive</i>	48
12.9. <i>Scienze Umane</i>	51

12.10.	Storia	58
12.11.	Storia dell'Arte	63
13.	ALLEGATI B: griglie di valutazione (griglia ministeriale colloquio orale; griglie di istituto)	67
13.1.	Griglia Valutazione di istituto - Prima prova scritta	67
13.1.1.	Griglia analisi e interpretazione di un testo letterario – tipologia A	67
13.1.2.	Griglia analisi e interpretazione di un testo letterario – tipologia A (studenti con DSA)	70
13.1.3.	Griglia - analisi e produzione di un testo argomentativo – tipologia B	72
13.1.4.	Griglia - analisi e produzione di un testo argomentativo – tipologia B (studenti DSA)	74
13.1.5.	Griglia – riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità – tipologia C	76
13.1.6.	Griglia – riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità – tipologia C (studenti DSA)	78
13.2.	Griglia Valutazione Seconda prova scritta	80
13.3.	Griglia Valutazione colloquio orale	82
13.4.	Griglia comune di valutazione del PTOF	83
13.5.	Griglia di valutazione del comportamento - PTOF	85
14.	ALLEGATO C: tracce elaborato simulazione delle prove d'esame e relative griglie di valutazione	87
14.1.	Simulazione prima prova scritta	87
14.2.	Simulazione Prima prova (suppletiva)	95
14.3.	Griglie valutazioni Simulazione prima prova scritta	102
14.3.1.	Griglia analisi e interpretazione di un testo letterario – TIPOLOGIA A	102
14.3.2.	Griglia analisi e interpretazione di un testo letterario – TIPOLOGIA A (studenti con DSA)	104
14.3.3.	Griglia - analisi e produzione di un testo argomentativo – TIPOLOGIA B	106
14.3.4.	Griglia - analisi e produzione di un testo argomentativo – TIPOLOGIA B (studenti DSA)	108
14.3.5.	Griglia – riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità – TIPOLOGIA C	110
14.3.6.	Griglia – riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità – TIPOLOGIA C (studenti DSA)	112
14.4.	Simulazione seconda prova scritta	114
14.4.1.	Griglie valutazioni Simulazione seconda prova scritta	115
15.	ALLEGATO D: relazione e programma di Educazione Civica	117
16.	Firme docenti del Consiglio di Classe 2023/24	119

1. PRESENTAZIONE DEL PROFILO RELATIVO ALLO SPECIFICO INDIRIZZO DI STUDI

1.1. Considerazioni generali

L'indirizzo di studi presenta il seguente profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) e i traguardi formativi attesi (per i Licei sulla base del DPR. n. 89/2010 e Indicazioni Nazionali di cui al DI n. 211/2010)

Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica,

religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

1.2. Quadro orario

MATERIA	I anno	II Anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera Inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera Francese	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

*Antropologia, Metodologia della Ricerca, Psicologia e Sociologia

** Con elementi di Informatica al biennio ***Biologia, Chimica, Scienze della Terra

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. Dati statistici

Numero alunni	III anno	IV anno	V anno
Provenienti dalla classe precedente	22	19	20
Inseriti nella classe all'inizio dell'anno scolastico	2	1	1
Non promossi a giugno	5	0	-
Promossi senza sospensione giudizio	12	18	-
Promossi dopo sospensione giudizio	7	2	-
Non promossi dopo sospensione del giudizio	0	0	0
Trasferiti ad altro istituto/ ad altra classe	0	0	1

2.2. Profilo della classe nel secondo biennio e nel quinto anno, obiettivi raggiunti

La classe 5 sez. H, indirizzo economico sociale, è composta da 20 alunni di cui 10 femmine e 10 maschi. Nel corso del quinquennio ci sono state variazioni riguardanti tanto la composizione della classe che quella del corpo docente. Il gruppo classe ha registrato sia l'inserimento di allievi provenienti da diverse esperienze didattiche che il ritiro di altri. La classe ha beneficiato della continuità didattica nel triennio per le discipline di Diritto e Economia, Matematica e Fisica, Italiano, St. dell'Arte, Francese, Scienze Motorie, Filosofia e Storia mentre ci sono state variazioni di docenti nelle materie di Scienze Umane e Inglese, oltre all'insegnante di sostegno. Il passaggio dal biennio al triennio risulta sempre complesso ed in questo caso è stato anche caratterizzato da un importante rimodellarsi della fisionomia del gruppo alunni. Nel terzo anno il gruppo classe evidenziava, nel suo complesso, un livello di conoscenze, di competenze, di capacità e di disponibilità al lavoro didattico e allo studio domestico assai eterogeneo. La classe si caratterizzava per la mancanza di elementi positivi trainanti che stimolassero una sana competizione all'approfondimento: l'indubbia presenza di un certo numero di alunni seriamente e costantemente impegnati nello studio e nel raggiungimento di un buon profitto, non riusciva infatti a costituirsi come componente incoraggiante per l'intero gruppo classe anche per la presenza di alcuni studenti che presentavano problematiche personali importanti che hanno condizionato l'atmosfera della classe. Vi sono stati talvolta anche dei problemi sotto il profilo comportamentale e disciplinare, entrambi elementi di disturbo per una efficace e proficua azione didattica; tale complessa situazione si è conclusa con la non promozione di cinque alunni al termine del terzo anno.

L'anno successivo è iniziato all'insegna di una maggior serenità e armonia: gli alunni sono apparsi cresciuti sotto il profilo della maturazione personale e del senso di responsabilità rispetto all'anno scolastico precedente. Tuttavia, persistevano significative differenze sul piano delle conoscenze, delle competenze e dell'impegno personale. Sul piano del dialogo educativo, la classe appariva più coesa, piuttosto attenta durante le lezioni e interessata agli argomenti trattati. L'impegno e la partecipazione di buona parte degli allievi si sono fatti più regolari.

All'inizio dell'anno scolastico in corso gli alunni sono apparsi piuttosto interessati, anche se con le significative differenze, già riscontrate negli anni precedenti, sia sul piano delle conoscenze e delle competenze che su quello dell'impegno personale.

Nel corso del I quadrimestre non sempre venivano rispettate le consegne e le scadenze previste dal lavoro didattico svolto in classe, e gli allievi, eccettuati alcuni elementi, tendevano a mostrare durante le lezioni un ascolto passivo; a questo comportamento si accompagnava talvolta uno studio individuale

irregolare e superficiale, specialmente in alcune discipline. Tuttavia, nel corso del II quadrimestre, il gruppo classe è apparso cresciuto sotto il profilo della maturazione personale e del senso di responsabilità: la classe si è dimostrata più disponibile al percorso didattico e più interessata agli argomenti proposti soprattutto in alcuni ambiti disciplinari.

Al termine del percorso liceale si individua un gruppo di alunni che ha sviluppato capacità critiche rispetto agli argomenti proposti loro e che ha raggiunto un grado di conoscenze, competenze ed abilità più che soddisfacenti, e in alcuni casi molto buone. Un piccolo gruppo invece dimostra ancora di avere difficoltà, soprattutto nella produzione scritta, nel maturare l'organizzazione autonoma delle competenze e nel dominio di quadri concettuali.

Le difficoltà maggiori si rilevano nelle materie STEM dove si rilevano diffuse lacune.

2.3. Il Consiglio di classe

Materia	Docenti		
	III anno	IV anno	V anno
Diritto ed Economia Politica	Deborah Lombardi	Deborah Lombardi	Deborah Lombardi
Filosofia	Massimo Rubino	Massimo Rubino	Massimo Rubino
Fisica	Chiara Paneti	Chiara Paneti	Chiara Paneti
Francese	Ilaria Zazzeri	Ilaria Zazzeri	Ilaria Zazzeri
Inglese	Rina Bucci Chiara Spataro	Rina Bucci Giovanni Lacava	Katsiaryna Karachun
Italiano e Storia	Elena Biondi	Elena Biondi	Elena Biondi
Matematica	Chiara Paneti	Chiara Paneti	Chiara Paneti
Scienze Motorie e Sportive	Sonia Livi	Sonia Livi	Sonia Livi
Scienze Umane	Samuele Vitali	Thomas Madonia	Thomas Madonia
Sostegno	Cecilia Guerrini	Veronica Zaccarelli	Gioacchino Golia
Storia dell'Arte	Pieranna Mezzapelle	Pieranna Mezzapelle	Pieranna Mezzapelle

3. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

3.1. Finalità generali del percorso formativo

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche.
- Comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale.
- Individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali.
- Sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici.
- Utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali.
- Saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale
- Avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento.

3.2. Obiettivi formativi e cognitivi trasversali

- Disponibilità al confronto tra modelli, opinioni e contesti diversi.
- Capacità di attuare processi di valutazione.
- Capacità di interagire costruttivamente e con contributi personali in ambiti di discussione libera e guidata.
- Disponibilità di apertura e interesse verso gli altri ed i loro problemi.
- Ricercare e individuare le forme e i modi che permettono, nelle diverse situazioni comunicative, di dare spazio ai seguenti valori fondamentali: responsabilità, solidarietà, valorizzazione della diversità.
- Sviluppare la consapevolezza della necessità di partecipare alla comunità nazionale, europea e mondiale attraverso la comprensione critica dei problemi della società complessa e globalizzata.

3.3. Obiettivi disciplinari

Gli obiettivi individuati in relazione alle diverse aree disciplinari in termini di conoscenze, competenze e abilità sono i seguenti:

Area umanistica

- Conoscenza de caratteri generali, ideologici, letterari e artistici dei principali fenomeni culturali nelle varie epoche di studio.
- Capacità di lettura, analisi formale e contenutistica e commento di testi letterari e non.
- Capacità di espressione corretta e appropriata, in forma sia orale che scritta, di argomenti di carattere letterario e non.
- Acquisire una sempre maggiore e più completa consapevolezza linguistica.
- Capacità di attuare processi di analisi, sintesi ed elaborazione.

Area linguistica

- Produrre testi chiari e articolati.
- Stabilire relazioni fra la cultura di partenza e quella di un Paese di lingua francese o inglese.
- Padroneggiare la lettura di differenti tipi di testi.

Area scientifica

- Conoscenza degli schemi motori di base e di alcuni sport individuali e di squadra.
- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica e della fisica.
- Saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero scientifico.
- Conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

Area d'indirizzo (socio-economica)

- Possedere i contenuti fondamentali delle discipline incluse nelle scienze umane e nelle scienze giuridico-economiche.
- Dimostrare la capacità di istituire collegamenti e di inquadrare modularmente i problemi, acquisire e perfezionare capacità di analisi critica delle tematiche caratterizzanti la società contemporanea.
- Sviluppare il lessico disciplinare e l'abilità argomentativa. Diventare consapevoli della differenza fra approccio prescrittivo e approccio descrittivo.

4. METODOLOGIE DIDATTICHE

Nel corso dell'intero triennio sono state adoperate, nelle differenti discipline, le seguenti metodologie didattiche:

- lezioni frontali

- lezioni partecipate
- esercitazioni
- laboratori
- peer education

Il Consiglio di classe ha seguito, nel corso dell'intero triennio liceale, il criterio della pluridisciplinarietà, facendo propria la tecnica della programmazione per obiettivi formativi e didattici.

Il metodo di lavoro impostato dai docenti in senso individuale e multidisciplinare ha previsto, insieme alla tradizionale lezione frontale, necessaria per la presentazione e l'esposizione degli argomenti, anche metodologie volte a favorire il più possibile la partecipazione attiva degli alunni e l'acquisizione di un metodo di lavoro efficace ed autonomo. A seconda delle caratteristiche e degli obiettivi delle singole discipline, sono state realizzate lezioni interattive, attività di studio guidato, discussioni collettive, approfondimenti tematici, risoluzione di casi e di quesiti, ricerche individuali e di gruppo, stesura di schemi ed appunti.

Il recupero in itinere e quello in orario extracurricolare hanno caratterizzato sistematicamente il lavoro dei docenti durante il terzo e quarto anno, durante questo ultimo anno, invece, non sono stati attivati gli sportelli didattici.

5. MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

I sussidi didattici fondamentali impiegati nel corso dell'intero triennio sono stati: i libri di testo in adozione, saggi e fotocopie di testi integrativi, schede di approfondimento e dispense realizzate dai docenti, documenti in lingua straniera e dizionari specifici, siti Internet.

Sono stati altresì usati, durante le lezioni in classe, la LIM. La Digital board e i collegamenti Internet multimediali (attraverso il computer e il videoproiettore), per vedere immagini e video, proiettare slides e schede proposte dai docenti, effettuare ricerche e approfondimenti *on line*.

Negli ultimi anni scolastici è stata usata la piattaforma Microsoft Teams sia per effettuare le lezioni a distanza sia come mezzo di scambio di informazioni e materiali docente/studenti.

Per l'attività pratica di Scienze Motorie sono stati utilizzati i seguenti spazi: palestra Affrico, Giardino dei Nidiaci, Campo scuola atletica ASSI, Campo scuola atletica Ridolfi.

Per quanto riguarda il PCTO le attività si sono svolte a scuola, in sedi esterne alla scuola e sulle piattaforme digitali predisposte.

Per quanto riguarda i tempi, l'attività didattica si è articolata in due quadrimestri, con pausa didattica e attività di recupero extracurricolare al termine del primo quadrimestre per gli alunni con carenze formative.

6. ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

In ottemperanza alla Legge 107/2015, e alla successiva modifica (L. 145/2018 art. 1, co. 784-785) che ha ridenominato i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, il Liceo Machiavelli offre un'ampia scelta di progetti, attività e iniziative valide per lo sviluppo delle competenze trasversali. Tali progetti, avviati e realizzati dai CdC, hanno sempre tenuto conto delle finalità e degli obiettivi culturali e formativi peculiari del nostro Liceo ma anche degli interessi e delle potenzialità dei singoli studenti all'interno delle classi.

Nel corso del triennio, gli studenti della classe hanno effettuato le ore previste dalla normativa con risultati soddisfacenti, come documentato nel Certificato individuale delle competenze acquisite (Mod. 2). I progetti per l'acquisizione delle competenze trasversali hanno rappresentato per gli studenti, infatti, un'occasione importante per venire a contatto con il mondo del lavoro, frequentando aziende o enti pubblici e privati, al fine di sperimentare le caratteristiche gestionali e relazionali di un contesto più ampio. Inoltre, in pieno accordo con le indicazioni ministeriali che invitano le istituzioni scolastiche alla

valorizzazione delle esperienze all'estero, sono stati incoraggiati sia i progetti di scambio per l'intera classe con scuole partner straniere, sia le esperienze individuali di frequenza prolungata presso istituti scolastici all'estero. Tali esperienze hanno avuto una forte valenza formativa sia per gli aspetti linguistici sia per l'ambito relazionale.

Gli alunni hanno risposto in modo positivo ai diversi stimoli offerti dalle suddette attività e hanno tratto da esse motivo di crescita e di impegno sociale rivelando senso critico, capacità autonoma di organizzazione, comportamenti personali ed interpersonali adeguati. Di seguito il quadro completo delle attività svolte nel corso del triennio, (per il percorso dettagliato si rimanda al Certificato delle Competenze e al Curricolo dello Studente).

	a.s. 2021/2022	a.s. 2022/2023	a.s. 2023/2024
Curvatura Biomedica	-	<i>n. 2 studenti</i>	<i>n. 6 studenti</i>
Corso Sicurezza	<i>n. 16 studenti</i>	<i>n. 2 studenti</i>	<i>n. 2 studenti</i>
Progetto Lila	<i>n. 15 studenti</i>	-	-
Servizio Infanzia Nidi	<i>n. 18 studenti</i>	-	-
Salone Dello Studente	-	-	<i>n. 11 studenti</i>
Turismo E Territorio	-	<i>n. 2 studenti</i>	-
Student For Student	-	<i>n. 15 studenti</i>	-
Un Giorno All'universita'	-	<i>n. 5 studenti</i>	-
Progetto Accoglienza	-	<i>n. 3 studenti</i>	-
SCAMBI/STAGE Estero	-	<i>n. 20 studenti</i>	-

7. CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel rispetto delle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", è stato elaborato il curricolo specifico della disciplina per le classi quinte.

Il percorso legato all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è stato sviluppato tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare strutturato in base a temi e unità didattiche con modalità individuate dai docenti del Consiglio di Classe durante l'intero anno scolastico, con una distribuzione tra le varie materie.

Il percorso di Educazione Civica della classe per il corrente anno scolastico è illustrato dall' Allegato D del presente Documento.

8. MODULO CURRICOLARE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO DEGLI STUDENTI COME DA LINEE GUIDA DEL D.M. N.328 DEL 22 DICEMBRE 2022

In ottemperanza del D.M. n°328 del 22/12/2022 è stata costituita presso in nostro Istituto una commissione per l'elaborazione del Piano di Orientamento d'istituto. In esso è stata individuata come finalità principale da perseguire attraverso le diverse attività d'orientamento, la consapevolezza di sé e delle proprie risorse in termini di interessi e attitudini, di saperi e di competenze. In tale prospettiva, pur mantenendo come criterio principale l'autonomia progettuale dei singoli C.d.c è stato strutturato uno schema generale di modulo d'orientamento che integra in maniera funzionale e bilanciata le diverse tipologie d'iniziativa previste dal legislatore.

Per la lettura integrale dello schema e del documento elaborato dalla Commissione, approvato dal Collegio Docenti in data 21/12/2023, si rimanda alla sezione Offerta Formativa del sito istituzionale. Di seguito viene riportata la descrizione analitica del modulo effettivamente svolto sulla classe 5Hles.

Modulo n 33 ore - Attività curriculari svolte da tutta la classe in riferimento al Piano dell'orientamento d'istituto.

	a.s. 2023/24
Percorsi orientamento PNRR: Come effettuare scelte economiche e finanziarie consapevoli? Università di Firenze	15 ore
La figura del responsabile delle Relazioni Esterne in grandi società	3 ore
Viaggio di istruzione (Budapest, Lubiana, Trieste)	15 ore

9. INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA CON METODOLOGIA CLIL

Per la classe non è stato previsto l'insegnamento CLIL in quanto non sono presenti, all'interno del consiglio di classe, docenti abilitati a tale insegnamento.

10. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

Classe III (A.S. 2021/2022)	Progetto Pallatamburello Progetto LILA: Sex e preserv...ati Lezioni di Storia dell'Arte all'Aperto: "Firenze Rinascimentale"; Percorso aereo ripercorso su strada del Corridoio Vasariano, da Palazzo Vecchio a Palazzo Pitti. Visita presso la Basilica di Santo Spirito
Classe IV (A.S. 2022/2023)	Scambio con il Liceo Bury Rosaire di Parigi dall' 11 al 18 marzo 2022; Teatro di Rifredi "i Promessi sposi" Incontro con il dantista Lorenzo Bastida sui temi di amore e libertà nel Purgatorio Palazzo Vecchio, i percorsi del principe
Classe V (A.S. 2023/2024)	Autodifesa Viaggio di istruzione Budapest, Lubiana, Trieste Spettacoli teatrali presso il Teatro romano di Fiesole: "Dom Juan", liberamente tratto da Molière (Laboratorio teatrale francese) e Baccanti, liberamente tratto da Euripide (Laboratorio teatrale classico) nell'ambito della Rassegna di teatro scolastico, Kairòs, il tempo opportuno. Visita a Palazzo Strozzi della mostra di Anish Kapoor. Progetto Epas 2024*

*Nell'ambito della Festa dell'Europa, che si terrà al liceo Machiavelli nel mese di giugno, durante la quale avverrà la cerimonia di consegna della targa per il nostro Liceo in qualità di "Scuola ambasciatrice al Parlamento Europeo"; nello specifico, le classi che hanno seguito il progetto, in accordo con l'aiuto e la collaborazione dei Rappresentanti di Istituto creeranno delle sale con dei dibattiti articolati sui seguenti temi:

- Giovani e partecipazione attiva al voto durante l'era dei social;
- Le donne e la conquista del voto;
- Le sfide dell'Europa dinanzi all'avanzata di altre potenze mondiali;
- La possibilità di poter creare una sorta di "Stati Uniti d'Europa".

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, in base alla Legge n.107/2015 ed al Decreto legislativo n.62 del 2017, è stato introdotto il Curriculum dello studente, vale a dire un documento che riporta le informazioni relative al profilo scolastico ed alle certificazioni conseguite ed ancora alle attività extrascolastiche svolte da ogni studente. La commissione d'esame, durante lo svolgimento dell'esame di Stato, avrà a disposizione il Curriculum sull'applicativo di "Commissione Web".

11. VERIFICA E VALUTAZIONE

11.1. Modalità di verifica e tipologia di prove utilizzate

Secondo la normativa vigente, ogni docente, nell'ambito della propria disciplina, deve aver conseguito, alla fine di ciascun quadrimestre, un congruo numero di valutazioni. Le prove scritte e orali, nel secondo quadrimestre, sono state pianificate da ciascun docente, di comune accordo con gli allievi e con idoneo preavviso, tenendo conto dell'organizzazione dei tempi necessari per lo svolgimento degli argomenti interessati, nonché di ulteriori prove di verifica previste.

Le tipologie di verifica utilizzate sono state le seguenti:

- verifiche orali con esposizione teorica ed eventuale applicazione pratica delle conoscenze (colloqui individuali, risposte a domande brevi e precise, discussioni, resoconti su lavori di gruppo, relazioni);
- verifiche scritte (prove tradizionali, test e prove strutturate, analisi di testi e letture dell'opera, risoluzione di casi e quesiti);
- attività e test sulla piattaforma Microsoft Teams (Forms);
- esercitazioni pratiche in palestra.

11.2. Criteri di valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, delle studentesse e degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La scala di valutazione adottata nel Liceo Machiavelli è riportata nella tabella in allegato.

11.3. Valutazione della condotta

Per la valutazione del comportamento, si adotta la griglia in allegato.

11.4. Criteri di attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico avviene sulla base di quanto stabilito dalle norme vigenti in materia.

Il punteggio attribuito in sede di scrutinio finale negli ultimi tre anni esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'Anno Scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative organizzate dalla scuola non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli Enti, Associazioni, Istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

11.5. Simulazione delle prove d'esame e indicazioni relative alle prove

Il CdC ha organizzato nel secondo quadrimestre, una volta che sono state definite a livello ministeriale le modalità di svolgimento dell'Esame di Stato, due simulazioni relative alla prima prova scritta di Italiano e alla seconda prova scritta di Diritto ed Economia. Nel corso delle ore curricolari, come simulazione della prova orale dell'esame, alcuni docenti hanno presentato alla classe opportuni documenti che potessero stimolare i ragazzi a fare collegamenti e trattare in modo interdisciplinare l'argomento in oggetto.

12. ALLEGATI A: relazioni relative alle singole discipline

12.1. Diritto ed Economia Politica



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
e-mail: fiis00100r@istruzione.it - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



Esami di Stato A.S. 2023/2024

CLASSE V H INDIRIZZO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Diritto-economia

ore di lezioni settimanali n° 3

Docente: Deborah Lombardi

Obiettivi specifici della disciplina

Sono stati rispettati gli obiettivi didattici inseriti nella programmazione comune deliberata dai docenti del Dipartimento di diritto ed economia. Durante l'anno scolastico sono stati, quindi, sviluppati i seguenti argomenti: Lo Stato e la sua evoluzione; La Costituzione ed i diritti dei cittadini; l'Ordinamento della Repubblica (con particolare riguardo agli Organi costituzionali), la Pubblica Amministrazione e cenni alle autonomie locali; il diritto internazionale e l'economia pubblica; l'intervento dello Stato nell'economia, gli scambi internazionali ed il mercato globale; con cenni al sistema monetario internazionale. Agenda 2030, obiettivo 5 (Parità di genere). Il femminicidio. Educare alle relazioni.

In termini di competenze:

Ho cercato di implementare le seguenti competenze:

- comprendere la natura ed il ruolo svolto dallo Stato, distinguendo le varie forme sviluppatesi nei diversi momenti storici e nei diversi contesti politici e culturali;
- individuare i mutamenti in atto nel concetto di sovranità, in relazione all'importanza crescente assunta dagli organismi sovranazionali;
- comprendere le modalità attraverso cui Stato acquisisce ed utilizza risorse per fornire beni e servizi e realizzare, attraverso l'attività finanziaria e la politica fiscale, una politica equilibratrice del sistema economico e redistributiva del reddito;
- analizzare le strategie di scelta economica operate dai governi individuando i limiti ed i condizionamenti derivanti dalle crescenti interazioni tra politiche locali, nazionali e sovranazionali.

In termini di abilità:

Ho accompagnato gli studenti ad incrementare le seguenti abilità:

- Esporre (in forma orale e scritta) in modo chiaro coerente e tecnicamente corretto i contenuti.
- consultare per le fattispecie affrontate il codice civile e le altre fonti giuridiche;
- utilizzare il linguaggio e la terminologia specifica;
- individuare nessi e relazioni che collegano i vari istituti in un sistema compiuto ed unitario;
- individuare gli interessi economico-sociali sottesi ai singoli istituti giuridici.

In termini di conoscenze e contenuti:

Sono stati sviluppati principalmente i seguenti concetti:

Per il DIRITTO

Teoria generale dello Stato; le forme di Stato e di governo; la Costituzione Italiana; i principi fondamentali; la democrazia diretta e indiretta; cenni sui sistemi elettorali; partiti politici; organi costituzionali; principali organismi internazionali e U.E.

Per l'ECONOMIA POLITICA

Welfare State e politiche economiche, anche in ambito europeo; il sistema tributario italiano: imposte e tasse; la globalizzazione; sviluppo e sottosviluppo; sviluppo sostenibile, agenda 2030 e PNRR.

Tempi del percorso formativo

Durante l'intero anno scolastico.

Metodi di insegnamento

Le lezioni sono state tenute con modalità frontale (nella prima esposizione dei concetti) e con successiva modalità collaborativa, sotto forma di discussione guidata.

- È stata sollecitata l'analisi dei fatti politico-istituzionale della realtà alla luce delle competenze giuridico - economiche proposte ed attraverso l'osservazione dei fatti economici e giuridici e le loro tracce presenti sul territorio

Metodologie e spazi utilizzati

Sono stati utilizzati il libro di testo, fonti giuridiche, articoli di riviste e quotidiani, nonché tutti gli strumenti informatici già utilizzati anche per la DDI (Didattica Digitale Integrata) e la LIM

Interventi didattici educativi integrativi

Ove possibile, gli argomenti ed i problemi trattati sono stati affrontati traendo spunto da fatti ed accadimenti reali ed utilizzando fonti esterne attraverso la LIM (siti di informazione giuridica, banche dati, legislazione vigente)

Sono stati individuati i concetti fondamentali delle macroaree trattate.

Criteri e strumenti di verifica adottati (tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)

Sono state somministrate due verifiche scritte e due orali per ciascun quadrimestre.

Le prove scritte hanno tenuto conto della interdisciplinarietà, secondo le indicazioni in materia di Esame di Stato

- a) La valutazione è stata basata su:
- b) coerenza e continuità nel lavoro individuale;
- c) consapevolezza ed acquisizione dei contenuti;
- d) analisi e sintesi degli argomenti trattati e capacità di collegamento anche interdisciplinare dei contenuti;
- e) capacità espositiva e impiego del lessico specifico.

Più in generale, si è fatto riferimento alla tabella approvata dal collegio docenti e contenuta nel PTOF, nonché alle griglie di valutazione approvate nella riunione di Dipartimento.

Per gli alunni con DSA la valutazione è stata incentrata più sul contenuto che sulla forma.

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi sono stati parzialmente raggiunti dalla maggior parte degli studenti del gruppo classe, che presenta comunque elementi di grande eterogeneità per competenze ed abilità in uscita.

Firenze, 2 maggio 2024

Il Docente Prof.ssa Deborah Lombardi

12.2. Filosofia



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
e-mail: fiis00100r@istruzione.it - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2023/2024

CLASSE 5 sez. H INDIRIZZO LES

MATERIA DI INSEGNAMENTO: FILOSOFIA

Docente: Massimo Rubino

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- f) leggere autonomamente il testo filosofico e coglierne la struttura argomentativa;
- g) cogliere di ogni tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede;
- h) orientarsi sui problemi fondamentali relativi alla conoscenza, all'etica, alla sociologia, alla politica e all'estetica;
- i) utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina;
- j) contestualizzare le condizioni e le motivazioni alla base della prospettiva critica degli autori analizzati;
- k) comprendere il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere;
- l) orientarsi sui problemi fondamentali relativi all' "io" e all' "altro";

In termini di abilità:

- a) contestualizzare con riferimenti pluridisciplinari le posizioni filosofiche;
- b) comprendere il nesso tra filosofia, arte, sottolineato da Schopenhauer, e quello tra filosofia e religione, evidenziato da Kierkegaard
- c) saper identificare il modello teorico tipico del materialismo storico e l'importanza della sua scoperta e applicazione
- d) capire analogie e differenze tra Hegel e Marx in riferimento all'analisi della moderna società borghese
- e) saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulle finalità della riflessione filosofica
- f) saper collegare lo sviluppo del metodo scientifico al progresso delle idee e alle conquiste nel campo dei diritti civili
- g) saper mettere a confronto prospettive filosofiche differenti rispetto al tema della libertà
- h) comprendere la portata rivoluzionaria delle critiche di Nietzsche alla morale e alla civiltà occidentale
- i) porre a confronto, rispetto a un medesimo problema, i concetti e le immagini, la visione filosofica e la raffigurazione artistica
- j) saper cogliere l'enorme portata innovativa della teoria freudiana, in particolare in relazione alla nuova immagine dell'uomo conseguente alla scoperta dell'inconscio
- k) comprendere gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche

differenti

- l) esporre in modo autonomo e rigoroso le proprie conoscenze teoriche, attraverso un'argomentazione coerente, orale e scritta;
- m) confrontare interpretazioni critiche diverse;
- n) aggiornare una posizione teorica;
- o) proporre valutazioni motivando e argomentando con chiarezza, coerenza, rigore;
- p) trovare nella filosofia risposte a domande esistenziali

In termini di conoscenze:

- a) conoscenza dei principali autori e problemi della filosofia ottocentesca e contemporanea
- b) conoscenza dei temi di alcune opere fondamentali in relazione al periodo storico
- c) padronanza del linguaggio specifico

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Primo quadrimestre

1 MODULO

L'IDEALISMO: HEGEL E LA RAZIONALITÀ DEL REALE

G. HEGEL

- I capisaldi del sistema hegeliano.
- La "Fenomenologia dello spirito" (coscienza, autocoscienza, ragione): i significati fondanti relativi alla figura del Servo-Padrone e della Coscienza infelice.
- "Enciclopedia delle scienze filosofiche": lo spirito oggettivo in riferimento alla concezione dell'eticità, quindi dello Stato e della Storia.

2 MODULO

LA RIFLESSIONE SULL'INDIVIDUO

A. SCHOPENHAUER

- Radici culturali del sistema di pensiero.
- La duplice prospettiva della realtà
- Il mondo come rappresentazione
- Il mondo come volontà
- Le vie di liberazione dal dolore dell'esistenza

📖 T1 "La volontà", da A. Schopenhauer, *Il mondo come volontà e rappresentazione*, Mursia, Milano 1969, pp.137-138

S. KIERKEGAARD

- Gli anni tormentati della giovinezza
- La ricerca filosofica come impegno personale
- Lo sfondo religioso del pensiero di Kierkegaard
- Le tre possibilità esistenziali dell'uomo
- L'uomo come progettualità e possibilità
- La fede come rimedio alla disperazione

📖 T3 "La scelta paradossale della fede", da Kierkegaard, *Timore e Tremore*, Mondadori, Milano 199, pp. 61-62

Secondo quadrimestre

3 MODULO

IL PROGETTO DI EMANCIPAZIONE DELL'UOMO IN FEUERBACH E MARX

L. FEUERBACH

- Il contesto delle idee

- Destra e sinistra hegeliana
- Il materialismo naturalistico di Feuerbach
- L'essenza della religione
- L'alienazione religiosa

📖 T1 "L'origine dell'alienazione religiosa", da Feuerbach, *L'essenza del cristianesimo*, Feltrinelli, Milano 1971, pp. 55-57

K. MARX

- La problematica dell'alienazione.
- Il distacco da Feuerbach e dalla sinistra hegeliana
- La religione come "oppio dei popoli".
- La concezione materialistica della storia: struttura e sovrastruttura.
- Critica all'ideologia e allo Stato liberale.
- La dialettica materiale della storia.
- Il Capitale: la critica all'economia politica classica; l'analisi della merce, il concetto di plusvalore; i punti deboli del sistema capitalistico di produzione; la rivoluzione e l'instaurazione della società comunista.

📖 T1 "I vari aspetti dell'alienazione operaia", da Marx, *Manoscritti economici-filosofici del 1844*, Einaudi, Torino 1970, pp.71-75

📖 T1 "La formazione del plusvalore", da Marx, Editori Riuniti, Roma 1973, pp. 235-237

4 MODULO

IL POSITIVISMO

-Caratteri generali: la fiducia nell'uomo, l'assolutizzazione della scienza, significato e valore del termine "positivo", la nascita del positivismo in Francia, positivismo in Inghilterra.

A. COMTE

- La fiducia nell'organizzazione delle conoscenze
- La legge dei tre stadi.
- La classificazione delle scienze.
- La sociologia come "fisica sociale": statica e dinamica sociale.

📖 T2 "I tre stadi di sviluppo dello spirito umano", da Comte, *Corso di filosofia positiva*, in *Il positivismo europeo*, Le Monnier, Firenze 1979, p.132

5 MODULO

LA CRISI DELLE CERTEZZE

F. NIETZSCHE

- Cenni biografici
- Caratteri del pensiero e della scrittura.
- Le fasi della filosofia di Nietzsche
- Lo smascheramento dei miti e delle dottrine della civiltà occidentale
- *La nascita della tragedia greca dallo spirito della musica*: dionisiaco e apollineo.
- La critica a Socrate
- La filosofia del mattino: fase critica e "illuministica" della riflessione nietzschiana.
- La genealogia della morale e la trasvalutazione dei valori: la morale degli schiavi e quella dei signori.
- L'annuncio dell' "uomo folle": la morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche.
- Il nichilismo.
- L'oltre-uomo.
- La volontà di potenza, la teoria dell'eterno ritorno.

📖 T1 "La conciliazione di apollineo e dionisiaco", da Nietzsche, *La nascita della tragedia*, Adelphi, Milano 1977, p.21

📖 T4 "L'annuncio della "morte di Dio", da Nietzsche, *La gaia scienza*, Adelphi, Milano 1977, pp. 150-152

6 MODULO

LA PSICOANALISI

S. FREUD

- Freud prima della psicoanalisi: l'esperienza di Charcot, la collaborazione con Breuer, le psiconevrosi, il caso della signorina O.
- Il metodo psicoanalitico.
- La scomposizione psicoanalitica della personalità: 1° e 2° topica.
- La teoria dei sogni.
- Gli atti mancati.
- La teoria della sessualità infantile e il complesso edipico.
- Il disagio della civiltà.
- Totem e tabù.

📖 T2 "L'interpretazione del sogno", da Freud, *Sul sogno*, in C. Musatti, *Freud*, Bollati Boringhieri, Torino 1963, pp. 206-208

📖 T1 "I caratteri del tabù", da Freud, *Totem e tabù*, Boringhieri, Torino 1976, pp.65-68

7 MODULO

OLTRE IL POSITIVISMO: BERGSON E L'ESSENZA DEL TEMPO

H. BERGSON

- La denuncia dei limiti della scienza
- L'analisi del concetto di tempo
- Il tempo interiore e i suoi caratteri.

3. Metodi di insegnamento

L'attività didattica si è svolta come un percorso di sviluppo di conoscenze, di abilità, guidato dal docente, ma tendente a promuovere l'autonomia dello studente. Sono state svolte prevalentemente lezioni frontali con un taglio dialogico, con l'analisi di testi con un adeguato inquadramento storico e culturale di essi. I tempi di realizzazione delle attività previste nella presente programmazione hanno tenuto conto dei ritmi di apprendimento degli allievi. Gli allievi sono sempre stati informati e coinvolti, e, ove possibile, anche a livello decisionale. Sono state effettuate verifiche orali e scritte, esercitazioni di tipo formativo e auto valutativo. Modalità di recupero e pause didattiche sono state stabilite in itinere in base alle necessità della classe e in accordo con il Consiglio di Classe.

4. Metodologie e spazi utilizzati

In linea con le finalità e gli obiettivi l'approccio metodologico allo studio della filosofia è stato storico-critico-problematico. La problematica di volta in volta presa in esame è stata messa in relazione con le precedenti. Si è alternata la lezione frontale a lezioni partecipate e approfondimenti effettuati dagli studenti sotto la guida dell'insegnante. Il discorso filosofico è stato approfondito attraverso l'analisi del pensiero dei filosofi in relazione ai grandi mutamenti storico-culturali.

- Libro di testo, fonti e approfondimenti presenti sul manuale (D. Massaro, *La meraviglia delle idee*, Paravia) e forniti in fotocopia dal docente.
- L'insegnante ha prodotto e utilizzato slides per approfondire le varie tematiche.
- Lo spazio utilizzato è stato quello della classe e la piattaforma Teams per la didattica online.

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurricolari

Dal 7 al 12 aprile ho accompagnato la classe nel viaggio di istruzione a Budapest.

6. Criteri e strumenti di verifica adottati

Sono state proposte prove di verifica differenziate, con modalità diverse, come stabilito nei dipartimenti, così da rilevare i livelli di conoscenze, abilità e competenze attivate. Colloqui orali, con esposizione ampia e complessa, questionari su unità didattiche. Sono state svolte mediamente due verifiche per ogni quadrimestre; i criteri di valutazione sono stati esposti in modo chiaro agli studenti, ai quali il docente ha fornito tutti gli elementi che hanno consentito di comprendere il motivo del voto assegnato, in modo che la valutazione

potesse davvero costituire un momento fondamentale nel processo di apprendimento e di formazione. Si sono utilizzati le griglie di valutazione analitica, i giudizi ampi e articolati, il dialogo diretto con gli alunni. Per i livelli di valutazione del profitto e la corrispondente quantificazione numerica si sono adottati i criteri previsti e approvati dal Collegio dei Docenti e recepiti nel P.T.O.F.

7. Obiettivi raggiunti

Al termine del percorso scolastico, la classe ha per lo più raggiunto gli obiettivi prefissati: le conoscenze sono state acquisite in maniera complessivamente adeguata pur con gradi di approfondimento diversificati e la tendenza pressoché generale a concentrare lo studio in vista della verifica.

Nonostante le differenze presenti tra gli alunni, dovute agli interessi personali, agli stili di apprendimento e – per alcuni di essi – a un diverso vissuto scolastico, la classe ha mostrato molta disponibilità e interesse nei confronti delle attività proposte.

Tenuto conto dei prerequisiti di ogni alunno e del percorso didattico compiuto, i livelli di preparazione della classe risultano differenziati. Alcuni allievi hanno apportato il proprio contributo al dialogo educativo, studiando con regolarità e impegno, sviluppando e potenziando le capacità di rielaborazione dei contenuti disciplinari; altri, pur avendo, rispetto allo studio, un approccio più "scolastico", si sono comunque impegnati; qualcuno, nonostante una certa discontinuità nella partecipazione e nell'impegno, ha conseguito risultati nel complesso adeguati.

Firenze, 24-04-2024

Il Docente Massimo Rubino



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
e-mail: fiis00100r@istruzione.it - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2023/2024

CLASSE V H INDIRIZZO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: FISICA

Docente: Paneti Chiara

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina e osservazioni sulla classe

Il programma di fisica è rivolto ad alunni che frequentano un corso di studi ad indirizzo economico-sociale, qui la fisica viene studiata dal terzo anno di corso e presuppone la conoscenza ed una certa capacità di utilizzo di leggi e strumenti matematici, che dovrebbero essere veicolati dagli anni precedenti e che in parte si continuano a veicolare fino all'ultimo anno di corso. Agli studenti risulta spesso difficile coniugare l'interpretazione di fenomeni con la loro formalizzazione, od utilizzare un linguaggio tecnico specifico ed usare strumenti matematici per la soluzione di problemi contestualizzati. Questi ragazzi, che ho accompagnato dal terzo anno di corso, per questa disciplina, mancavano inizialmente di diversi strumenti matematici. Il profilo della classe risultava disomogeneo con alcuni alunni non sempre propensi ad una frequenza, partecipazione e studio puntuale; il terzo anno è inoltre coinciso col protrarsi della pandemia con una didattica di nuovo essenzialmente in presenza e con rari momenti in modalità mista, ma con i molti problemi anche di natura didattica e non solo, che sono conseguiti alla situazione dei due anni precedenti. Nonostante l'importante impegno e sforzo profusi dal corpo docente di questa scuola anche nel formarsi per un uso ottimale della piattaforma microsoft teams 365 e dei suoi mezzi. Le difficoltà sono andate riducendosi nel quarto anno di corso, per poi ripresentarsi nel presente, nei termini di una presenza regolare e di una partecipazione in classe, nonché di un regolare studio domestico. Si è ritenuto di veicolare questa materia soprattutto dal punto di vista teorico, non rinunciando tuttavia a risolvere anche degli esercizi seppur non troppo difficili. Preso atto di quanto sopra, si ritiene che nel corso dell'anno corrente gli studenti debbano possedere:

In termini di competenze :

- apprendere i concetti fondamentali della disciplina acquisendo consapevolmente il suo valore culturale;
- saper esprimere le proprie conoscenze con un linguaggio corretto;
- osservare ed identificare fenomeni;
- saper individuare le grandezze fisiche necessarie per descrivere un fenomeno;
- saper analizzare semplici fenomeni fisici;
- saper utilizzare le leggi della fisica studiate, per risolvere semplici problemi;
- affrontare e risolvere problemi di fisica usando gli strumenti matematici del suo percorso didattico;

- utilizzare il linguaggio ed i metodi propri della fisica per organizzare e valutare informazioni quantitative e qualitative;
- saper usare rappresentazioni grafiche e saperle interpretare;
- comprendere come il pensiero scientifico si è evoluto nella storia dell'uomo secondo un processo aperto a revisioni e modificazioni.

In termini di abilità:

La carica e il campo elettrico

- *Distinguere i diversi tipi di elettrizzazione.
- *Commentare la legge di Coulomb e svolgere semplici esercizi relativi alla formula o a formule inverse da essa deducibili.
- *Confrontare campo elettrostatico e campo gravitazionale.
- *Distinguere conduttori ed isolanti.
- *Disegnare le linee di forza del campo elettrico generato da una carica puntiforme o da due cariche di eguale modulo e di segno o concorde o discorde, le linee di forza all'interno di un condensatore piano.

Potenziale e capacità

- *Utilizzare la definizione di differenza di potenziale per determinare il lavoro su una carica puntiforme.
- * Saper disegnare e conoscere il significato delle linee equipotenziali relativamente ad un campo elettrico generato da una carica puntiforme o da due cariche di eguale modulo e di segno o concorde o discorde, o da un campo elettrico uniforme presente all'interno di un condensatore a facce piane e parallele.
- * Saper spiegare come è fatto un condensatore e come un condensatore a facce piane e parallele.
- *Comprendere il concetto di capacità e saper commentare e distinguere sia le formule della capacità di un condensatore qualsiasi sia le formule della capacità geometrica di un condensatore a facce piane e parallele.
- *Saper risolvere problemi sia con le formule della capacità di un condensatore qualsiasi sia con le formule della capacità di un condensatore a facce piane e parallele.
- *Riconoscere la disposizione di condensatori in serie e parallelo.
- * Calcolare la capacità equivalente di più condensatori in serie e parallelo od in semplici configurazioni miste.

La corrente elettrica

- * Saper risolvere semplici esercizi sulla formula diretta od inversa della intensità di corrente i .
- *Riconoscere gli elementi di un semplice circuito e descrivere il ruolo di ciascun elemento.
- *Schematizzare un semplice circuito elettrico.
- *Applicare in esercizi e commentare le leggi di Ohm.
- *Conoscere la formula della resistività in funzione della temperatura e saperla confrontare con le leggi della dilatazione dei solidi, dei liquidi e dei gas (in °C).
- *Riconoscere la disposizione di resistori in serie e parallelo.
- *Determinare la resistenza equivalente di un circuito in serie e parallelo od in semplici configurazioni miste.
- *Descrivere l'effetto Joule solo fornendo esempi delle sue applicazioni tecnologiche.

Il magnetismo

- *Confrontare le interazioni elettrostatiche e le interazioni magnetiche
- *Saper descrivere le esperienze di Oersted, di Faraday e di Ampere.
- *Calcolare il campo magnetico generato da un filo rettilineo percorso da corrente e disegnarne le linee di forza.
- *Calcolare il campo magnetico all'interno di un solenoide percorso da corrente e disegnarne le linee di forza.
- *Saper spiegare le origini del campo magnetico e distinguere fra sostanze ferromagnetiche, diamagnetiche, paramagnetiche.
- *Saper spiegare come si possono magnetizzare e smagnetizzare i materiali.

*Saper spiegare l'esperienza del pendolo di Curie.

In termini di conoscenze:

- comprensione delle leggi fondamentali che regolano i fenomeni fisici;
- conoscenza delle definizioni delle grandezze necessarie alla loro descrizione;
- conoscenza delle unità di misura utilizzate per la misura di queste;
- conoscenza degli argomenti contenuti nel programma svolto per la classe nel corrente anno scolastico.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Ripasso e rinforzo argomenti pregressi

Nel corso dell'anno si è effettuato un ripasso di natura fisico-matematica, si è sottolineato il collegamento fra matematica e formule lavorando sulla inversione delle stesse, si è poi effettuato un ripasso dei suffissi, della notazione esponenziale, degli ordini di grandezza, della proporzionalità diretta ed inversa fra grandezze, della dipendenza lineare. Si è quindi passati a ripassare alcuni concetti fondamentali, quali la forza peso, la forza di gravitazione universale, l'energia cinetica, il prodotto scalare, il lavoro di una forza ed il concetto e le definizioni di forze conservative; le energie potenziali associate alla forza peso, alla forza elastica, alla legge di attrazione fra masse. Si è rivisto anche il principio di conservazione dell'energia meccanica; il concetto di campo scalare e vettoriale. Di termologia si è effettuato il ripasso delle leggi di dilatazione dei solidi (lineare, superficiale e volumica), dei liquidi e dei gas (le due formule di Gay-Loussac in gradi Celsius e la legge di Boyle), in collegamento con la formula della resistività espressa in funzione della temperatura, dato che questi argomenti di termologia risultavano per molti lacunosi anche gravemente ad inizio anno. Si sono poi cercati e creati agganci e richiami fra il programma pregresso, come sopra ripassato ed il programma corrente.

Elettrostatica

Corpi elettrizzati e loro interazioni. Analisi qualitativa dei fenomeni di elettrizzazione. Interpretazione dei fenomeni di elettrizzazione come interazioni tra cariche elettriche: per strofinio (l'ipotesi di Franklin, il modello microscopico; corpi vetrosi e resinosi), per contatto per induzione e polarizzazione. Corpi isolanti e conduttori. Concetto di carica elettrica, cariche positive e negative, l'elettroscopio e l'elettrometro. La legge di Coulomb nel vuoto e nei dielettrici, il coulomb. Analogie e differenze fra la legge di Coulomb e la legge di gravitazione universale. Il concetto di campo in fisica ed esempi di campi scalari e vettoriali. Proprietà delle linee di campo. Il vettore campo elettrico E . Calcolo del modulo di E generato da una carica puntiforme (modulo direzione e verso). Rappresentazione delle linee del campo elettrostatico nel caso di un campo generato da una carica puntiforme positiva, da una carica puntiforme negativa, da due cariche di uguale modulo e segno concorde, da due cariche di uguale modulo di segno discorde, saper descrivere come si possono sperimentalmente visualizzare tali campi elettrici (video su esperimento realizzato per visualizzare le linee di campo). Campo E e relativa rappresentazione all'interno di un condensatore a facce piane e parallele; studio delle linee di forza e delle loro proprietà. Energia potenziale elettrostatica ed energia potenziale di due cariche puntiformi. Potenziale elettrico e differenza di potenziale. Espressione del potenziale elettrostatico di una carica puntiforme. Superfici equipotenziali; linee di campo e linee equipotenziali nel caso di campo generato da una carica puntiforme positiva, da una carica puntiforme negativa, da due cariche di uguale modulo e segno concorde, da due cariche di uguale modulo di segno discorde; linee equipotenziali all'interno di un condensatore. La gabbia di Faraday. Distribuzione della carica elettrica sui conduttori e densità di carica e potere delle punte. Capacità elettrostatica di un conduttore. La bottiglia di Leyda. Condensatori e loro capacità, anche capacità geometrica del condensatore a facce piane e parallele espressa in funzione di ϵ o di k . Esercizi sul calcolo della capacità formule dirette ed inverse. Condensatori in serie e in parallelo. Semplici esercizi sulle due leggi della capacità dei condensatori e sui condensatori in serie ed in parallelo e disposizioni miste. Alcune applicazioni alla vita pratica dei condensatori.

La conduzione elettrica nei metalli

Corrente elettrica nei conduttori metallici. Intensità di corrente elettrica e sua misura. Definizione di corrente continua e di generatore di tensione. I circuiti elettrici: collegamento in serie ed in parallelo, come si collegano un voltmetro ed un amperometro in un circuito. Le leggi di Ohm per i conduttori metallici: la prima legge di Ohm e classificazione dei materiali conduttori in Ohmici e non Ohmici; il concetto di resistenza, i resistori, la seconda legge di Ohm; la legge della resistività in funzione della temperatura e la definizione di superconduttori¹, ovvero legame fra superconduttività e temperatura (isolanti, conduttori, superconduttori e resistività). Resistori in serie ed in parallelo, l'inserimento degli strumenti di misura in un circuito; semplici esercizi sulle due leggi di Ohm e sulle resistenze in serie ed in parallelo, nonché su configurazioni miste serie-parallelo. Nodi, rami e maglie e legge dei nodi e delle maglie. La trasformazione dell'energia elettrica: l'effetto Joule solo nei termini di applicazioni alla vita comune dell'effetto termico della corrente. Distinzione della corrente continua ed alternata e spunti sulla guerra delle correnti "Tesla vs Edison".

Il campo elettromagnetico

Magneti naturali ed artificiali, sostanze ferromagnetiche; le forze magnetiche fra i poli. Le linee di campo magnetico, la direzione ed il verso del campo magnetico e le linee di campo magnetico. Confronto fra campo magnetico e campo elettrico. Forze fra magneti e correnti: l'esperienza di Oersted e l'esperienza di Faraday (visione video riproducenti tali esperienze). Forze fra correnti: l'esperienza di Ampere (visione video dell'esperimento). L'intensità e l'unità di misura del campo magnetico. Definizione dell'ampere e del coulomb. La forza magnetica su un filo percorso da corrente. Il campo magnetico in casi particolari: nel caso di un filo percorso da corrente (direzione, verso e modulo ossia legge di Biot-Savart) ed in una spira circolare (modulo del campo magnetico nel suo centro) ed in un solenoide. Il campo magnetico nella materia ovvero le modalità di magnetizzazione e di smagnetizzazione della materia e le proprietà magnetiche dei materiali, (sostanze ferromagnetiche, paramagnetiche, diamagnetiche). La temperatura di Curie (visione di alcuni video sull'esperimento del pendolo di Curie)²

Alcune figure di scienziati di riferimento: Farady, Ampere, Ohm, Pierre e Marie Curie (quest'ultimo anche in collegamento con educazione civica)³.

3. Metodi di insegnamento

L'insegnante ha proposto sia lezioni frontali, che interattive, in modo da promuovere un coinvolgimento attivo degli studenti. La lezione frontale è stata limitata al tempo occorrente per presentare i punti salienti dell'argomento ed è stata affiancata dall'intervento degli alunni in modo da trasformarsi in lezione interattiva, al fine di chiarire, consolidare, arricchire la discussione con quesiti. La classe è stata coinvolta attraverso, sondaggi rapidi anche solo formativi, per verificare se le nozioni introdotte fossero state capite ed acquisite. Talvolta si è chiesto agli studenti di risolvere dei quesiti a piccoli gruppi per poi ridiscuterli a classe intera. Si è inoltre lavorato sulla descrizione di alcuni semplici esperimenti e sulla realizzazione di mappe di collegamento; conformemente a quanto deciso in sede di dipartimento si sono fornite alcune figure di scienziati significative nello studio degli argomenti del presente anno e ci si è allenati a creare collegamenti con altre discipline, nonché a collegare i vari contributi da essi forniti relativamente al programma da noi svolto. La docente si è poi impegnata a seguire gli studenti in difficoltà, facendo spesso dei ripassi brevi in frazioni orarie e delle ore di rinforzo distribuite nell'anno, seguiti poi da interrogazioni, spiegazioni od altro. Sia il primo che il secondo quadrimestre si sono effettuate almeno due prove orali per ciascuno studente. Il programma ha subito un discreto rallentamento, per impegni di vario genere ed altre interruzioni.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Negli anni terzo e quarto l'attività didattica ha subito variazione di articolazione, ritmi e scansione oraria a seconda

¹ Lettura di un articolo di approfondimento su intelligenza artificiale e nuovi superconduttori individuati dall'Università di Firenze.

² Esperimento del pendolo di Curie

³ Farà comunque fede il programma a consuntivo.

dell'andamento della situazione pandemica. L'insegnamento della disciplina si è avvalsa della didattica in presenza, a distanza ed anche della didattica mista. Per la didattica a distanza e mista ci si è avvalsi dell'utilizzo della piattaforma TEAMS Microsoft Office 365; in presenza ci si è talvolta avvalsi dell'uso della lavagna con videoproiettore. In tutte le modalità quotidiano utilizzo del registro elettronico. La programmazione didattica ha tenuto conto delle mutate condizioni nel processo di insegnamento-apprendimento dovute alla situazione pandemica. Nel precedente e presente anno scolastico le lezioni sono state in presenza e ci si è avvalsi della lavagna digitale con le sue molteplici applicazioni, del registro elettronico ed in misura molto minore della piattaforma teams. Il testo in adozione è *"Traiettorie della fisica.azzurro, seconda edizione. Elettromagnetismo, redatto da Ugo Amaldi, edito da Zanichelli*. Ci si è avvalsi anche del testo di fisica in uso per l'anno scolastico precedente: *Traiettorie della fisica.azzurro (LE) 1 (LDM) / Da Galileo a Heisenberg. Meccanica, termodinamica, onde, sempre redatto da Amaldi*. Si sono poi fornite schede per esercizio di rinforzo, o integrative o riassuntive, ove opportuno, condivise nella sezione dedicata del registro elettronico della classe; si sono inoltre forniti i riferimenti per l'uso di utili siti didattici e per la visione di filmati relativi ad esperimenti. Talvolta si è effettuato il qr-code della lezione (per studenti assenti o rinforzo) o sono state fatte, a richiesta, dagli studenti, foto degli esercizi o delle spiegazioni presenti, poi generalmente condivise sul gruppo di classe.

5. Visite guidate (attività integrative curriculari ed extracurriculari): nessuna per la disciplina.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Viste le importanti lacune pregresse ed il mancato svolgimento del piano di rinforzo estivo consigliato dall'insegnante da parte di diversi studenti, si sono integrati e rinforzati alcuni argomenti afferenti agli anni precedenti, inoltre viste le difficoltà di alcuni alunni e le numerose assenze di diversi studenti, si sono ripetute più volte le stesse lezioni allo scopo di non rendere il gruppo classe troppo disomogeneo e di mettere tutti nelle condizioni di poter condividere un percorso di apprendimento comune. Si è cercato di ripassare e rinforzare conoscenze e competenze affrontate in momenti diversi dell'anno scolastico, secondo le necessità che si sono venute determinando; si sono poi integrate, ripassate e rinforzate conoscenze e competenze relative agli argomenti trattati negli anni precedenti, ma necessarie ai fini del programma dell'anno corrente. Gli studenti che a fine primo quadrimestre avevano riportata l'insufficienza sono stati indirizzati a studio individuale, supportato da ripetute azioni di ripasso e recupero in classe. Vi è stata la pausa didattica nei giorni 2-2, 6-2, 9-2, 16-2 per tutta la classe e la prova di recupero interperiodale è stata espletata il 23 febbraio. Oltre alle ore di pausa, si sono dedicati anche molti altri spazi in frazioni orarie al ripasso ed al recupero, nonché alla correzione di esercizi, al chiarimento di dubbi, organizzando e ripartendo cioè spesso le singole lezioni in spiegazioni alternate a rinforzo, od in interrogazioni anche alternate a ripasso e rinforzo.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati (tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)

Prove svolte

- interrogazioni orali individuali e collettive (sondaggi rapidi, valutazione sommativa di minimo tre interventi positivi, interrogazione teorica o con soluzione di esercizi o ripetizione di esperimenti); ma anche consegna puntuale degli esercizi singoli o verifiche sommative di fine unità; valutazione di un reiterato numero di AM (ammonizioni).

- eventuali valutazioni orali con supporto scritto,

-Le interrogazioni individuali sono state svolte per verificare il grado di conoscenza raggiunto e le capacità espressive, indispensabili per comunicare con gli altri in modo chiaro. Gli interventi e le domande poste durante la lezione hanno consentito di valutare e premiare la partecipazione e l'attenzione dei singoli studenti ed anche di colmare eventuali difficoltà e chiarire incomprensioni, prima che si potesse compromettere l'ulteriore apprendimento. Si è preso nota di quanto emerso nei casi significativi annotando sul registro elettronico l'esito nelle voci "AN", "AM", a seconda dei casi, seguite spesso da commento dell'insegnante. Le interrogazioni orali ma con supporto scritto, hanno consentito al docente l'acquisizione di voti riguardanti aspetti sia teorici che applicativi.

Valutazione

Formalmente il voto di fisica è per questo indirizzo orale-unico sia nel primo che nel secondo quadrimestre. La scala dei voti sia orali che orali con supporto scritto (con possibilità di effettivo recupero orale nei casi previsti) ha utilizzato parametri uguali per tutti, ovvero un uguale tempo di lavoro ed una stessa scala di punteggio all'interno della specifica verifica (nei casi di piano specifico personalizzato o per i si è tenuto conto di quanto ivi previsto); nelle verifiche orali con supporto scritto è stata cioè inclusa a fine testo della verifica una tabella analitica di valutazione riguardante il punteggio attribuito a tutti gli esercizi della singola prova un punteggio visibile allo studente; per le valutazioni orali, ci si è attenuti ai parametri adottati a livello di collegio docenti e si rimanda quindi alla relativa tabella. Secondo disposizioni della Dirigenza non sono stati aggiunti per media gli esiti relativi alle prove di verifica relative al recupero interperiodale "O.M.'92", l'esito delle stesse è stato registrato con voto non aggiunto per media ed è stato riportato l'esito superato-non superato nella sezione dedicata del registro elettronico, la prova è stata effettuata il giorno 23 febbraio 2023. La valutazione finale però oltre che della capacità di espressione, della capacità di articolare le conoscenze e di correlarle, ha tenuto conto anche dell'autonomia di apprendimento, del grado e della qualità della partecipazione, inoltre la valutazione ha tenuto conto dei progressi rispetto ai livelli iniziali del singolo studente, nonché del suo impegno, del suo rispetto nei tempi congrui delle consegne, degli impegni e dei compiti assegnati, della sua partecipazione al dialogo educativo.

8. Obiettivi raggiunti

Ho accompagnato questi studenti per l'intero triennio. Il terzo anno di corso non è stato facile riportare i ragazzi ad essere una classe coesa e pronta a lavorare in presenza con alcuni momenti di didattica mista. Ad inizio terza vi erano diffuse carenze in ambito matematico e scarsa abitudine allo studio di una materia scientifica, ho pertanto ritenuto di lavorare anche su questo aspetto richiamando l'inversione di formule, la notazione esponenziale e non mancando di rinforzare per quanto possibile il programma mancante di matematica funzionale alla fisica (come le relazioni fra grandezze), nonché quanto ritenuto necessario ai fini del relativo proseguo. Il quarto anno di corso è risultato più regolare. Questo anno gli studenti si sono differenziati sia per interesse e partecipazione, sia per assiduità nella frequenza; la classe è apparsa divisa in due parti, per così dire a "due velocità": in un gruppo si sono purtroppo riscontrate diverse difficoltà nella presenza sistematica in classe, reticenze nello studio domestico, una partecipazione selettiva e frammentaria, che è andata ad interrompere l'efficacia dell'azione didattica generale e talvolta ha aggravato delle difficoltà personali già presenti; inoltre alcuni studenti non hanno seguito il piano estivo consigliato dalla docente, si può invece per un altro gruppo di studenti sottolineare uno sforzo generalmente apprezzabile e per taluni lodevole. In definitiva si inquadra un gruppo classe disomogeneo. Si sono pertanto dovuti ricalibrare gli obiettivi in una ottica di arricchimento prossimale e possibile in questo contesto, si è quindi dato maggior peso all'approccio teorico descrittivo, cercando di mantenere però un certo aggancio con quello applicativo. Gli esercizi sono stati generalmente piuttosto semplici, talvolta anche volti ad appurare le conoscenze teoriche. Come stabilito dal dipartimento si sono dati dei riferimenti circa figure salienti nella storia del pensiero scientifico relativamente al programma studiato (nel nostro caso le figure indicate nel par 2 del presente documento). Il programma ha comunque subito un rallentamento per interruzioni ed impegni di varia natura verificatesi nei due quadrimestri. Anche nelle difficoltà una parte della classe, è andata ampliando le proprie conoscenze e migliorando rispetto ai livelli di partenza, altri alunni hanno invece teso a studiare più miratamente per le verifiche, od a sottrarsi ai momenti di verifica; alcuni studenti poi non hanno superato o superato pienamente o più diffusamente le carenze accumulate nel corso degli ultimi anni scolastici.

Firenze, 5 maggio 2024

F.to Il Docente Chiara Paneti

12.4. Lingua e cultura straniera (1) Inglese



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
e-mail: fiis00100r@istruzione.it - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2023/2024

CLASSE V H INDIRIZZO Economico-sociale

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Lingua e letteratura Inglese

ore di lezioni settimanali n° 3

Docente: Katsiaryna Karachun

1. Obiettivi specifici della disciplina

Consolidamento e ampliamento delle funzioni presentate nel biennio.
Conoscenza della storia della letteratura e delle realtà socio-culturali.

In termini di competenze:

Comprensione ed interpretazione del testo letterario, inquadramento nel contesto storico e culturale del paese di cui si studia la lingua.

In termini di abilità:

La classe, nella quale ho insegnato soltanto quest'anno, mostra in generale una buona capacità critica, che si manifesta sia nella discussione su temi e argomenti trattati, sia nelle composizioni scritte. Alcuni più di altri sono curiosi per quanto riguarda la lingua inglese e desiderosi di migliorare nella padronanza della stessa.

Permane qualche caso di maggiore fragilità nella produzione sia orale che scritta.

In termini di conoscenze:

Consolidamento e ampliamento delle funzioni presentate nel biennio.
Conoscenza della storia della letteratura e delle realtà socio-culturali.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Primo Quadrimestre

The Victoria Age

Historical background:

The British Empire and the Commonwealth

An age of history and reforms (political and social reforms, birth of new political parties)

The political and economic growth of the US (The American Frontier, the Gold Rush, The Civil war, the American Dream)

General overview of the Victorian literature: poetry, novel and drama

The Birth of American literature

Writers and texts:

Alfred Tennyson, "Ulysses" p.294-295

Charles Dickens, excerpts from "Oliver Twist" and "Hard Times"

Oscar Wilde and the aesthetic movement, excerpt from "The picture of Dorian Gray"

Secondo Quadrimestre

The Modern Age

Historical background:

The turn of the century and the WWI

The Twenties and the Thirties

The WWII

The Modernist revolution

The turn of the century in the US

General overview of the Modern literature: poetry, novel and drama

War-poets

R. Brooke "The Soldier"

S. Sassoon "Base Details" and "Glory of the Women"

Modernist Poetry

T.S.Eliot "The Waste Land"

Modern novel

Transitional novelists

J.Conrad, excerpt from "Heart of Darkness"

Modernist novelists

J.Joyce, excerpt from "Ulysses"

V. Woolf and "The Woman Question", excerpt from "A Room of One's Own"

The anti-utopian or dystopian novel

G. Orwell, excerpts from "1984"

3. Metodi di insegnamento

L'approccio usato è stato per lo più di tipo comunicativo: attraverso la lettura di testi letterari si è stimolata la riflessione e la discussione sul periodo storico-letterario in modo da sviluppare al contempo le abilità orali e le capacità critiche.

Le competenze sono risultate talvolta sicure talvolta fragili, a seconda dello studio individuale. Non tutti ovviamente hanno raggiunto gli stessi livelli comunicativi e di analisi.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Il testo in adozione, di Arturo Cattaneo, Donatella De Flavis e Sergio Knipe, *Literary Journeys Concise*, ha costituito lo strumento principale di lavoro oltre a qualche materiale aggiuntivo composto da fotocopie, Power Point, visione di video.

I testi letterari hanno offerto spunti di analisi e discussioni in ambito sia letterario, contemporaneo che storico-sociale.

5. Interventi didattici educativi integrativi

Durante il corso dell'anno si è svolto un continuo recupero in itinere, una puntuale riflessione sulla lingua, un ripasso costante degli argomenti svolti. E' stata effettuata una pausa didattica al termine del primo quadrimestre durante la quale gli alunni hanno potuto consolidare le conoscenze.

6. Criteri e strumenti di verifica adottati

Durante l'anno scolastico sono state svolte verifiche informali attraverso conversazioni in classe, correzione di compiti a casa, e formali attraverso una verifica scritta intesa come momento di applicazione dei contenuti appresi e come possibilità di auto verifica da parte degli alunni.

Le verifiche orali sono state almeno due a quadrimestre, oltre a continue domande agli alunni dal posto e sollecitazioni ad intervenire in lingua inglese.

Ai fini della valutazione scritta ed orale, nel misurare le capacità e le tecniche acquisite, si è tenuto conto dei progressi rispetto ai livelli di partenza, delle difficoltà incontrate, dell'interesse e dell'impegno dimostrato, della puntualità nella consegna e nello svolgimento dei compiti assegnati a casa. Si è tenuto conto, inoltre, dell'assiduità del lavoro in classe e della rielaborazione personale, nonché della capacità di esposizione in lingua Inglese corredata dal corretto impiego di strutture sintattiche discorsive, lessicali e coerenza di sintesi concettuale. Per quanto riguarda I griglie di valutazione utilizzate si rimanda a quanto stabilito in sede di dipartimento e pubblicato sul PTOF.

7. Obiettivi raggiunti

Una parte della classe ha mostrato sempre interesse e curiosità nei confronti della lingua inglese e della letteratura.

Sono state affrontate discussioni riguardanti i periodi letterari e storici, in particolare su temi sociali, come la condizione dei lavoratori nell'Inghilterra Vittoriana, la condizione esistenziale dell'uomo nella società moderna. La partecipazione non è sempre stata unanime e puntuale. Sola una parte della classe si è mostrata costantemente responsabile e motivata.

Il livello raggiunto dalla classe è sufficiente con un piccolo gruppo che ha raggiunto un livello molto buono nella conoscenza dei contenuti e nelle competenze linguistiche; qualche allievo presenta tuttavia difficoltà nell'esposizione scritta che orale.

Firenze, 03.05.24

Il Docente Katsiaryna Karachun

12.5. Lingua e cultura straniera (2) Francese



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
e-mail: fiis00100r@istruzione.it - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2023/2024

CLASSE 5H INDIRIZZO LES

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Francese

Docente: Ilaria Zazzeri

ore di lezioni settimanali n° 3

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- Saper rielaborare con parziale autonomia pur mantenendo alcune imprecisioni.
- Saper stabilire, anche in maniera guidata, collegamenti interdisciplinari.

In termini di abilità:

- Sa utilizzare in modo sufficientemente appropriato i termini del linguaggio specifico.
- Sa prendere appunti durante la lezione.
- Sa esporre, in maniera sufficientemente chiara e coerente, i contenuti disciplinari appresi sia all'orale che allo scritto.
- Sa comprendere e analizzare i testi scritti di tipo letterario e di attualità, nelle loro componenti fondamentali.
- Sa produrre testi sufficientemente chiari, orali e scritti, adeguati ai diversi contesti di tipo descrittivo, espositivo ed argomentativo.

In termini di conoscenze:

- La maggior parte del lessico specifico e le strutture grammaticali per produrre testi sostanzialmente corretti e comprensibili, ma non particolarmente articolati.
- Le caratteristiche fondamentali del contesto storico, sociale e letterario degli autori inclusi nella programmazione annuale.
- Gli argomenti svolti di civiltà, in modo essenziale ma preciso.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

GRAMMAIRE

Passé simple. Revisione, consolidamento e ampliamento delle strutture grammaticali.

HISTOIRE (materiali forniti dall'insegnante)

Ripasso del contesto storico e letterario del secolo degli Illuministi

XIXe siècle – Le Consulat, L'Empire, La Restauration, La Révolution Industrielle, La Deuxième République, Le Second Empire et La Troisième République.

XXe siècle – La Belle Époque, La Première et la Seconde Guerre Mondiale;

Da fare: Quatrième et Cinquième République, La Décolonisation

LITTÉRATURE (materiali forniti dall'insegnante)

- Le Romantisme
- Le Réalisme
- Le Naturalisme
- Le Symbolisme
- Nouvelles Formes Littéraires (da fare)

- Les caractéristiques fondamentales du Romantisme:

Lecture et analyse "Le lac" – Lamartine

Lecture et analyse "De la poésie classique et de la poésie romantique"- Madame de Staël

- L'indignation en littérature – l'engagement politique

La vie et l'œuvre de Victor Hugo.

Lecture et analyse "Souvenir de la nuit quatre" – Les Châtiments – Victor Hugo

Lecture et analyse "Détruire la misère " – Discours à l'Assemblée nationale législative 9 juillet 1849

- Les caractéristiques fondamentales du Réalisme:

La vie et l'œuvre de Gustave Flaubert – Caractéristiques principales de "Madame Bovary"

- Les caractéristiques fondamentales du Naturalisme:

La vie et l'œuvre d' Emile Zola – "Germinal" et "L'Assommoir"

Lecture et analyse "La prune à l'Assommoir" – *L'Assommoir*

Lecture et analyse "Un ouvrier au chômage" - *Germinal*

- Le citoyen et les institutions"

- Les Institutions de l'État;
- La Constitution de la Cinquième République;
- Le Président de la République;
- Les Pouvoirs du Président.
- Les étapes de l'UE
- Comparaison entre la Constitution française et celle italienne

- La France et la Globalisation; Le travail *

- Mondialisation et globalisation;
- Qu'est-ce que la mondialisation?;
- Effets de la mondialisation;
- Les Français face à la mondialisation;

- Les caractéristiques fondamentales du Symbolisme

- Les Exclus: Les nouveaux exclus, chochards et SDF

La vie et l'œuvre de Charles Baudelaire et Paul Verlaine

Lecture et analyse du poème "L'Albatros" – C. Baudelaire
Lecture et analyse du poème "Chanson d'automne" – P. Verlaine
La vie et l'œuvre de L.F. Céline
Lecture et analyse d'un texte de L.F. Céline (da fare)

- "L'émancipation féminine" *

La vie et l'œuvre de Simone de Beauvoir (da fare)
Lecture et analyse du texte "Mémoires d'une jeune fille rangée" – Simone de Beauvoir

EDUCATION CIVIQUE ET LECTORAT con Prof.ssa Audrey Bertin

Visione di una parte del film "Les Misérables"

*La France et la Globalisation; Le travail

*L'émancipation féminine

3. Metodi di insegnamento

Si privilegia un approccio eclettico che integri le tecniche della metodologia comunicativa con quelle di altre teorie sull'apprendimento spontaneo, seguendo un criterio ciclico che permetta all'alunno di raggiungere, in modo proficuo e secondo i propri livelli, una competenza linguistica risultante dal possesso delle quattro abilità di base.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Manuale di testo e materiali forniti dall'insegnante.

"Parcours" Textes littéraires et civilisation- Simonetta Doveri – Régine Jeannine. Ed. EUROPASS

Documenti autentici, fotocopie, dizionario, registratore, LIM, percorsi didattici in classe, in aula video, a teatro.

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

Visione dello spettacolo di teatro scolastico in lingua francese – "Qui est Dom Juan?" – presso Teatro Romano di Fiesole

6. Interventi didattici educativi integrativi

Per una volta alla settimana si svolge un'ora di lezione in compresenza con la docente madrelingua Prof.ssa Audrey Bertin

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Si effettuano due tipi di verifica: quella formativa e quella sommativa. La prima costituisce un controllo in itinere del processo di apprendimento e si avvarrà di produzioni di tipo oggettivo (esercizi strutturati) e soggettivo, con o senza voto, ma sempre accompagnati dalla correzione individuale o collettiva dei compiti assegnati.

La seconda, invece, costituisce il controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione per verificare l'acquisizione delle conoscenze, delle competenze e delle abilità. Due prove allo scritto e due prove all'orale.

Nella valutazione, oltre all'esito delle verifiche, si terrà conto anche dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione.

8. Obiettivi raggiunti

Una buona parte della classe acquisisce competenze linguistico-comunicative corrispondenti al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. In particolare, consolida il proprio metodo di studio trasferendo nella lingua abilità e strategie acquisite studiando altre lingue, produce testi orali e scritti (per riferire, analizzare, descrivere, argomentare) e riflette sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un'accettabile competenza linguistica.

La classe ha approfondito gli aspetti della cultura relativi alla lingua di studio (letteratura, storia); comprende ed elabora brevi testi su temi di interesse personale (attualità, cinema e arte); comprende ed analizza documenti in ambito socio-economico e giuridico, anche con il ricorso alle nuove tecnologie; utilizza la lingua straniera per lo

studio e l'apprendimento di argomenti inerenti le discipline non linguistiche. Tali obiettivi si considerano raggiunti da una buona parte della classe.

9. Per le discipline oggetto di seconda prova scritta (Art. 20 dell'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024): informazioni relative alla predisposizione della prova d'Esame

Francese non è disciplina di seconda prova d'esame

Firenze, 3/05/2024

Il Docente Ilaria Zazzeri

12.6. Lingua e letteratura italiana



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
e-mail: fiis00100r@istruzione.it - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2023/2024

CLASSE 5H INDIRIZZO LES

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Italiano

Docente: Elena Biondi

ore di lezioni settimanali n° 3

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- Utilizzare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti e per produrre testi scritti e orali di diverse tipologie.
- Saper leggere e interpretare un testo cogliendone non solo i contenuti essenziali, ma anche gli aspetti linguistici e retorico-stilistici rilevanti.
- Saper contestualizzare un testo letterario, fornendone le principali linee interpretative.

In termini di abilità:

- Comprendere il significato di testi sia letterari sia non letterari spiegati, svolgendo analisi testuali.
- Comprendere il significato e i temi principali di testi sia letterari sia non letterari proposti per la prima volta alla lettura con l'ausilio di strumenti (dizionari, glossari...).
- Inserire i testi letterari nel contesto del sistema culturale di riferimento, a seconda del percorso attuato in classe.
- Costruire testi espositivi di contenuto letterario o storico-culturale o di attualità o ancora relativo ad altri argomenti di studio, elaborando le conoscenze e avvalendosi di testi, con un linguaggio adeguato.
- Costruire testi argomentativi documentati, secondo le tipologie affrontate durante l'anno con un linguaggio tale da non compromettere la chiarezza e con una generale coesione logico-sintattica.
- Stabilire collegamenti con più di una materia rispetto ai nodi comuni evidenti, e in particolare valorizzando le connessioni con discipline qualificanti del profilo culturale di ciascun indirizzo.

In termini di conoscenze:

- Elementi fondamentali della storia e dei testi della letteratura italiana secondo la scansione definita nella programmazione annuale: l'Ottocento e il Novecento.
- Linee essenziali di una scelta di canti della Divina Commedia dal Paradiso.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

A. Storia della Letteratura

Libri di testo in adozione:

G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, I classici nostri contemporanei, voll. 3.1 e 3.2.

Id., Antologia della Divina Commedia, a cura di Alessandro Marchi.

Dal Vol.3.1

I quadrimestre

IL ROMANTICISMO

Revisione per nuclei fondanti: ambiente storico e culturale, l'artista romantico, forme letterarie.

GIACOMO LEOPARDI

Biografia ragionata e inquadramento storico-culturale.

Il pensiero e la poetica. La "natura benigna"; il pessimismo storico; "la "natura malvagia"; il pessimismo cosmico; la poetica del "vago e indefinito": l'infinito nell'immaginazione; il bello poetico; antichi e moderni. Leopardi e il Romanticismo, Leopardi e il contesto culturale (schema riassuntivo).

Le opere. I Canti: le Canzoni (cenni), gli Idilli, i Canti pisano-recanatesi (o "grandi Idilli"); la distanza dai primi idilli; il "ciclo di Aspasia", la polemica contro l'ottimismo progressista, La ginestra. Le Operette morali e l'"arido vero".

Testi analizzati:

Dalle Lettere: Lettera al Giordani, 19 novembre 1819: "Sono così stordito del niente che mi circonda..."

dallo Zibaldone: La teoria del piacere
Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza
Indefinito e infinito
"Il vero è brutto"

dai Canti: Suoni indefiniti
La doppia visione
L'infinito
La sera del dì di festa
Alla luna
A Silvia
Il sabato del villaggio
La quiete dopo la tempesta
Canto notturno di un pastore errante dell'Asia
Il passero solitario
La ginestra o il fiore del deserto: i contenuti delle singole strofe

dalle Operette morali: Dialogo della Natura e di un Islandese

Approfondimenti: Video da Raiplay, I grandi della letteratura: Giacomo Leopardi.

<https://www.raipaly.it/video/2017/12/Cultura--I-grandi-della-letteratura-Giacomo-Leopardi-0ce8a37f-d5a2-4bb8-bdca-ce9ea8c32634.htm>

IL NATURALISMO FRANCESE

Fondamenti teorici, autori, idee e poetica (dispense). Il discorso indiretto libero.

E. Zola, L'Assommoir (cap. II): L'alcol inonda Parigi.

GLI SCRITTORI ITALIANI NELL'ETÀ DEL VERISMO

Poetica di Capuana e Verga (schede).

GIOVANNI VERGA

La vita. La svolta verista. Carattere, pensiero, poetica (riassunto).

Poetica e tecnica narrativa del Verga verista, l'ideologia verghiana, la poetica dell'impersonalità, la tecnica narrativa, la focalizzazione (p. 1067), l'italiano regionale. Verga e Zola a confronto (schema riassuntivo).

Le opere veriste: novelle e romanzi. Vita dei campi (dispense). Il ciclo dei Vinti (dispense). I Malavoglia: l'intreccio, l'irruzione della storia, modernità e tradizione, il superamento dell'idealizzazione romantica del mondo rurale, la costruzione bipolare del romanzo, i caratteri dei Malavoglia. Le Novelle rusticane, Per le vie, Cavalleria rusticana. Il Mastro-don Gesualdo: l'intreccio, i caratteri (schema riassuntivo).

Testi analizzati:

da L'amante di Gramigna: Prefazione - Impersonalità e "regressione"

da Vita dei campi: La Lupa

da I Malavoglia: lettura integrale dell'opera assegnata nelle vacanze estive

Prefazione - I "vinti" e la "fiumana del progresso"

Cap. XV - La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno

dalle Novelle Rusticane: La roba

da Mastro-don Gesualdo: IV, cap. 5 - La morte di mastro-don Gesualdo.

IL DECADENTISMO

L'origine del termine "decadentismo", senso ristretto e senso generale del termine. La visione del mondo decadente: il rifiuto del Positivismo, il mistero e le corrispondenze, gli strumenti irrazionali del conoscere. La poetica del Decadentismo. Temi e miti della letteratura decadente: decadenza, lussuria e crudeltà, malattia e morte, vitalismo e superomismo. Gli eroi decadenti; Il "fanciullino" e il superuomo. La crisi del ruolo intellettuale. Dal Romanticismo al Decadentismo (schema riassuntivo). Decadentismo, estetismo, simbolismo.

Testi analizzati:

Da Ch. Baudelaire, I fiori del male: Corrispondenze

L'albatro.

Da A. Rimbaud, Poesie, Vocali.

GIOVANNI PASCOLI

La vita: la giovinezza travagliata, il "nido" familiare, le ideologie politiche, l'insegnamento universitario, il nazionalismo.

La visione del mondo: la crisi della matrice positivista, i simboli. La poetica: Il fanciullino.

I temi della poesia pascoliana: i conflitti interiori, la poetica delle piccole cose.

a lingua e lo stile: la sintassi, il lessico, l'aspetto fonico, la metrica, le figure retoriche. Ideologia e poetica in Pascoli (schema riassuntivo).

Le raccolte poetiche: Myricae, i Poemetti, i Canti di Castelvecchio. I discorsi pubblici: La grande proletaria si è mossa

Autori a confronto: Pascoli e D'Annunzio.

Testi commentati in classe:

da Il fanciullino: Una poetica decadente

da Myricae: Arano

Il lampo

X Agosto

Temporale

dai Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno

I e II quadrimestre

GABRIELE D'ANNUNZIO

La vita: l'esteta e il superuomo; l'impegno politico, la guerra e l'avventura fiumana.

L'esordio (cenni), i versi degli anni Ottanta e l'estetismo (cenni).

D'Annunzio romanziere: Il piacere e la crisi dell'estetismo, la fase della "bontà" (cenni). I romanzi del superuomo: D'Annunzio e Nietzsche, Il superuomo e l'esteta, Il Trionfo della morte, Le vergini delle rocce, Il fuoco (cenni), Forse che sì forse che no (cenni). L'evoluzione ideologica di D'Annunzio (schema riassuntivo).

Le Laudi: il progetto, Alcyone, la struttura, i contenuti e la forma, il significato dell'opera (fotocopie fornite dall'insegnante di M. Sambugar e G. Salà, Letteratura + vol. 3, pp. 304-305).

Testi analizzati:

da Il Piacere: Libro III, cap. II - Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti

da Alcyone: La pioggia nel pineto.

II quadrimestre

IL PRIMO NOVECENTO

Le ideologie del primo Novecento (schema riassuntivo). Le istituzioni culturali: l'intellettuale protagonista. Le avanguardie storiche in Europa: Futurismo italiano, Futurismo russo, Dadaismo, Surrealismo (schema riassuntivo).

IL FUTURISMO

Azione, velocità e antiromanticismo, le innovazioni formali.

F.T. Marinetti, Manifesto del Futurismo, Manifesto tecnico della letteratura futurista.

Testo analizzato:

da F.T. Marinetti, Zang tumb tuuum: Bombardamento.

ITALO SVEVO

La vita. La cultura di Svevo: i maestri di pensiero; i maestri letterari. La lingua.

Contenuti e caratteristiche di Una vita e Senilità.

La coscienza di Zeno: il nuovo impianto narrativo, il trattamento del tempo, le vicende, l'inattendibilità di Zeno narratore; la funzione critica di Zeno; l'inefficienza e l'apertura al mondo.

Testi analizzati:

Da La coscienza di Zeno: lettura integrale dell'opera assegnata per le vacanze di Natale

Il fumo (cap. III)

Un affare commerciale disastroso (cap. VII)

La profezia di un'apocalisse cosmica (cap. VIII).

LUIGI PIRANDELLO

Presentazione dell'autore, biografia ragionata. La visione del mondo; la poetica: "L'umorismo".

Le novelle per un anno.

I romanzi: Il fu Mattia Pascal, Uno, nessuno e centomila.

Gli esordi teatrali e la rivoluzione teatrale: dallo svuotamento del dramma borghese al teatro del "grottesco"; il "teatro nel teatro".

Testi analizzati in classe:

Da L'umorismo: Un'arte che scompone il reale

da Novelle per un anno: La patente (fotocopie)

Da Il fu Mattia Pascal: lettura integrale dell'opera assegnata per le vacanze estive
La costruzione della nuova identità e la sua crisi (capp. VIII e IX)
"Non saprei proprio dire ch'io mi sia" (cap. XVIII)

Da Sei personaggi in cerca d'autore: La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio.

Approfondimento: conferenza-spettacolo "Uno, nessuno e centomila... Pirandello".

Dal vol. 3.2

GIUSEPPE UNGARETTI

Presentazione dell'autore, la vita.

L'Allegria: la funzione della poesia; l'analogia; la poesia come illuminazione; gli aspetti formali; i temi dell'opera.

Testi analizzati:

Da L'Allegria: In memoria

Fratelli
Veglia
Sono una creatura
San Martino del Carso
Mattina
Soldati

EUGENIO MONTALE

Presentazione dell'autore, la vita, le idee, la poetica, lo stile. Il "correlativo oggettivo".

Ossi di Seppia; Il "secondo" Montale e Le occasioni.

Testi analizzati:

Da Ossi di seppia: Non chiederci la parola

Merigiare pallido e assorto
Spesso il male di vivere ho incontrato

Da Le occasioni: Non recidere forbice quel volto

da Xenia: Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

DIVINA COMMEDIA: IL PARADISO I e II quadrimestre

Struttura e tematiche della cantica, dal vol. 1 del testo in adozione.

Lettura, analisi e interpretazione dei seguenti canti:

I, III, VI, XV, XVII, XXXIII (vv. 1-39, 85-93, 115-145).

Approfondimento: conferenza "Itinerari danteschi" del professor Lorenzo Bastida sulla visione politica nel Paradiso di Dante.

B. Tecniche di espressione I e II quadrimestre

Revisione delle tecniche di:

- recensione di un libro
- riassunto
- analisi del testo
- individuazione del registro linguistico.

Sono state effettuate esercitazioni e verifiche sulle tipologie A, B, C della prova scritta d'Esame, oltre alla simulazione della I prova scritta dell'Esame di Stato.

Educazione civica

Libertà e diritti nei regimi totalitari

I quadrimestre

- Lettura integrale del libro Una giornata di Ivan Denisovic di A. Solgenitsin

II quadrimestre

- Visione del film The island di Michael Bay e discussione in classe.

3. Metodi di insegnamento

Si sono adoperate le modalità della lezione frontale, lezione dialogata, attività di gruppo, attività laboratoriali, favorendo un ruolo attivo degli studenti nel processo di insegnamento-apprendimento. Quando possibile si è fatto ricorso a metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che puntino alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

Nei casi in cui è stato necessario si è fatto ricorso alla flipped classroom con invio di documenti tramite piattaforma teams.

Sono state svolte esercitazioni specifiche svolte all'illustrazione e alla preparazione delle prove dell'Esame di Stato.

Nel corso dell'anno si sono previsti momenti di puntualizzazione, revisione e ripasso, che si sono configurati come attività di recupero, consolidamento e approfondimento, sia in itinere che periodiche (pausa didattica) rivolte all'intero gruppo-classe e particolarmente, quando necessario, agli alunni più fragili.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Sono stati utilizzati i libri di testo in adozione, integrati con altri testi. Si è inoltre fatto ricorso a materiale fotografico, audiovisivo, cartografico, digitale (piattaforme digitali messe a disposizione delle case editrici, piattaforma teams), con l'uso della lavagna interattiva multimediale.

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

- Conferenza-spettacolo "Uno, nessuno e centomila... Pirandello" sul teatro pirandelliano.
- Conferenza "Itinerari danteschi" del professor Lorenzo Bastida sulla visione politica nel Paradiso di Dante.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Nessuno.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

La valutazione è stata effettuata per ogni quadrimestre sulla base di almeno due prove scritte, conformi a quelle dell'Esame di Stato, e due prove valide per l'orale, nonché di elaborati svolti a casa. Si è tenuto conto anche della qualità degli interventi durante le attività in classe. A questo sono state aggiunte prove di recupero quando necessario.

La valutazione, formativa e sommativa, ha permesso di valutare conoscenze e competenze degli allievi.

Riguardo alla valutazione si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- Raggiungimento degli obiettivi didattici.
- Costanza nello studio e nella partecipazione.
- Progressi compiuti rispetto al livello di partenza.

Il docente nell'attribuire il voto ha tenuto conto degli apprendimenti declinati in conoscenze, abilità e competenze, delle competenze trasversali e della progressione dello studente. Il giudizio complessivo ha quindi una dimensione sia valutativa che formativa: un giudizio globale che non è una media aritmetica dei voti ottenuti dalle singole prove, ma che ha tenuto conto dell'intero percorso di apprendimento.

Per la corrispondenza tra descrittori e valutazione si fa riferimento alle delibere del Collegio dei Docenti ed alla tabella inserita nel PTOF.

8. Obiettivi raggiunti

Dal punto di vista disciplinare la maggior parte della classe ha avuto un comportamento abbastanza educato e rispettoso delle regole, con un sensibile miglioramento rispetto allo scorso anno scolastico. Buona parte degli alunni ha mostrato un atteggiamento disciplinato e responsabile. Un piccolo gruppo, invece, tende alla dispersione durante le attività in classe, per cui sono stati necessari interventi correttivi.

Partecipazione, interesse e frequenza scolastica sono soddisfacenti.

L'espressione orale e scritta è in generale buona, ma rimane carente per una parte della classe. Lo stesso si dica per il vocabolario: sia quello specifico della materia che nella maggior parte dei casi è adeguato e adattato ai vari argomenti affrontati, che quello generico.

Per quanto riguarda il rendimento complessivo, si nota anche qui un miglioramento rispetto agli anni passati, con un livello generale soddisfacente tranne alcune eccezioni.

Firenze, 30/04/2024

La Docente
prof. Elena Biondi

12.7. Matematica



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
e-mail: fiis00100r@istruzione.it - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2023/2024

CLASSE V H INDIRIZZO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: MATEMATICA

ore di lezioni settimanali n° 3

Docente: Paneti Chiara

1. Obiettivi specifici della disciplina

Il programma di matematica è rivolto a studenti che frequentano un corso di studi ad indirizzo economico-sociale, anche qui la matematica risulta spesso difficile per il suo linguaggio preciso e rigoroso, per le sue regole rigide; proprio questo aspetto ha tuttavia anche valenze formative notevoli: si è cercato di far capire agli studenti che anche la matematica è un linguaggio e che spesso permette di descrivere degli aspetti della realtà, magari inaspettati. Inoltre, l'insegnamento della matematica, nel triennio, amplia il processo di preparazione scientifica e culturale dei giovani già avviato al biennio, concorre dunque, insieme alle altre discipline, allo sviluppo dello spirito critico, alla loro promozione umana ed intellettuale. Lo spirito analitico e l'analisi dei grafici che si effettuano in questa disciplina, si inseriscono nella specificità dell'opzione economica e sociale dell'indirizzo di studi. Premesso quanto sopra precisato, preso atto della effettiva situazione degli alunni ed anche di quanto concordato in sede di programmazione comune, si ritiene che nel corso dell'anno corrente gli studenti della classe in oggetto debbano:

In termini di competenze:

- Analizzare ed interpretare funzioni sviluppando deduzioni e ragionamenti sul loro andamento, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.
- Utilizzare le fondamentali teorie alla base della descrizione matematica della realtà.
- Osservare, rappresentare ed analizzare situazioni scoprendo le potenzialità descrittive del linguaggio matematico.

In termini di abilità:

- Definire e classificare le funzioni.
- Riconoscere le proprietà delle funzioni studiate.
- Saper comporre due funzioni.
- Saper riconoscere quando una funzione è invertibile e saperla invertire in semplici casi.
- Determinare l'insieme di esistenza di una funzione analitica.
- Distinguere le funzioni pari e le funzioni dispari.
- Trovare i punti in cui la funzione interseca gli assi.

- Determinare gli intervalli di positività e di negatività di una funzione e saper individuare le zone del piano cartesiano in cui si trova il grafico della funzione.
- Definire successioni e saperne individuare le proprietà e studiarne l'andamento.
- Saper risolvere semplici equazioni e disequazioni.
- Calcolare limiti di funzioni in cui si presentino anche forme indeterminate (relativamente ai casi specificati nel programma).
- Individuare la presenza di eventuali punti di discontinuità e saperli classificare.
- Determinare le equazioni degli asintoti (orizzontali – verticali - obliqui) di una curva piana.
- Tracciare il grafico probabile di una funzione razionale intera o razionale fratta.
- Derivare funzioni semplici e composte.
- Determinare l'equazione della tangente e normale ad una curva in un suo punto.
- Saper individuare i punti stazionari e distinguerli in massimi, minimi e flessi a tangente orizzontale di funzioni.
- Saper individuare intervalli di concavità e convessità della funzione ed eventuale presenza di flessi a tangente obliqua o verticale.
- Utilizzare gli strumenti matematici che servono per lo studio di funzioni e per tracciare i relativi grafici.
- Riconoscere gli elementi fondamentali delle funzioni analizzando i relativi grafici.

In termini di conoscenze: gli studenti dovranno conoscere gli argomenti contenuti nel programma sottoelencato.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo⁴

Le funzioni e le loro proprietà

Definizione di funzione, classificazione, campo di esistenza, dominio e codominio, intersezioni con gli assi, definizione di zero di una funzione; funzioni crescenti e decrescenti, funzioni monotone o meno, periodiche, pari e dispari. Prodotto cartesiano di insiemi e definizione di grafico di una funzione. Richiami sulla definizione di funzione, inoltre definizione di funzione iniettiva, suriettiva e biiettiva; utilizzo del test delle rette verticali per riconoscere se un grafico è o meno grafico di funzione e del test delle rette orizzontali per riconoscere se il grafico è o meno grafico di una funzione iniettiva; conoscenza della condizione di invertibilità di una funzione, conoscenza della condizione di componibilità di funzioni e determinazione di funzioni composte. Ripasso delle coniche e delle funzioni "elementari" studiate: $y=ax+b$, $y=ax^2+bx+c$, $y=|x|$, $y=k/x$, $y=|ax+b|$, $y=|ax^2+bx+c|$, $y=\sqrt{x}$, della funzione omografica. Ripasso delle relazioni fra grandezze: proporzionalità diretta, dipendenza lineare, proporzionalità quadratica e proporzionalità inversa. Ripasso di $y=\sin x$, $y=\cos x$, $y=\tan x$, $y=\log x$ e $y=a^x$.

¹Rispetto alla data di stesura del documento; ci si riservano alcune modifiche nel programma a consuntivo.

Ripasso delle disequazioni e studio del segno di una funzione ai fini della relativa rappresentazione in grafico. Ripasso grafici deducibili da coniche.

Funzione $\text{sign}(x)$.

I limiti e le successioni

Ripasso degli insiemi numerici N , Z , Q ed R .

Gli intervalli (intervalli limitati o illimitati, aperti o chiusi e vari casi misti, definizione di intervallo compatto). Gli intorno di un punto; definizione di punto isolato per un insieme dato e definizione di punto di accumulazione per un insieme dato con riferimento agli esempi di punti isolati e di accumulazione trattati nel libro. Definizione di successione e relativa rappresentazione per elencazione e per rappresentazione tramite espressione analitica, rappresentazione ricorsiva o per ricorsione; successioni monotone; successioni convergenti, divergenti e successioni oscillanti; la successione dei numeri naturali per scrittura

analitica, la successione di Fibonacci e come approfondimento le progressioni aritmetiche (definizione di ragione ed estremi, definizione di progressione aritmetica, regola per la determinazione del termine ennesimo e per trovare la somma dei primi n termini)⁵. Concetto di limite nel caso in cui x tenda a x_0 finito ed $f(x)$ tenda ad l finito Teoremi (senza dimostrazione) dell'unicità del limite, della permanenza del segno e del confronto. Per le successioni e più in generale per le funzioni da \mathbb{R} in \mathbb{R} o suo sottoinsieme Forme indeterminate enunciato teoremi relativi alle operazioni sui limiti: operazioni con i limiti, calcolo di limiti e forme indeterminate $\infty-\infty$ e $\frac{\infty}{\infty}$. A questo proposito si sono ripassati i prodotti notevoli e le scomposizioni in fattori in particolare da prodotto notevole, da trinomio caratteristico (monico o meno), i casi misti ed anche la regola di Ruffini e si è studiata la gerarchia degli infiniti. Limiti notevoli.

Calcolo di alcuni limiti notevoli e di limiti ad essi riconducibili: dimostrazione e calcolo dei due limiti $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x}$ e $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\tan x}{x}$; calcolo di semplici limiti riconducibili a $\frac{0}{0}$.

Le funzioni continue e il calcolo dei limiti

Definizione di funzione continua in un punto ed in un intervallo, classificazione dei tipi di discontinuità. Enunciati e significato dei seguenti teoremi sulle funzioni continue: teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema di esistenza degli zeri. Concetto di asintoto, asintoti orizzontale, verticale ed obliquo e loro ricerca.

La derivata di una funzione

Il rapporto incrementale. Significato geometrico di derivata; coefficiente angolare ed equazione di una retta secante in due punti distinti ad una curva e di una retta tangente e normale in un punto ad una curva; relazione fra continuità e derivabilità; collegamenti con la fisica: velocità, accelerazione ed intensità di corrente. Definizione di punto stazionario. Derivate fondamentali: derivata della funzione costante, derivata della funzione identità, derivata della funzione potenza nei due casi esponente naturale e reale (senza dimostrazione). Derivate (senza dimostrazione) delle funzioni seno, coseno, esponenziale, logaritmica. Regole per il calcolo delle derivate (senza dimostrazione): derivata del prodotto di una funzione per una costante, derivata della somma o differenza di due funzioni, derivata del prodotto di due funzioni, derivata di una funzione composta, derivata del quoziente di due funzioni. Derivate di ordine superiore al primo. Saper calcolare la derivata di semplici funzioni e determinarne i punti stazionari. Saper trovare la tangente e la normale in un punto appartenente ad una curva. Legame fra continuità e derivabilità (senza dimostrazione) e punti di non derivabilità: il punto angoloso, il punto di cuspidine, il punto di flesso a tangente verticale. Teoremi sulle funzioni derivabili: teoremi di Lagrange (enunciato ed interpretazione geometrica, esercizi applicativi), di Rolle (enunciato ed interpretazione geometrica, esercizi applicativi), di Cauchy (enunciato); Teorema de l'Hopital; (enunciato ed uso).

Punti stazionari: massimi, minimi e flessi a tangente orizzontale; concavità e flessi a tangente obliqua

Funzioni crescenti e decrescenti e derivate: legame fra il segno della derivata prima e l'andamento della funzione (senza dimostrazione).

Definizioni (massimi: massimi relativi e massimi assoluti, estremi inferiore); minimi: (minimi relativi, minimi assoluti ed superiore); definizione di concavità e di punto di flesso; punti stazionari e distinzione nella ricerca fra massimi, minimi o flessi a tangente orizzontale col metodo dello studio del segno della derivata prima o col metodo delle derivate successive⁶. Flessi a tangente obliqua, concavità verso l'alto o verso il basso di una funzione e derivata seconda. Determinazione della tangente inflessionale. Flessi a tangente verticale.

Studio di una funzione

Studio completo di semplici funzioni razionali intere e semplici funzioni razionali fratte.

⁵Se rimarrà del tempo si mostrerà (in collegamento all'orientamento con economia e finanza ed alla programmazione di dipartimento) la capitalizzazione semplice come esempio di progressione aritmetica.

⁶Il metodo delle derivate successive non è presente nella edizione del libro di testo attualmente in uso, dello stesso si è fornito lo schema e non la dimostrazione.

3. Metodi di insegnamento

L'insegnante ha proposto sia lezioni frontali, che interattive, in modo da promuovere un coinvolgimento attivo degli studenti. La lezione frontale è stata limitata al tempo occorrente per presentare i punti salienti dell'argomento ed è stata affiancata dall'intervento degli alunni in modo da trasformarsi in lezione interattiva, al fine di chiarire, consolidare, arricchire la discussione con quesiti. La classe è stata coinvolta attraverso, domande flash anche solo formative, per verificare se le nozioni introdotte fossero state capite ed acquisite sia in termini di conoscenze che competenze. Si è inoltre effettuato il controllo quaderni dei quaderni con esercizi svolti, al fine di verificare che l'azione didattica venisse sostenuta anche dallo studio domestico. La docente si è poi impegnata a seguire gli studenti in difficoltà, facendo spesso dei ripassi brevi in frazioni orarie e delle ore di rinforzo distribuite nell'anno, seguiti poi da interrogazioni, spiegazioni o altro; vi è inoltre stata una pausa didattica molto lunga dal giorno 1-2 al giorno 19-2 con verifica scritta in data 16/3 e recupero per assenza il 22/3 ed orale il giorno 15-4. Per gli studenti che si sono assentati ai compiti scritti si sono offerte una o più (viste alcune reiterate assenze) possibilità di recupero, in modo tale da fornire il più possibile a tutti una valutazione omogenea con la classe e ripartita su più prove, come anche caldeggiato dalle direttive ministeriali, che invitano i docenti a valutare i loro alunni su "una pluralità di prove di verifica". Le prove valutative sono state di varia tipologia: orale con supporto scritto (con possibilità di effettivo recupero orale nei casi previsti), sondaggi rapidi, interrogazioni più lunghe, altro, come sotto meglio specificato al punto 7. Il programma ha subito un certo rallentamento, per interruzioni ed impegni di varia natura verificatesi nei due quadrimestri.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Nel primo, secondo e terzo anno di studio l'attività didattica ha subito variazioni di articolazione, ritmi e scansione oraria a seconda dell'andamento della situazione pandemica. L'insegnamento della disciplina si è avvalsa della didattica in presenza, a distanza ed anche della didattica mista. Per la didattica a distanza e mista ci si è utilizzata la piattaforma TEAMS, Microsoft Office 365; in presenza ci si è talvolta avvalsi dell'uso della lavagna digitale o con videoproiettore. In tutte le modalità quotidiano utilizzo del registro elettronico. La programmazione didattica relativa a tali anni di corso ha tenuto conto delle mutate condizioni nel processo di insegnamento-apprendimento dovute alla situazione pandemica. Nel quarto e nel presente anno scolastico le lezioni sono state in presenza e ci si è avvalsi del registro elettronico, della lavagna digitale con le sue molteplici funzioni ed anche, ma in misura minore, della piattaforma TEAMS, Microsoft Office 365. Per il corrente anno scolastico. Il testo in adozione è "Matematica azzurro terza edizione con Tutor" vol 5, redatto da Massimo Bergamini, Anna Trifone, Graziella Barozzi, edito da Zanichelli. Si sono poi fornite delle schede per esercizio di rinforzo, o integrative o riassuntive, dei file .ppt, dei link di rimando ad esercizi guidati, ove opportuno, le stesse sono spesso state condivise sulla preposta funzione del registro elettronico, più raramente della piattaforma teams. Talvolta si è effettuato il qr-code della lezione (per studenti assenti o rinforzo) o sono state fatte, a richiesta, dagli studenti, foto degli esercizi o delle spiegazioni presenti, poi generalmente condivise sul gruppo di classe. Per tracciare grafici ci si è avvalsi di programmi quali geogebra tradizionale, geogebra calcolatrice grafica, fogli google.

5. Visite guidate (attività integrative curriculari ed extracurriculari)

Nessuna per la disciplina.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Viste alcune lacune pregresse si sono integrati e rinforzati alcuni argomenti afferenti agli anni precedenti, inoltre viste le difficoltà di alcuni alunni, si sono ripetute più volte le stesse lezioni allo scopo di non rendere il gruppo classe troppo disomogeneo e di mettere tutti nelle condizioni di poter condividere un percorso di apprendimento comune. Si è cercato di ripassare e rinforzare conoscenze e competenze affrontate in momenti diversi dell'anno scolastico, secondo le necessità che si sono venute determinando; si sono poi integrate, ripassate e rinforzate conoscenze e competenze relative agli argomenti trattati negli anni precedenti, ma necessarie ai fini del programma dell'anno corrente. Vi è stata una pausa didattica dal giorno 1-2 al giorno 19-2 (sempre un'ora nei giorni 1, 3, mezz'ora il giorno 5, poi nuovamente 1 h nei giorni 8,10,15, 17, 19) con verifica scritta in data 16/3 e recupero per assenza il 22/3 ed orale il giorno 15-4. Oltre a tutto questo, si sono dedicati anche molti altri spazi in frazioni orarie al ripasso ed al recupero, nonché alla correzione di esercizi, al chiarimento di dubbi, organizzando e ripartendo cioè spesso le singole lezioni in spiegazioni alternate a rinforzo, od in interrogazioni anche alternate a ripasso. Prima del compito in classe si è spesso

dedicata una intera ora o comunque una preponderante parte di essa al ripasso teorico ed alla preparazione pratica degli alunni alla prova da sostenere.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati (tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)

1.1.1.1.1 Prove svolte

- interrogazioni orali individuali e collettive (sondaggi rapidi, valutazione sommativa di minimo tre interventi positivi, orali con supporto scritto, controllo quaderni);
- compiti scritti di valutazione sommativa.

Le interrogazioni individuali sono state svolte per verificare il grado di conoscenza raggiunto e le capacità espressive, indispensabili per comunicare con gli altri in modo chiaro. Gli interventi e le domande poste durante la lezione hanno consentito di valutare e premiare la partecipazione e l'attenzione dei singoli studenti ed anche di colmare eventuali difficoltà e chiarire incomprensioni, prima che si potesse compromettere l'ulteriore apprendimento. Si è preso nota di quanto emerso nei casi significativi annotando sul registro elettronico l'esito nelle voci "AN", "AM", a seconda dei casi, seguite spesso da commento dell'insegnante. Le valutazioni valide per lo scritto sono state due sia nel primo che nel secondo quadrimestre; in caso di assenza alla verifica sia valida per lo scritto, sia orale con supporto scritto, la stessa è stata fatta recuperare, talvolta sono state previste più date per il recupero, essendo alcuni studenti assente anche alla programmata data di recupero.

Il primo quadrimestre si sono effettuate due prove scritte e generalmente almeno tre prove orali, il secondo quadrimestre si prevedono almeno tre prove scritte (due già effettuate e restituite al momento della stesura del documento) ed almeno due prove orali (di cui una orale con supporto scritto, con possibilità di effettivo recupero orale nei casi previsti). Per gli studenti che si sono assentati ai compiti scritti si sono offerte una o più (viste alcune reiterate assenze) possibilità di recupero, in modo tale da fornire il più possibile a tutti una valutazione omogenea con la classe e ripartita su più prove, come anche caldeggiato dalle direttive ministeriali, che invitano i docenti a valutare i loro alunni su "una pluralità di prove di verifica".

Valutazione

Formalmente la modalità di comunicazione del voto è per questo indirizzo unico sia nel primo⁷ che nel secondo quadrimestre, sebbene ministerialmente la materia resti scritta ed orale. La scala dei voti sia orali che scritti è sempre stata espressa durante l'anno scolastico mediante "decimi", come indicato nella programmazione comune di inizio anno scolastico. Le verifiche sia orali, che scritte hanno utilizzato parametri uguali per tutti, ovvero un uguale tempo di lavoro ed una stessa scala di punteggio all'interno della specifica verifica (nei casi di piano specifico personalizzato o pei si è tenuto conto di quanto ivi previsto): è stata cioè inclusa a fine testo della verifica una tabella analitica di valutazione riguardante il punteggio attribuito a tutti gli esercizi del singolo compito un punteggio visibile allo studente; per le valutazioni orali, ci si è attenuti ai parametri adottati a livello di collegio docenti e si rimanda quindi alla relativa tabella. Secondo disposizioni della Dirigenza non sono stati aggiunti per media gli esiti relativi alle prove di verifica relative al recupero interperiodale "O.M.'92", l'esito delle stesse è stato registrato con voto non aggiunto per media ed è stato riportato l'esito superato-non superato nella sezione dedicata del registro elettronico; la prova di recupero interperiodale si è svolta come sopra menzionato.

La valutazione finale però oltre che della capacità di espressione, della capacità di articolare le conoscenze e di correlarle, ha tenuto conto anche dell'autonomia di apprendimento, del grado e della qualità della partecipazione, inoltre la valutazione ha tenuto conto dei progressi rispetto ai livelli iniziali del singolo studente, nonché ed ancor più del suo impegno, del suo rispetto nei tempi congrui delle consegne, degli impegni e dei compiti assegnati, della sua partecipazione al dialogo educativo.

8. Obiettivi raggiunti

Ho conosciuto questi ragazzi, attualmente 20, fin dal primo anno di corso; la classe era composta da 29 e poi 28 studenti, da 27 il secondo, da 24 il terzo con tre nuovi ingressi, da 20 il quarto ed il quinto. Nei primi due anni sia il rilevante numero di studenti, che l'entrare in dad per la pandemia ha impedito l'attuazione di una didattica efficace

⁷La modalità di comunicazione come voto unico nel primo quadrimestre è stata adottata su delibera del Collegio docenti del nostro istituto.

quanto lo sarebbe stata in presenza in una classe già con importanti carenze di base e di non facile gestione. Alla debolezza iniziale si sono quindi aggiunte le difficoltà derivanti dall'affrontare parte del primo ed il secondo anno di corso in una fase pandemica. Il terzo anno di corso non è stato facile riportare i ragazzi ad essere una classe coesa e pronta a lavorare in presenza con alcuni momenti di didattica mista. Il quarto anno di corso è risultato più regolare. Nel presente anno gli studenti si sono differenziati sia per assiduità nella frequenza, che per attenzione, partecipazione ed interesse: la classe è apparsa divisa in due parti, per così dire a "due velocità". Se da una parte questa situazione è inquadrabile anche in una problematica più ampia ovvero nella difficoltà del momento contingente, difficile anche per i nostri ragazzi, nel loro sentirsi a credito di spazi e relazioni e nella difficoltà a riprendere ritmi regolari, situazione trasversale a diverse classi ed indirizzi di studio, dall'altra la ricaduta didattica è stata importante, oltretutto sono anche aumentate le attività a cui dedicarsi in ambito scolastico. Si sono pertanto dovuti ricalibrare gli obiettivi in una ottica di arricchimento prossimale e possibile in questo contesto. Gli esercizi sono stati generalmente abbastanza semplici, talvolta anche volti ad appurare le conoscenze teoriche. In un gruppo di studenti come detto, si sono purtroppo riscontrate diverse difficoltà nella presenza sistematica in classe, reticenze nello studio domestico, una partecipazione selettiva e frammentaria, che è andata ad interrompere l'efficacia dell'azione didattica generale e talvolta ha aggravato delle difficoltà personali già presenti nell'approccio a questa materia. Un secondo gruppo di alunni si è invece distinto per senso di responsabilità e partecipazione assidua; si può per questo gruppo sottolineare uno sforzo generalmente apprezzabile e per taluni lodevole. In definitiva si inquadra un gruppo classe disomogeneo, non tutti gli alunni hanno pertanto raggiunto un grado di preparazione adeguato o in alcuni casi sufficiente; si deve comunque dire che l'atteggiamento di un altro gruppo di studenti è stato propositivo e collaborativo, seppur secondo l'interesse, l'impegno e le attitudini di ciascuno. Il programma ha subito un certo rallentamento, per interruzioni ed impegni di varia natura verificatesi nei due quadrimestri. Gli studenti hanno sviluppato maggiormente attitudini di natura pratica e se teorica conoscitiva ed applicativa, si è provato a dare il concetto di limite nel caso in cui x tenda a x_0 finito ed $f(x)$ tenda ad l finito, ma gli studenti hanno mostrato grandi difficoltà nella relativa acquisizione, che solo pochi hanno acquisito; si è anche mostrata la dimostrazione del teorema di esistenza ed unicità del limite, ma viste le difficoltà riscontrate si è concordato di non chiederne la dimostrazione. Il dipartimento di matematica ha deciso da vari anni di circoscrivere il programma alla sola analisi matematica, visto l'esiguo numero di ore a disposizione nell'indirizzo SU e LES; generalmente si prevede di arrivare fino allo studio di funzioni razionali e \log fratte, per l'indirizzo Les si prevede in aggiunta lo studio delle successioni che è stato effettuato come sopra precisato.

Se rimarrà del tempo si mostrerà (in collegamento all'orientamento con economia e finanza ed alla programmazione di dipartimento) la capitalizzazione semplice come esempio di progressione aritmetica, tale attività era stata già preparata per il primo quadrimestre anche in forma più ampia (ad esempio anche capitalizzazione composta), ma essendovi stata l'occupazione si è dato spazio ai saperi essenziali canonicamente previsti per la disciplina in oggetto.

Firenze, 3 maggio 2024

F.to Il Docente Chiara Paneti

12.8. Scienze Motorie e Sportive



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
e-mail: fiis00100r@istruzione.it - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2023/2024

CLASSE 5H **INDIRIZZO** Scienze Umane ad Opzione Economico Sociale

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Scienze Motorie e Sportive

Docente: Sonia Livi

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

Per la conoscenza e pratica delle varie attività, l'impostazione didattica è stata indirizzata prevalentemente alla disciplina dell'atletica ed ai giochi sportivi di squadra: pallavolo, pallacanestro, calcetto, pallamano e altri giochi adattati alla classe.

Per quanto riguarda la parte teorica si sono trattati gli argomenti relativi alla storia dello sport e delle Olimpiadi.

In termini di abilità:

Gli alunni hanno evidenziato un'acquisizione piuttosto precisa delle tecniche di base, nonché il controllo di sé attraverso il consolidamento del carattere ed il senso civico arrivando così al rispetto delle regole.

In termini di conoscenze:

Le capacità cognitive della maggioranza degli alunni appaiono discretamente strutturate.

Le attività motorie e sportive hanno dato spazio anche alle attitudini e alle propensioni personali, favorendo l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute) e di capacità critiche del linguaggio del corpo e dello sport.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Il gruppo classe ha mantenuto un comportamento corretto e non si sono verificati episodi di mancanza di rispetto del regolamento scolastico.

La prima parte dell'anno si è incentrata sulla consolidazione del gruppo classe svolgendo attività che prediligessero lo sviluppo della collaborazione tra pari e un consolidamento delle

conoscenze acquisite nel quinquennio.

Nel secondo quadrimestre gli alunni hanno mostrato un costante interesse per la materia e hanno mantenuto una buona partecipazione grazie anche a lezioni improntate sul brainstorming e alla discussione della situazione del gruppo classe.

Durante alcune lezioni si è lasciato spazio all'iniziativa dei singoli alunni di proporre argomenti in modo da affrontare tematiche che motivassero e interessassero maggiormente il gruppo classe, ottenendo infatti ottimi risultati nel profitto.

Le lezioni pratiche hanno evidenziato entusiasmo e correttezza nella maggior parte dei casi.

Argomenti della parte teorica

I Principi scientifici, pedagogici e sociali dell'attività motoria

- L'indirizzo svedese
- L'indirizzo tedesco
- L'indirizzo francese
- L'indirizzo inglese
- La rivoluzione industriale e la nascita del tempo libero
- L'educazione fisica negli Stati Uniti fra Ottocento e Novecento
- Lo sport, simbolo di modernità e progresso
- Le Olimpiadi di Londra e Stoccolma
- Sport e mondo politico.
- Fenomeno di massa tra le due guerre mondiali
- Sport e regimi totalitari

Storia delle Olimpiadi

- Dalla nascita ai giorni nostri con particolare attenzione agli sport per diversamente abili (Paralimpiadi)
- Nascita e affermazione del movimento olimpico
- Politica e influenza sulle edizioni olimpiche con particolare attenzione ai movimenti sociali

Ancora da svolgere

- Educazione fisica e sport nel dopoguerra italiano
- L'educazione fisica in Italia dall'Ottocento ad oggi
- Lo sport protagonista nel Novecento
- Lo sport durante la Guerra fredda
- I Giochi olimpici: un terreno di confronto
- Il ruolo della pubblicità e degli sponsor.
- Lo sport declinato al femminile.
- Lo sport nel mondo contemporaneo

Progetti (ed. Civica)

L'importanza della donazione sangue ed organi (tenuto dalla Dott.ssa Antonella Bertelli)

La donazione nel midollo

Incontro "Campioni di vita" (sport e fascismo)

Le Olimpiadi

Libri di riferimento

Libro di testo di riferimento "Professione Sport" Edo Zocca, Antonella Sbragi, Massimo Gulisano, Paolo Manetti, Mario Marella, Franco Cervellati. Ed. G. D'Anna

Materiale consegnato dal docente

3. Metodi di insegnamento

- Brainstorming
- Peer to peer

- Copresenze con esperti per i progetti
- Docufilm

4. Metodologie e spazi utilizzati

Sono stati utilizzati gli spazi messi a disposizione da Città Metropolitana ossia Giardino dei Nidiaci, Palestra Fois, palestra Affrico, palestra Stadio Ridolfi e Campo scuola atletica ASSI.

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

Gli studenti hanno partecipato a progetti curricolari come canottaggio, softball e autodifesa. Durante il 5° anno la classe ha partecipato all'incontro organizzato con la dott.sa Bertelli dal titolo "Donare una scelta consapevole" e all'incontro "Campioni della memoria" con l'associazione sportivi del passato.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Recupero in itinere

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

La valutazione degli apprendimenti è scaturita da verifiche effettuate in itinere e dalla valutazione finale utilizzando prove non strutturate. Il tutto avvalorato dall'osservazione inerente alla situazione di partenza, la partecipazione attiva alle lezioni, nonché le presenze, l'impegno, la progressione dell'apprendimento, la condotta e l'iter scolastico.

La parte teorica della materia è stata svolta in maniera assidua e l'attenzione si è incentrata sullo studio dell'evoluzione delle conoscenze anatomiche e dello sport nella storia con riflessioni personali.

La valutazione per le prove scritte ed orali si attiene ai parametri approvati dal Collegio Docenti e recepiti nel P.T.O.F

8. Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi raggiunti in termini di conoscenza, competenza e capacità sono quelli menzionati alla voce "obiettivi specifici della disciplina".

Le attività sono riuscite a coinvolgere la totalità della classe e ogni aspetto competitivo è stato unicamente diretto a valorizzare l'impegno personale, l'applicazione assidua e il rispetto delle regole proprie del tipo di attività.

Per quanto riguarda la parte teorica la classe è riuscita a collegare in maniera ottimale le varie discipline con gli argomenti trattati.

9. Per le discipline oggetto di seconda prova scritta informazioni relative alla predisposizione della prova d'Esame

Scienze Motorie e Sportive non è oggetto di seconda prova

Firenze, __30/04/2024__

Il Docente
Prof.ssa Sonia Livi



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
e-mail: fiis00100r@istruzione.it - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2023/2024

CLASSE 5 H Liceo economico-sociale

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Scienze umane

Docente: Prof. Thomas Madonia

ore di lezioni settimanali n° 3

1. Obiettivi specifici della disciplina

SCIENZE UMANE

In termini di competenze:

- Comprendere il concetto di socializzazione nei suoi vari ambiti
- Leggere autonomamente e comprendere un testo, individuandone i punti fondamentali e saperne esporre gli aspetti significativi
- Collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse
- Stabilire connessioni tra causa ed effetto
- Relativizzare fenomeni ed eventi
- Interpretare fatti e fenomeni attuali in prospettiva sociologica
- Esprimersi in modo chiaro e corretto utilizzando consapevolmente il lessico specifico della disciplina.

In termini di abilità:

- Produrre testi scritti su argomenti trattati
- Distinguere all'interno di contesti sociali extrascolastici alcune dinamiche studiate
- Operare un confronto tra diversi contesti sociali riconoscendone i tratti organizzativi
- Esprimersi secondo autonomia di giudizio
- Saper applicare alcuni strumenti della ricerca nel campo delle scienze sociali.

In termini di conoscenze:

- Conoscere le principali tappe del pensiero sociologico contemporaneo
- Padroneggiare i concetti fondamentali della sociologia
- Consolidare la conoscenza delle metodologie e delle tecniche di ricerca impiegate nell'indagine sociologica
- Consolidare la conoscenza del linguaggio specifico della disciplina

METODOLOGIA DELLA RICERCA

In termini di conoscenze:

- Conoscere e padroneggiare il lessico specifico della disciplina.
- Conoscere i principali problemi epistemologici e di metodo nella ricerca socio-antropologica.
- Conoscere approfonditamente le tecniche e procedure da adottare nel campo della ricerca
- Conoscere approfonditamente la specificità dei contributi delle diverse scienze umane nella ricerca propriamente interdisciplinare.
- Conoscere alcuni temi al centro di teorie e dibattiti multidisciplinari.

In termini di competenze:

- Saper essere appropriati nell'uso del lessico proprio della metodologia della ricerca socio-antropologica.
- Saper compilare mappe concettuali che mettano in evidenza le relazioni esistenti tra i diversi saperi sociologici, antropologici e metodologici.
- Saper confrontare e contestualizzare differenti risposte ad uno stesso problema.
- Saper autonomamente individuare i materiali utili per la ricerca.
- Saper essere attenti alla divulgazione dei risultati di studi empirici offerta dai media.

In termini di capacità:

- Saper cooperare in modo responsabile ed efficace allo svolgimento di una ricerca socio-antropologica
- Saper costruire e somministrare questionari
- Saper registrare e elaborare dati raccolti attraverso esperienze pratiche individuali ed autonome.
- Saper fare analisi e sintesi dei contributi che discipline diverse offrono allo studio di un medesimo fenomeno.
- Saper fare comparazioni delle differenti spiegazioni offerte ad un medesimo fenomeno da teorici di diverso orientamento teoretico.
- Saper collegare le problematiche studiate a situazioni attuali ed elaborare una posizione personale.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

L'insegnamento delle Scienze Umane nelle classi quinte, in linea con le indicazioni ministeriali, prevede approfondimento sulla contemporaneità, per fornire agli studenti un corredo culturale in grado di guidarli nella comprensione di una realtà sempre più complessa e multiforme.

1. Modulo I – Il potere, lo Stato, i media, il cittadino

- Definizione di potere, continuum potenza-potere [Slide]
- Potere economico, politico, coercitivo, culturale-simbolico [Manuale pag. 236-237]
- Approfondimento sullo Stato come detentore del monopolio della forza [Fotocopia: "Lo Stato moderno e il monopolio della forza", *Corriere della sera*]. Dibattito in classe.
- Visione video e appunti "Intervista a Bobbio sulla democrazia", disponibile su youtube (09/22). <https://youtu.be/Z1Ri1dTnTc0?si=qakpMm5k6CFvqYDt>
- Alcune dicotomie per comprendere la democrazia: formale-procedurale vs. Sostanziale; democrazia vs. totalitarismo; mediazione vs. disintermediazione; (Slide, manuale pag. 235 sul totalitarismo)
- Lo Stato totalitario (Pag. 247-248 *La prospettiva sociologica*, FOTOCOPIA DISTRIBUITA A LEZIONE, TEAMS)
- Attività – Studiamo con immagini" - "Che cos'è la democrazia?" (Manuale, pag. 239)
- La partecipazione politica: partiti, lobby, movimenti sociali e associazioni (Pag. 240-241)
- Il comportamento politico [Slide]
- La crisi della rappresentatività e l'astensionismo. [Slide]
- Il mutamento sociale e politico (Manuale 244-247)
- Opinione pubblica e media: agire comunicativo (J. Habermas), opinione pubblica e stereotipi (W. Lippman), opinion leaders (P. F. Lazarsfeld), la spirale del silenzio (Neumann), meccanismi di diffusione imitativa (Zimbardo) (Manuale pag. 242-243, pagine scannerizzate in TEAMS).
- L'industria culturale: media e politica. (Pag. 238)
- Platform society. Media, opinione pubblica e politica. Articolo caricato in TEAMS dal titolo "La

parola chiave per capire il mondo. Perché è importante comprendere tutti i significati di 'platform society'

- Il cambiamento politico [Manuale, pag. 244-245]
- I movimenti sociali: la teoria dei nuovi movimenti sociali (A. Melucci); i campi di azione (A. Touraine) [Manuale, pag. 246-247]
- Il terrorismo [Manuale, pag. 248-249]

Letture di approfondimento:

Sullo Stato come detentore del monopolio della forza

- Romano S., "Lo Stato moderno il monopolio della forza", *Corriere della Sera*. (27 ottobre 2015). (FOTOCOPIA DISTRIBUITA A LEZIONE)

https://www.corriere.it/lettere-al-corriere/15_ottobre_27/-LO-STATO-MODERNO-IL-MONOPOLIO-DELLA-FORZA_a079fd18-7c76-11e5-8cf1-fb04904353d9.shtml

- "Lo Stato e il monopolio della forza" (FOTOCOPIA DISTRIBUITA A LEZIONE)

https://www.laterzalibropiuinternet.it/materiali_download_free.php?id=24460&isbn=9788842100110

Sulla crisi della democrazia rappresentativa

- Franco Gallo, "La crisi della democrazia rappresentativa", *Innovazione e diritto*. <https://www.innovazionediritto.it/la-cri-si-della-democrazia-rappresentativa> . Lettura e sintesi in dieci righe.

Su informazione e opinione pubblica

- Zimbarardino Vittorio, "Ingegneri della disinformazione".MIND, settembre 2023. [FOTOCOPIA]. Lettura e comprensione del testo.

- Taddei, "Polarizzazione politica: la lotta continua che blocca gli Usa", *lavoce.info* <https://lavoce.info/archives/63581/polarizzazione-politica-la-lotta-continua-che-blocca-gli-usa/> [SLIDE]. Lettura e commento personale della tesi esposta nell'articolo.

- Lettura e riassunto dell'articolo: "Clima e fake news", *Supplemento Economia, Corriere della sera*.

Su solitudine, democrazia e tirannia

- Aini, "Quando la solitudine genera tiranni", *Repubblica*. 2 settembre 2018 [FOTOCOPIA, SLIDE]

- "La democrazia in America", Alexis de Tocqueville. [FOTOCOPIA, SLIDE]

Sui movimenti sociali:

- Solnit R., "L'importanza del tempo per cambiare le cose", *Internazionale*. [FOTOCOPIA, TEAMS]

Esercitazioni:

- Scrivi un commento di dieci righe sulla definizione di "Stato" di Max Weber.

- Raccolta di articoli su "Tecnologia, democrazia, opinione pubblica" e stesura di un saggio breve [TEAMS]

- Costruzione di mappa concettuale di tutto il modulo su foglio A3.

2. MODULO II – Welfare state e Terzo settore

- Politiche sociali e welfare state [Manuale pag. 250-254]
- I diritti di cittadinanza
- Dall'assistenza al benessere
- Gli obiettivi del welfare state
- Il futuro del welfare state e il welfare plurale (mix)
- Il Welfare State e le origini [Dispense caricate su TEAMS]
- Il Rapporto Beveridge
- La crisi del Welfare
- Il terzo settore [Manuale pag. 279-282]
- La sociologia economica [Manuale pag. 264-267]
- Le forme di scambio
- Sociologia ed economia: che cos'è l'economia [scheda caricata su TEAMS e distribuita a lezione]

Approfondimenti ed esercitazioni:

- Visione della puntata ed esercizi: *Piani di Beveridge: la nascita del welfare moderno*. Rai Scuola.
- Ricerca. Sociologia e diritto: Il Welfare nella Costituzione italiana (Artt. 2, 3, 31, 32, 38).
- Lettura e comprensione del testo. Saraceno, C. "Il welfare tra universalismo e selettività", da *Il welfare. Modelli e dilemmi della cittadinanza sociale*. T2, pag. 260-261.
- Lettura e comprensione del testo. Toniolo G., "Welfare state: il futuro è nel ritorno a Beveridge", *Lavoce.info* <https://lavoce.info/archives/86974/welfare-state-il-futuro-e-nel-ritorno-a-beveridge/>
- Analisi del grafico e commento. "Genitori in difficoltà. Le dimissioni delle mamme", *La Nazione*, 6/12/2023.
- Lettura primi tre capitoli del libro *L'uomo flessibile* di Richard Sennett.

Per l'Esame di Stato:

- Svolgimento da parte degli studenti delle domande tratte dalle simulazioni di esame (documento condiviso su TEAMS): Crisi del Welfare State; differenze tra il sistema bismarkiano e quello di Beveridge; prestazioni assistenziali e previdenziali; sistemi pensionistici e assistenza sanitaria; rallentamento della crescita e welfare state; welfare mix;

3. MODULO III -Sviluppo economico, organizzazione del lavoro e modelli organizzativi

1. L'analisi sociologica dello sviluppo economico [Manuale *Società che cambiano*, pag. 267-269]
2. Le organizzazioni e il lavoro [Dispense caricate su TEAMS]
 - La società post-industriale (Alain Touraine)
 - La società della conoscenza (Daniel Bell)
 - I modelli produttivi: il taylor-fordismo e il toyotismo
 - I servizi
 - Il "caso" Olivetti
 - Occupazione e disoccupazione
3. *Sharing economy* [Dispense su TEAMS]

Laboratorio ricerca, lettura e scrittura

- Lettura e comprensione del testo e dei grafici: "La finanza si è insinuata nella nostra vita. E ci ha resi più diseguali", *Valori. Notizie di finanza etica ed economia sostenibile*. <https://valori.it/la-finanza-si-e-insinuata-nella-nostra-vita-e-ci-ha-resi-piu-diseguali/>
- Lettura e riassunto dell'articolo "Le verità sui numeri del lavoro. Record e richieste delle imprese", *Corriere della Sera*.
- Ricerca di tre articoli di approfondimento su: automazione dei processi produttivi e posti di lavoro; reddito, rendita ed economia finanziaria.
- Ricerca di articoli su: le grandi dimissioni, la sicurezza sul lavoro.
- Lettura dell'articolo Massimi Stefano, "Dai requiem ai jingle: calerà ancora l'oblio sulle vittime sacrificali delle nuove piramidi dell'outlet", *La Repubblica*. 16/02/2024
- Ricerca di informazioni sul sito ISTAT "Occupazione e disoccupazione".
- Lettura e riassunto degli articoli tratti da *Il Sole 24 Ore*: "Intelligenza artificiale e lavori", "Il mercato del lavoro è già cambiato".

Per l'Esame di Stato:

- Svolgimento quesiti Esami di Stato: flessibilità lavorativa; conseguenze personali e sociali della disoccupazione; Nuovi poveri; flessicurezza; Grandi dimissioni (great-resignation); nuove competenze per il mondo del lavoro (*Life-skills* e imparare ad imparare)
- Svolgimento traccia Esame sulle seguenti parole-chiave: lavoro, disoccupazione, competenze, giovani.
- Comprensione della traccia e costruzione della scaletta della traccia dell'Esame di Stato: "Le trasformazioni del lavoro"

MODULO IV: La globalizzazione

- I presupposti storici della globalizzazione [Dispense caricate su TEAMS, pag. 274-275]
- La globalizzazione economica [Dispense, pag. 276]
- L'effetto farfalla [Manuale *Società che cambiano*, pag. 292-310]
- La globalizzazione economica e culturale
- La dinamica tra locale e globale: glocalizzazione
- Mc Donaldizzazione del mondo

- No Global e New Global
- Microcredito e finanza etica
- Le organizzazioni internazionali
- Il modello sociale europeo

Laboratorio ricerca, lettura e scrittura:

- Lettura e riassunto: "La supply-chain è in crisi: come sta cambiando il sistema dei commerci globali". <https://www.dealogando.com/economia/crisi-supply-chain/> [Fotocopia distribuita in classe]
- Lettura e riassunto: "India, da Bollywood ai social network". <https://www.resetdoc.org/story/india-da-bollywood-ai-social-network-ecco-chi-racconta-e-cambia-il-mondo-delle-caste/?lang=it> [Fotocopia distribuita in classe]
- Lettura e riassunto: "Gli scambi globali sono senza guida", *The Wall Street Journal*. Internazionale [Fotocopia distribuita in classe]

Per l'Esame di Stato

- Svolgimento della traccia Esame di Stato sulla globalizzazione.
- Svolgimento dei quesiti Esame di Stato.

MODULO V – Le migrazioni

- Che cosa sono le migrazioni?
- La doppia assenza, Abdelmalek Sayad
- La migrazione come progetto
- L'emigrazione italiana nella storia e adesso
- Le tipologie di migranti
- Le migrazioni forzate: rifugiati e sistema di accoglienza ed espulsione in Italia
- Il lavoro,
- L'integrazione delle seconde generazioni
- Il velo a scuola
- L'immigrato come categoria sociale (Dispense caricate su TEAMS)
- Multiculturalismo e prospettiva interculturale (Dispense caricate su TEAMS)

Laboratorio di ricerca, lettura e scrittura:

- Lettura collettiva del libro: Massimo Livi Bacci (2022) *Per terre e per mari. Quindici migrazioni dall'antichità ai nostri giorni*. Il Mulino, Bologna.
- Capitoli scelti del libro: Massimo Livi Bacci (2010) *In cammino. Breve storia delle migrazioni*. Il Mulino, Bologna.
- Ricerca online di articoli sulle migrazioni e relativo riassunto.
- Costruzione di una mappa concettuale del capitolo.

MODULO VI – La disuguaglianza

1. CHE COS'È LA DISEGUAGLIANZA
 - I nuovi poveri
 - Povertà assoluta e povertà relativa
 - Le forme della disuguaglianza
 - La mobilità sociale e le sue direzioni
2. LA PARITÀ TRA UOMO E DONNA
 - Le principali norme in Italia
 - Le disuguaglianze salariali
3. LA STRATIFICAZIONE SOCIALE
 - Definizione
 - Marx e Weber
4. POVERTÀ E URBANIZZAZIONE
 - Urbanesimo e disuguaglianza
 - Le città italiane

Laboratorio di ricerca, lettura e scrittura:

- Inequality is inevitable?, TED ED, https://youtu.be/rEnf_CFoyv0?si=wwIVRYzEZrhZtICE
- Global Wealth Inequality. <https://youtu.be/uWSxzjyMNpU?si=cKFDUzcALtk600V0>

- Disuguaglianze, perché aumentano e dove intervenire.
<https://youtu.be/tKjS3NATKOU?si=28CiiEeigAKbp7bk>
- Lettura e riassunto dell'articolo "Paesi in via di sviluppo quelle promesse mai mantenute per mitigare la crisi climatica", *Il Sole 24 ore*
- Lettura e riassunto dell'articolo "Paesi in via di sviluppo quelle promesse mai mantenute per mitigare la crisi climatica", *Il Sole 24 ore*

Letture:

- Amartya Sen, *La povertà come privazione di capacità, L'idea di giustizia*, Mondadori, 2014.

MODULO VII – La devianza

1. Definizione di devianza
2. Le varie forme di controllo sociale
3. Le sanzioni
4. Teorie sulla devianza

MODULO VI – METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE

1. La ricerca sociale (Slide del docente)
- La logica del ragionamento sociologico
 - Confronto tra ricerca qualitativa e ricerca quantitativa
 - I principali strumenti metodologici della ricerca sociale
 - Analisi ricerche qualitative e quantitative

Progetto "Il Quotidiano in classe"

La classe ha partecipato al progetto "Il Quotidiano in classe", promosso dall'Osservatorio Giovani Editori, con l'opportunità di accedere all'abbonamento digitale al quotidiano *Repubblica* e alle copie cartacee dei quotidiani *Il Sole 24 Ore*, *La Nazione*, *Corriere della Sera*. Ogni modulo didattico è stato approfondito e attualizzato con la lettura, il riassunto scritto e il commento di articoli tratti dalle fonti sopraindicate.

3. Metodi di insegnamento

Lezioni frontali partecipate, dialogate e interattive: nella trattazione di ciascun modulo, sono stati individuati i termini e i concetti chiave, facendone uso per discussioni su tematiche disciplinari di particolare interesse, oltre che per schematizzazioni e mappe, anche con l'ausilio di materiali proiettati sulla LIM.

Lavori a gruppi o a coppie.

Brainstorming.

Lecture di testi/brani, in approfondimento personale, relativi agli argomenti affrontati, con particolare attenzione all'analisi di teorie ed ipotesi di intervento formativo/educativo/didattico.

Agli alunni sono state fornite gradualmente dall'insegnante fotocopie/copie scannerizzate integrative.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Strumenti di lavoro

- libro di testo: R. Ghidelli, S. Ripamonti, T. Tartuferi, *Le società che cambiano*, Zanichelli
- materiale fornito dal docente attraverso scannerizzazioni di materiale da altri manuali
- slides elaborate dal docente
- materiali digitali prodotti dalla docente in supporto delle spiegazioni
- interviste e approfondimenti su Youtube e podcast audio

Il contesto di riferimento è stato prevalentemente quello dello spazio aula a disposizione e la piattaforma Teams per la condivisione del materiale e il Dizionario delle scienze umane

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

Nella cornice del ciclo di conferenze "I dialoghi del Machiavelli", la classe 5H, coordinata dal docente, ha presentato e intervistato l'ospite Massimo Livi Bacci, professore emerito dell'Università di Firenze e

Accademico dei Lincei, a partire dal suo ultimo scritto. *Per terre e per mari. Quindici storie migrazioni dall'antichità ai nostri giorni* (Il Mulino, 2022).

Sei studenti della classe hanno partecipato alla conferenza del Direttore del New York Times, Dr. Joseph Kahn, nell'ambito delle iniziative promosse dall'Osservatorio dei Giovani Editori.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Sono stati effettuati in itinere momenti di revisione, di recupero e metodologiche e di approfondimento metodologico.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le verifiche sono state volte ad accertare il raggiungimento progressivo degli obiettivi prefissati. Allo scritto sono stati effettuati compiti legati alle fasi di lavoro per l'acquisizione delle abilità richieste per lo svolgimento delle prove scritte previste dall'esame.

Sono stati usati tutti i valori della scala da 3 a 10.

8. Obiettivi raggiunti

Al termine del percorso scolastico, la classe ha per lo più raggiunto gli obiettivi prefissati: le conoscenze sono state acquisite in maniera complessivamente adeguata pur con gradi di approfondimento diversificati.

Lungo il percorso dei due anni (quarta e quinta), nel complesso, la classe ha assunto un atteggiamento progressivamente più attivo e collaborativo, con qualche studente che spicca per sensibilità e capacità interpretativa circa le tematiche sociologiche e, in quarta, anche antropologiche.

Una parte della classe ha acquisito capacità di rielaborazione personale e discussione critica degli argomenti della disciplina, mostrate sia a livello di esposizione orale che di produzione scritta.

La classe ha maturato inoltre un adeguato livello di capacità critica, sviluppando un'autonomia nell'affrontare le letture supplementari proposte e nel discutere dei temi affrontati.

Nonostante le differenze presenti tra gli alunni dovuti agli interessi personali, agli stili di apprendimento e – per alcuni di essi – a un diverso vissuto scolastico, le lezioni sono state spesso partecipate e interattive, indicando un interesse e una curiosità intellettuale per gli argomenti trattati.

Tenuto conto dei prerequisiti di ogni alunno e del percorso didattico compiuto, i livelli di preparazione della classe risultano differenziati. La maggior parte degli allievi ha apportato il proprio contributo al dialogo educativo, studiando con regolarità e impegno, sviluppando e potenziando le capacità di rielaborazione dei contenuti disciplinari; una parte esigua della classe, invece, ha mostrato un impegno verso lo studio, scarso e non adeguato all'indirizzo scolastico (il Liceo), con conseguenti ricadute, in negativo, per le abilità di scrittura ed esposizione orale, e la capacità di padroneggiare le conoscenze ed i concetti della disciplina.

9. Per le discipline oggetto di seconda prova scritta (Allegato B1 dell'O.M. n. 65 del 14 marzo 2022): informazioni relative alla predisposizione della prova d'Esame

La disciplina non è oggetto di seconda prova

Firenze, 15/05/2023

Il Docente Prof. Thomas Madonia



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
e-mail: fiis00100r@istruzione.it - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A. S. 2023/2024

CLASSE 5 H **INDIRIZZO** Economico sociale

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Storia

DOCENTE: Elena Biondi

Ore di lezione settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

Comprendere le radici storiche del presente, analizzando gli elementi di continuità, discontinuità e frattura nel corso del tempo e confrontando fra loro differenti aree geografiche e culturali.

In termini di abilità:

Mettere in relazione cause e conseguenze degli eventi, individuando i fattori costitutivi (economici, politici, sociali) dei fenomeni storici;

Utilizzare in modo appropriato i termini del linguaggio specifico;

Cogliere le relazioni fondamentali tra le diverse epoche e culture e le interazioni fra i diversi attori e fenomeni della storia;

Saper prendere appunti durante una lezione di storia;

Saper analizzare documenti storici di diversa tipologia e confrontarli;

Esporre, in maniera sufficientemente chiara e coerente i contenuti disciplinari appresi;

Analizzare i testi di diverso orientamento storiografico per confrontare le interpretazioni.

In termini di conoscenze:

Il Risorgimento italiano e l'Italia unita; l'Occidente degli Stati Nazione; la questione sociale e il movimento operaio; la seconda rivoluzione industriale; l'imperialismo e il nazionalismo; lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento.

L'età giolittiana; la Prima guerra mondiale; la Rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin. La crisi del dopoguerra; il fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazismo; la shoah e gli altri genocidi del XX secolo; la Seconda guerra mondiale.

L'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Libri di testo in adozione:

A. Barbero, C. Frugoni, C. Sclarandis, *La storia. Progettare il futuro*, vol. 2: Il Settecento e l'Ottocento.

A. Prosperi, G. Zagrebelsky, P. Viola, M. Battini, *Storia. Per diventare cittadini*, vol. 3: Dal Novecento a oggi.

La quadrimestre

IL RISORGIMENTO E I PRIMI ANNI DELL'ITALIA UNITA

Gli ideali politici nell'Italia del Risorgimento: Mazzini (solo il pensiero), Gioberti, Cattaneo e Ferrari, schema riassuntivo. Prima e Seconda guerra di Indipendenza. Spedizione dei Mille. Riassunto delle tappe principali dell'unificazione italiana (appunti).

I problemi dello Stato postunitario, questione meridionale, Destra storica al potere, completamento dell'unità, questione romana.

Approfondimento: lettura da P. Aprile, "I mali del Sud derivano dal Risorgimento" pp. 491-492.

L'EUROPA FRA IL 1850 E IL 1870

L'Età vittoriana, l'ascesa della Prussia, il Secondo impero e la Comune di Parigi. L'anarchia e Bakunin, l'influenza sul Risorgimento italiano.

ECONOMIA E SOCIETA' NELL'ERA DELLA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

La Seconda rivoluzione industriale: caratteristiche, invenzioni e scoperte, nascita della società di massa. La crisi economica degli anni Ottanta dell'Ottocento: cause e conseguenze. Protezionismo e Liberismo. *La Belle Epoque*: nuovi stili di vita, Prima e Seconda Internazionale, le ideologie: positivismo, darwinismo, darwinismo sociale, razzismo, nazionalismo, imperialismo.

L'ITALIA DELLA SINISTRA STORICA

La Sinistra storica al potere, Depretis e Crispi, colonialismo, trasformismo, legge sulla scuola.

La nascita e crescita dei partiti di massa in Italia: socialisti e cattolici.

L'ETA' GIOLITTIANA riassunto

L'età di Giovanni Giolitti: un tentativo di gestire la crisi. Politica interna e politica estera. L'ideologia politica, le alleanze, le riforme, la guerra di Libia, la riforma elettorale, il problema del Mezzogiorno.

LA GRANDE GUERRA

Nazionalismi e colonialismo in Europa alla vigilia della Grande guerra. Pangermanesimo, antisemitismo e sionismo, le alleanze fra potenze europee.

La Prima Guerra Mondiale: i motivi di tensione tra le potenze europee, evento scatenante e creazione dei fronti di guerra, nuove armi, guerra di trincea, principali battaglie.

L'Italia: interventismo e neutralismo; il patto di Londra e l'intervento in guerra. Il 1917.

Le conseguenze della guerra sui paesi belligeranti: propaganda, economia, società.

I "quattordici punti" di Wilson, i trattati di pace e la Società delle Nazioni. La questione di Fiume. Il suicidio dell'Europa.

LA RIVOLUZIONE RUSSA riassunto

Le condizioni della Russia agli inizi del secolo, Guerra mondiale e rivoluzioni del 1917, bolscevichi e menscevichi, la rivoluzione di febbraio, le "Tesi di aprile" di Lenin, le elezioni all'Assemblea costituente, la guerra civile. Dal Comunismo di guerra alla NEP. Comintern e nascita dell'URSS.

I e II quadrimestre

IL FASCISMO IN ITALIA

La crisi dello stato liberale. Il dopoguerra. La nascita del PCI, del PPI e dei fasci di combattimento. Il "biennio rosso" in Italia: le lotte sociali, l'occupazione delle fabbriche e delle terre; l'emergere dello squadristo fascista. La questione di Fiume. Le elezioni del 1919 e il successo di socialisti e popolari.

L'avvento del Fascismo. L'ideologia fascista. "Biennio nero", marcia su Roma, dal delitto Matteotti al discorso del 3 gennaio del '25. Gran consiglio del fascismo e Mvsn.

La costruzione dello Stato totalitario. Le "leggi fascistissime" del '25-'28. Ovra, Tribunale speciale, elezioni "plebiscitarie" del 1929.

La politica economica del fascismo: corporativismo, protezionismo, autarchia, controllo dello Stato sull'economia.

La costruzione del consenso e l'organizzazione della società. Il Minculpop, le organizzazioni sociali di regime, il ruolo subordinato della donna.

I Patti Lateranensi e la "Questione Romana".

La politica estera del fascismo. La guerra in Etiopia e l'isolamento.

Le leggi razziali e l'antisemitismo.

Approfondimento: Il "discorso del bivacco" p. 203.

Il quadrimestre

LA GRANDE CRISI ECONOMICA DELL'OCCIDENTE

Gli USA: dagli "Anni Ruggenti" alla crisi del '29; il crollo di Wall Street. Cause e conseguenze. I rimedi: Roosevelt e il New Deal.

NAZISMO TEDESCO E COMUNISMO SOVIETICO

La repubblica di Weimar: un equilibrio precario. Hitler e il Partito nazionalsocialista. L'ascesa di Hitler al potere: le cause della sua affermazione, l'incendio del Reichstag, la "notte dei lunghi coltelli".

La "nazificazione" della Germania, l'opera di propaganda, la pianificazione dell'economia, il Terzo Reich.

L'antisemitismo: le leggi di Norimberga, la "notte dei cristalli". Campi di concentramento e campi di sterminio: la Shoah.

Stalin al potere, il socialismo in un solo Paese. I Piani quinquennali in economia e la collettivizzazione forzata dell'economia.

La repressione: i Gulag. Grandi purghe e Holodomor.

Approfondimenti:

- Le caratteristiche comuni dei totalitarismi (appunti).

- Lettura integrale di *Una giornata di Ivan Denisovic* di A. Solgenitsin durante le vacanze estive.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Il 1936, anno di crisi internazionale. L' "Asse Roma - Berlino". La guerra civile spagnola: "La prova generale del secondo conflitto". Verso la Seconda Guerra Mondiale.

L'inizio della Seconda Guerra Mondiale: le tappe principali della guerra. La parabola ascendente e discendente della Germania di Hitler. L'entrata in guerra dell'Italia e la tragica fine dell'Armistizio. Dalla "Carta Atlantica" all'ingresso degli USA nel conflitto. Le Conferenze contro la guerra. Lo sbarco degli Alleati. Il crollo del fascismo e la Resistenza in Italia: dal 25 luglio del '43 al 25 aprile del 1945. La "svolta di Salerno". Il governo di unità nazionale. Dalla monarchia alla repubblica.

La fine della guerra in Europa e nel Pacifico. Le bombe atomiche e la resa del Giappone. I trattati di

pace e gli accordi di Yalta. L'ONU.

LA SECONDA META' DEL NOVECENTO

La divisione del mondo in sfere di influenza: la divisione di Berlino e dell'Europa dell'Est.

Gli accordi di Bretton-Woods (1944). Il Processo di Norimberga (1945-1946). Il piano Marshall (1947). Il bipolarismo. La "Cortina di ferro" e la "Guerra Fredda". Le diverse fasi della Guerra Fredda.

L'abbattimento del muro di Berlino. La fine dell'URSS e la nascita della CSI. L'Unione Europea.

Educazione civica

Libertà e diritti

- I regimi totalitari: loro caratteristiche comuni, la propaganda – I e II quadrimestre
- Progetto EPAS su diritto di voto e Unione Europea – II quadrimestre

3. Metodi di insegnamento

Lezioni frontali e partecipate; lettura del manuale con suggerimenti operativi per la selezione delle informazioni; analisi guidata delle fonti; attività di gruppo. Quando possibile si è fatto ricorso a metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che puntino alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. Nei casi in cui è stato necessario si è fatto ricorso alla *flipped classroom* con invio di documenti tramite piattaforma teams.

Nel corso dell'anno si sono previsti momenti di puntualizzazione, revisione e ripasso, che si sono configurati come attività di recupero, consolidamento e approfondimento, sia *in itinere* che periodiche (pausa didattica) rivolte all'intero gruppo-classe e particolarmente, quando necessario, agli alunni più fragili.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Sono stati utilizzati i libri di testo in adozione, integrati da altri testi quando necessario. Si è fatto inoltre ricorso a materiale fotografico, audiovisivo, cartografico, digitale (piattaforme digitali messe a disposizione delle case editrici, piattaforma teams) con l'uso della lavagna interattiva multimediale.

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

Nessuna.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Nessuno.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

La disciplina prevede una valutazione orale. Pertanto, in conformità con quanto deliberato nel Collegio Docenti, la valutazione è stata effettuata, per ogni quadrimestre, sulla base di almeno due prove valide per l'orale. La verifica, formativa e sommativa, ha permesso di valutare conoscenze e competenze degli allievi.

Riguardo alla valutazione si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- Raggiungimento degli obiettivi didattici.
- Costanza nello studio e nella partecipazione.
- Progressi compiuti rispetto al livello di partenza.

Il docente nell'attribuire il voto ha tenuto conto di ciò che l'alunno sa fare e degli apprendimenti declinati in conoscenze, abilità e competenze, delle competenze trasversali e della progressione dello studente. Il giudizio complessivo ha quindi una dimensione valutativa e formativa: un giudizio globale che non è una media aritmetica

dei voti ottenuti dalle singole prove, ma che ha tenuto conto dell'intero percorso di apprendimento.

Per la corrispondenza tra descrittori e valutazione si fa riferimento alle delibere del Collegio dei Docenti ed alla tabella inserita nel PTOF.

8. Obiettivi raggiunti

Dal punto di vista disciplinare la maggior parte della classe ha avuto un comportamento abbastanza educato e rispettoso delle regole, con un sensibile miglioramento rispetto allo scorso anno scolastico. Buona parte degli alunni ha mostrato un atteggiamento disciplinato e responsabile. Un piccolo gruppo, invece, tende alla dispersione durante le attività in classe, per cui sono stati necessari interventi correttivi.

La partecipazione e l'interesse per la materia sono soddisfacenti, eccellenti in alcuni alunni che spesso hanno effettuato di loro iniziativa approfondimenti personali su diversi argomenti. Anche la frequenza alle lezioni è stata soddisfacente.

L'espressione orale riguardo alla disciplina è in generale buona, mentre rimane sufficiente per una piccola parte della classe. Il vocabolario specifico della materia è adeguato e adattato ai vari argomenti affrontati.

Per quanto riguarda il rendimento, si nota anche qui – tranne pochissime eccezioni - un netto miglioramento rispetto agli anni passati, con un buon livello generale.

Firenze, 30/04/2024

La Docente
prof. Elena Biondi

12.11. Storia dell'Arte



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"

www.liceomachiavelli-firenze.edu.it

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale

Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze

tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: fiis00100r@istruzione.it - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2023/2024

CLASSE 5[°]H INDIRIZZO ECONOMICO SOCIALE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: STORIA DELL'ARTE

Prof.: Pieranna Mezzapelle

ore di lezioni settimanali n°2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di conoscenze:

- conoscere e utilizzare la terminologia specifica
- conoscere i caratteri generali delle culture artistiche studiate
- conoscere gli artisti, i movimenti, le scuole

In termini di competenze:

- saper analizzare un'opera ricavandone la cultura di appartenenza
- saper collocare un'opera nel periodo di riferimento
- esser capaci di costruire un percorso tematico, passando dall'analisi alla sintesi e viceversa
- esser capaci di costruire un percorso interdisciplinare

In termini di abilità:

- saper analizzare, sintetizzare, elaborare i contenuti studiati
- saper individuare i caratteri stilistici fondamentali di un'opera d'arte, partendo dall'esercizio di semplice lettura stilistica
- saper confrontare manifestazioni artistiche diverse

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Modulo 1

Primo Quadrimestre

L'Europa della Restaurazione:

Il Realismo: Caratteri generali ed inquadramento storico e letterario: la Scuola di Barbizon e Courbet: Gli spaccapietre, l'Atelier del pittore.

Il Fenomeno dei Macchiaioli

Giovanni Fattori: In vedetta (o il muro bianco), Bovi al carro.

Modulo 2

La nuova architettura del ferro in Europa: fra ponti, serre, gallerie e torri.

Le Esposizioni Universali, Il Palazzo di Cristallo, La Torre Eiffel.

Eugène Viollet-le-Duc e John Ruskin, teorie del restauro.

Modulo 3

L'impressionismo: la rivoluzione dell'attimo fuggente:

La fotografia di E. Muybridge ed il rapporto con la pittura.

E. Manet: Colazione sull'erba, Olympia e confronto con Venere di Urbino di Tiziano, Il bar alle Folies-Bergère.

Claude Monet: Impressione, sole nascente, La Cattedrale di Rouen.

Edgar Degas: La lezione di Danza, L'assenzio.

Pierre Auguste Renoir: Il ballo al Moulin de la Galette.

Modulo 4

Tendenze del postimpressionismo:

Paul Cézanne, precursore del Cubismo: "trattare la natura secondo il cilindro, la sfera, e il cono":

La montagna di Saint-Victoire, I giocatori di carte.

Il Neoimpressionismo o Impressionismo scientifico o Pointillisme.

Eugène Chevreul - la "Legge del contrasto simultaneo dei colori"

Georges Seurat: Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte.

Paul Gauguin: Il Cristo giallo, Come! Sei gelosa?, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

Vincent van Gogh, fra genialità e follia: I mangiatori di patate, Autoritratti, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi.

Modulo 5

Dalla Belle époque alla Prima guerra mondiale:

I presupposti dell'Art Nouveau:

La "Arts and Crafts Exhibition Society" di William Morris

La Secessione viennese:

Gustav Klimt: Giuditta I (1901), Giuditta II (Salomè) (1909), Il bacio (1907-08), Danae (1907-1908)

Josef Maria Olbrich: Palazzo della Secessione a Vienna.

Modulo 6

Espressionismo, l'exasperazione della forma:

E.Munch: L'urlo, La fanciulla malata, Pubertà.

Egon Schiele: Nudo femminile seduto di schiena con drappo rosso, Sobborgo I, Abbraccio;

L'Espressionismo tedesco: Monaco di Baviera, il gruppo Der Blaue Reiter

Modulo 7

Il Novecento delle Avanguardie storiche

Secondo Quadrimestre

Il Cubismo:

Pablo Picasso: Il periodo blu, il periodo rosa, il periodo cubista. Il cubismo analitico e sintetico. Les demoiselles d'Avignon, Natura morta con sedia impagliata, Guernica.

La poetica del Futurismo:

Filippo Tommaso Marinetti e l'estetica futurista

Umberto Boccioni: La città che sale, la pittura degli stati d'animo I (gli addii), Forme uniche della continuità nello spazio.

Antonio Sant'Elia: Le architetture impossibili, La Città nuova. Studio, Stazione d'aeroplani e treni ferroviari con funicoli ed ascensori, su tre piani stradali.

La fotografia ed il futurismo.

Modulo 8

Il Realismo

La cinematografia di Friz Lang del film METROPOLIS, omaggio ai Queen "Video Radio gaga"

Modulo 9

Il Dada

Hans Arp, Ritratto di Tristan Tzara (o La deposizione degli uccelli e delle farfalle);

Marcel Duchamp ed il ready-made: L.H.O.O.Q del 1941, Ruota di bicicletta, Fontana.

Man Ray, Cadeau, Le violon d'Ingres del 1924

L'arte dell'inconscio, il Surrealismo:

Max Ernst: IL Surrealismo e la pittura del 1942, Le puberté proche..., La vestizione della sposa

René Magritte: L'uso della parola I, La condizione umana, Le passeggiate di Euclide.

Salvador Dalì e automatismo psichico puro: la psicanalisi di Freud: Studio per "Stipo antropomorfo",

Costruzione molle con fave bollite: presagio di guerra civile, Apparizione di un volto e di una

fruttiera, Sogno causato dal volo di un'ape.

Frida Kahlo: Le due Frida, Hospital Henry Ford.

Modulo 10

Architettura e Design tra le due guerre:

IL Razionalismo in ARCHITETTURA , nascita del design: L'esperienza del Bauhaus, Le Corbusier, Frank Lloyd Wright

Modulo 11

Metafisica e oltre:

Giorgio De Chirico: L'enigma dell'ora (1913), Le Muse inquietanti del 1917.

Modulo 12

L'arte del Novecento negli Stati Uniti (gli anni venti di Hopper)

Edward Hopper : I nottambuli, Gas

Modulo 13

L'Espressionismo astratto in America: Tra Action Painting e Colorfield Painting

Jackson Pollock e la tecnica del dripping: Foresta incantata, Pali blu.

L'Informale in Italia: lotta di gesti e materia

Lo Spazialismo di Lucio Fontana: Concetto spaziale teatrino. Concetto spaziale, Attese del 1962

La Pittura Materica di Alberto Burri: Sacco e rosso, il Cretto di Gibellina.

Modulo 14

Tra New Dada Happining e Nouveau Realisme:

Un dialogo a distanza, Yves Klæin e Piero Manzoni

Piero Manzoni, Achrome 1961-1962, Caolino su pane su tela, merda d'artista n° 014

Modulo 15

Pop-Art: arte e civiltà di massa:

Andy Warhol: Green Coca-Cola bottles, Minestra in scatola Campbell's I, Orange Marilyn.

Roy Lichtenstein: Whaam!, M-Maybe!.

Modulo 16

Architettura di fine Millennio

Mario Botta e Daniel Libeskind,

Renzo Piano: Centre National d'Art et de Culture Georges Pompidou.

Frank O. Gehry: Museo Guggenheim di Bilbao

3. Metodi di insegnamento

- lezioni frontali, dialogate e guidate
- discussioni e approfondimento di temi in classe
- la lettura delle opere è avvenuta stabilendo: l'artista e l'epoca, il tema e il genere, la tecnica usata, eseguendo l'analisi comparativa dell'opera, stabilendo significati o riferimenti allegorici, rilevando analogie o differenze con altre opere già note
- presentazioni da parte degli alunni di approfondimenti su artisti e movimenti artistici attraverso strumenti multimediali

4. Metodi e spazi utilizzati

- libro di testo "Itinerario nell'arte", vol 3, di Cricco-Di Teodoro, versione compatta.
- approfondimenti tramite utilizzo di strumenti multimediali, power-point, video.

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

Anno 2021/2022 Lezioni di Storia dell'Arte all'Aperto "Firenze Rinascimentale" ; Percorso aereo, . . .
ripercorso su strada, del Corridoio Vasariano, da Palazzo Vecchio a Palazzo Pitti.
Visita presso la Basilica di Santo Spirito.

Anno 2022/2023 Visita Guidata presso le "Cappelle Medicee", la tomba di Lorenzo e Giuliano.
Michelangelo il grande Genio creativo

Anno 2023/2024 Visita Guidata presso Palazzo Strozzi, in Mostra Anish Kapoor.

6. Interventi didattici educativi integrativi

recupero in itinere

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

- verifiche orali e scritte
- ricerche individuali con interventi degli alunni in classe. A partire dal secondo quadrimestre gli alunni hanno effettuato delle verifiche orali approfondite spiegando gli argomenti del programma con elaborati propri su Power Point o Prezi

8. Obiettivi raggiunti e Giudizio sulla Classe

Nella classe si evidenziano due livelli di raggiungimento degli obiettivi, una piccolissima parte ha raggiunto gli obiettivi minimi di conoscenze, mentre la maggior parte ha raggiunto gli obiettivi di capacità e competenze di elaborazione autonoma dei contenuti studiati. Alcuni alunni fungono da polo attrattivo ma non per questo anche da elemento trainante della classe.

Firenze, maggio 2024

l'insegnante Pieranna Mezzapelle

13. ALLEGATI B: griglie di valutazione (griglia ministeriale colloquio orale; griglie di istituto)

13.1. Griglia Valutazione di istituto - Prima prova scritta

13.1.1. Griglia analisi e interpretazione di un testo letterario – tipologia A

ALUNNO/A..... CLASSE..... SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI		VOTO	
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale			Peso 10%	
Rispetto dei vincoli posti nelle consegne	Non rispetta i vincoli posti nelle consegne	3	4	3	4
	Rispetta in modo parziale e incompleto i vincoli delle consegne	5		5	
	Rispetta complessivamente i vincoli delle consegne	6		6	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo puntuale	7		7	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo articolato e abbastanza approfondito	8		8	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo approfondito e completo	9	10	9	10
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15%	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica	3	4	4,5	6
	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare del testo.	5		7,5	
	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza testuali.	6		9	
	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza testuali.	7		10,5	
	Strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza testuali.	8		12	
	Rigorosamente strutturate, l'ideazione e l'organizzazione, ottimi i livelli di coesione e coerenza testuali.	9	10	13,5	15
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20%	
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; - ricchezza e padronanza lessicale	Scarsa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	3	4	6	8
	Mediocre correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	5		10	
	Accettabile correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	6		12	
	Discreta correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	7		14	
	Buona correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	8		16	
	Completa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	9	10	18	20

INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15%	
- Ampiezza delle conoscenze, correttezza e congruenza dei riferimenti culturali; - espressione di giudizi critici e valutazione personale.	Assenti sia i riferimenti e le conoscenze culturali che i giudizi critici.	3	4	4,5	6
	Scarsamente presenti e/o scarsamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	5		7,5	
	Accettabili, anche se presenti in numero esiguo e/o parzialmente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	6		9	
	Complessivamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	7		10,5	
	Pertinenti e ben articolati i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	8		12	
	Ampi, ben articolati e particolarmente pertinenti i riferimenti e le conoscenze culturali; efficaci i giudizi critici.	9	10	13,5	15
INDICATORE A	Specifico per la tipologia A	LIVELLI		Peso 15%	
Capacità di comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici	Lacunosa ed errata comprensione del testo e degli snodi tematici	3	4	4,5	6
	Limitata comprensione del testo e degli snodi tematici	5		7,5	
	Complessivamente corretta, ma essenziale comprensione del testo e degli snodi tematici	6		9	
	Appropriata comprensione del testo e degli snodi tematici	7		10,5	
	Completa e articolata comprensione del testo e degli snodi tematici	8		12	
	Completa, profonda e personale comprensione del testo e degli snodi tematici	9	10	13,5	15
INDICATORE A	Specifico per la tipologia A	LIVELLI		Peso 15%	
- Puntualità nell'analisi complessiva - Puntualità nell'analisi specifica (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richiesta)	Lacunosa ed errata analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	3	4	4,5	6
	Limitata analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	5		7,5	
	Corretta, ma essenziale l'analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	6		9	
	Corretta e precisa analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste)	7		10,5	
	Completa e articolata analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	8		12	
	Completa, puntuale e approfondita analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	9	10	13,5	15
INDICATORE A	Specifico per la tipologia A	LIVELLI		Peso 10%	
Interpretazione del testo e/o approfondimento tematico	Superficiale e parzialmente errata la trattazione dell'argomento; assenti le considerazioni personali.	3	4	3	4
	Limitata la trattazione dell'argomento; poche e superficiali le considerazioni personali.	5		5	
	Essenziale la trattazione dell'argomento; accettabili e sufficientemente presenti le considerazioni personali.	6		6	
	Appropriata la trattazione dell'argomento; pertinenti e varie le considerazioni personali.	7		7	
	Articolata la trattazione dell'argomento; adeguate e numerose le considerazioni personali.	8		8	
	Esaustiva la trattazione dell'argomento; ricche le considerazioni personali.	9	10	9	10
TOTALE	Il punteggio totale della prova in centesimi, derivante dalla somma degli indicatori generali e di quelli specifici, va riportato in 20esimi dividendo per 5. SOLTANTO A QUESTO PUNTO SI PROCEDE ALL'ARROTONDAMENTO: per difetto, se il primo decimale è inferiore a 5 oppure per eccesso, se è pari o superiore a 5.			Punteggio	
				/100	
				/20	

CONVERSIONE

PUNTEGGIO DECIMI	QUINDICESIMI	VENTESIMI
3	4,5	6
4	6	8
5	7,5	10
6	9	12
7	10,5	14
8	12	16
9	13,5	18
10	15	20

13.1.2. Griglia analisi e interpretazione di un testo letterario – tipologia A (studenti con DSA)

ALUNNO/A..... CLASSE..... SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI		VOTO	
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 10 %	
Rispetto dei vincoli posti nelle consegne	Non rispetta i vincoli posti nelle consegne	3	4	3	4
	Rispetta in modo parziale e incompleto i vincoli delle consegne	5		5	
	Rispetta complessivamente i vincoli delle consegne	6		6	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo puntuale	7		7	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo articolato e abbastanza approfondito	8		8	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo approfondito e completo	9	10	9	10
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15 %	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica	3	4	4,5	6
	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare del testo.	5		7,5	
	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza testuali.	6		9	
	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza testuali.	7		10,5	
	Strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza testuali.	8		12	
	Rigorosamente strutturate l'ideazione e l'organizzazione, ottimi i livelli di coesione e coerenza testuali.	9	10	13,5	15
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20 %	
Correttezza morfosintattica e lessicale LA CORRETTEZZA NELL'USO DELLA PUNTEGGIATURA E DELL'ORTOGRAFIA NON È VALUTABILE PER ALUNNO/A CON DSA, IN COERENZA CON IL PDP	Scarsa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico.	3	4	6	8
	Mediocre correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico.	5		10	
	Accettabile correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico.	6		12	
	Discreta correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico.	7		14	
	Buona correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico.	8		16	
	Completa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico.	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15 %	
- Ampiezza delle conoscenze, correttezza e congruenza dei riferimenti culturali; -espressione di giudizi critici e valutazione personale.	Assenti sia i riferimenti e le conoscenze culturali che i giudizi critici.	3	4	4,5	6
	Scarsamente presenti e/o scarsamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	5		7,5	
	Accettabili, anche se presenti in numero esiguo e/o parzialmente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	6		9	
	Complessivamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	7		10,5	
	Pertinenti e ben articolati i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	8		12	
	Ampi, ben articolati e particolarmente pertinenti i riferimenti e le conoscenze culturali; efficaci i giudizi critici	9	10	13,5	15

INDICATORE A	Specifico per la tipologia A	LIVELLI		Peso 15%	
Capacità di comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici	Lacunosa ed errata comprensione del testo e degli snodi tematici	3	4	4,5	6
	Limitata comprensione del testo e degli snodi tematici	5		7,5	
	Complessivamente corretta, ma essenziale comprensione del testo e degli snodi tematici	6		9	
	Appropriata comprensione del testo e degli snodi tematici	7		10,5	
	Completa e articolata comprensione del testo e degli snodi tematici	8		12	
	Completa, profonda e personale comprensione del testo e degli snodi tematici	9	10	13,5	15
INDICATORE A	Specifico per la tipologia A	LIVELLI		Peso 15%	
Puntualità nell'analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richiesta)	Lacunosa ed errata analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	3	4	4,5	6
	Limitata analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	5		7,5	
	Corretta, ma essenziale l'analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	6		9	
	Corretta e precisa analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste)	7		10,5	
	Completa e articolata analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	8		12	
	Completa, puntuale e approfondita analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	9	10	13,5	15
INDICATORE A	Specifico per la tipologia A	LIVELLI		Peso 10%	
Interpretazione del testo e/o approfondimento tematico	Superficiale e parzialmente errata la trattazione dell'argomento; assenti le considerazioni personali.	3	4	3	4
	Limitata la trattazione dell'argomento; poche e superficiali le considerazioni personali.	5		5	
	Essenziale la trattazione dell'argomento; accettabili e sufficientemente presenti le considerazioni personali.	6		6	
	Appropriata la trattazione dell'argomento; pertinenti e varie le considerazioni personali.	7		7	
	Articolata la trattazione dell'argomento; adeguate e numerose le considerazioni personali.	8		8	
	Esaustiva la trattazione dell'argomento; ricche e originali le considerazioni personali.	9	10	9	10
TOTALE	Il punteggio totale della prova in centesimi, derivante dalla somma degli indicatori generali e di quelli specifici, va riportato in 20esimi dividendo per 5. <u>SOLTANTO A QUESTO PUNTO SI PROCEDE ALL'ARROTONDAMENTO:</u> per difetto, se il primo decimale è inferiore a 5 oppure per eccesso, se è pari o superiore a 5.			Punteggio /100	
				/20	

13.1.3. Griglia - analisi e produzione di un testo argomentativo – tipologia B

ALUNNO/A..... CLASSE..... SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI		VOTO	
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale			Peso 10 %	
Rispetto dei vincoli posti nelle consegne	Non rispetta i vincoli posti nelle consegne	3	4	3	4
	Rispetta in modo parziale e incompleto i vincoli delle consegne	5		5	
	Rispetta complessivamente i vincoli delle consegne	6		6	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo puntuale	7		7	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo articolato e abbastanza approfondito	8		8	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo approfondito e completo	9	10	9	10
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15 %	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica	3	4	4,5	6
	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare del testo.	5		7,5	
	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza testuali.	6		9	
	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza testuali.	7		10,5	
	Strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza testuali.	8		12	
	Rigorosamente strutturate l'ideazione e l'organizzazione; ottimi i livelli di coesione e coerenza testuali.	9	10	13,5	15
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20 %	
- Correttezza grammaticale (ortografia morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; - ricchezza e padronanza lessicale	Scarsa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	3	4	6	8
	Mediocre correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	5		10	
	Accettabile correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	6		12	
	Discreta correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	7		14	
	Buona correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	8		16	
	Completa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15 %	
- Ampiezza delle conoscenze, correttezza e congruenza dei	Assenti sia i riferimenti e le conoscenze culturali che i giudizi critici.	3	4	4,5	6
	Scarsamente presenti e/o scarsamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	5		7,5	

riferimenti culturali; - espressione di giudizi critici e valutazione personale.	Accettabili, anche se presenti in numero esiguo e/o parzialmente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	6		9	
	Complessivamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	7		10,5	
	Pertinenti e ben articolati i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	8		12	
	Ampi, ben articolati e particolarmente pertinenti i riferimenti e le conoscenze culturali; efficaci i giudizi critici.	9	10	13,5	15
INDICATORE B	Specifico per la tipologia B	LIVELLI		Peso 15%	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	3	4	4,5	6
	Non corretta individuazione della tesi e/o delle argomentazioni	5		7,5	
	Parziale individuazione della tesi e essenziale rilevazione degli snodi argomentativi.	6		9	
	Corretta individuazione della tesi e rilevazione non del tutto completa degli snodi argomentativi	7		10,5	
	Corretta individuazione e rielaborazione della tesi con efficace rilevazione degli snodi argomentativi	8		12	
	Rigorosa individuazione e rielaborazione della tesi con puntuale rilevazione degli snodi argomentativi	9	10	13,5	15
INDICATORE B	Specifico per la tipologia B	LIVELLI		Peso 10%	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	La capacità di sostenere in modo coerente il ragionamento è inadeguata e l'uso dei connettivi è improprio	3	4	3	4
	La capacità di sostenere in modo coerente il ragionamento è poco adeguata e l'uso dei connettivi è parzialmente corretto	5		5	
	La capacità di sostenere in modo coerente il ragionamento e l'uso dei connettivi è complessivamente accettabile	6		6	
	La capacità di sostenere in modo coerente il ragionamento è discreta e l'uso dei connettivi è corretto	7		7	
	La capacità di sostenere in modo coerente il ragionamento è buona e l'uso dei connettivi è appropriato	8		8	
	La capacità di sostenere in modo coerente il ragionamento è ottima e l'uso dei connettivi è puntuale e del tutto pertinente	9	10	9	10
INDICATORE B	Specifico per la tipologia B	LIVELLI		Peso 15%	
Capacità di comprensione del testo	Lacunosa ed errata comprensione del testo	3	4	4,5	6
	Limitata comprensione del testo	5		7,5	
	Corretta, ma essenziale comprensione del testo	6		9	
	Appropriata comprensione del testo	7		10,5	
	Completa e articolata comprensione del testo	8		12	
	Completa, profonda e personale comprensione del testo	9	10	13,5	15
TOTALE	Il punteggio totale della prova in centesimi, derivante dalla somma degli indicatori generali e di quelli specifici, va riportato in 20esimi dividendo per 5. SOLTANTO A QUESTO PUNTO SI PROCEDE ALL'ARROTONDAMENTO, per difetto se il primo decimale è inferiore a 5 e all'arrotondamento per eccesso, se è pari o superiore a 5.			Punteggio	
				/100	
				/20	

13.1.4. Griglia - analisi e produzione di un testo argomentativo – tipologia B (studenti DSA)

ALUNNO/A..... CLASSE..... SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI		VOTO	
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale			Peso 10 %	
Rispetto dei vincoli posti nelle consegne	Non rispetta i vincoli posti nelle consegne	3	4	3	4
	Rispetta in modo parziale e incompleto i vincoli delle consegne	5		5	
	Rispetta complessivamente i vincoli delle consegne	6		6	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo puntuale	7		7	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo articolato e abbastanza approfondito	8		8	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo approfondito e completo	9	10	9	10
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15 %	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica	3	4	4,5	6
	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare del testo.	5		7,5	
	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza testuali.	6		9	
	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza testuali.	7		10,5	
	Strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza testuali.	8		12	
	Rigorosamente strutturate, l'ideazione e l'organizzazione; ottimi i livelli di coesione e coerenza testuali.	9		13,5	15
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20 %	
Correttezza morfologia e sintassi LA CORRETTEZZA NELL'USO DELLA PUNTEGGIATURA, DELL'ORTOGRAFIA E DEL LESSICO NON E' VALUTABILE PER ALUNNO/A CON DSA, IN COERENZA CON IL PDP	Scarsa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	3	4	6	8
	Mediocre correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	5		10	
	Accettabile correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	6		12	
	Discreta correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	7		14	
	Buona correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	8		16	
	Completa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15 %	
- Ampiezza delle conoscenze, correttezza e congruenza dei riferimenti culturali;	Assenti sia i riferimenti e le conoscenze culturali che i giudizi critici.	3	4	4,5	6
	Scarsamente presenti e/o scarsamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	5		7,5	

-espressione di giudizi critici e valutazione personale.	Accettabili, anche se presenti in numero esiguo e/o parzialmente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	6		9	
	Complessivamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	7		10,5	
	Pertinenti e ben articolati i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	8		12	
	Ampi, ben articolati e particolarmente pertinenti i riferimenti e le conoscenze culturali; efficaci i giudizi critici.	9	10	13,5	15
INDICATORE B	Specifico per la tipologia B	LIVELLI		Peso 15%	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	3	4	4,5	6
	Non corretta individuazione della tesi e/o delle argomentazioni	5		7,5	
	Parziale individuazione della tesi e essenziale rilevazione degli snodi argomentativi.	6		9	
	Corretta individuazione della tesi e rilevazione non del tutto completa degli snodi argomentativi	7		10,5	
	Corretta individuazione e rielaborazione della tesi con efficace rilevazione degli snodi argomentativi	8		12	
	Rigorosa individuazione e rielaborazione della tesi con puntuale rilevazione degli snodi argomentativi	9	10	13,5	15
INDICATORE B	Specifico per la tipologia B	LIVELLI		Peso 10%	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	La capacità di sostenere in modo coerente il ragionamento è inadeguata e l'uso dei connettivi è improprio	3	4	3	4
	La capacità di sostenere in modo coerente il ragionamento è poco adeguata e l'uso dei connettivi è parzialmente corretto	5		5	
	La capacità di sostenere in modo coerente il ragionamento e l'uso dei connettivi sono complessivamente accettabili	6		6	
	La capacità di sostenere in modo coerente il ragionamento è discreta e l'uso dei connettivi è corretto	7		7	
	La capacità di sostenere in modo coerente il ragionamento è buona e l'uso dei connettivi è appropriato	8		8	
	La capacità di sostenere in modo coerente il ragionamento è ottima e l'uso dei connettivi è puntuale e del tutto pertinente	9	10	9	10
INDICATORE B	Specifico per la tipologia B	LIVELLI		Peso 15%	
Capacità di comprensione del testo	Lacunosa ed errata comprensione del testo	3	4	4,5	6
	Limitata comprensione del testo	5		7,5	
	Corretta, ma essenziale comprensione del testo	6		9	
	Appropriata comprensione del testo	7		10,5	
	Completa e articolata comprensione del testo	8		12	
	Completa, profonda e personale comprensione del testo	9	10	13,5	15
TOTALE	Il punteggio totale della prova in centesimi, derivante dalla somma degli indicatori generali e di quelli specifici, va riportato in 20esimi dividendo per 5. SOLTANTO A QUESTO PUNTO SI PROCEDE ALL'ARROTONDAMENTO: per difetto, se il primo decimale è inferiore a 5 oppure per eccesso, se è pari o superiore a 5.			Punteggio	
				/100	
				/20	

13.1.5. Griglia – riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità – tipologia C

ALUNNO/A..... CLASSE..... SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI		VOTO	
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale			Peso 20 %	
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacunenella coerenza logica	3	4	6	8
	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare del testo.	5		10	
	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione;accettabili la coesione e la coerenza testuali.	6		12	
	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza testuali.	7		14	
	Strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza testuali.	8		16	
	Rigorosamente strutturate, l'ideazione e l'organizzazione, ottimi i livelli di coesione e coerenza testuali.	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20 %	
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; - ricchezza e padronanza lessicale	Scarsa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche,ortografiche e nell'utilizzo dellapunteggiatura e del lessico	3	4	6	8
	Mediocre correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche,ortografiche e nell'utilizzo dellapunteggiatura e del lessico	5		10	
	Accettabile correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche,ortografiche e nell'utilizzo dellapunteggiatura e del lessico	6		12	
	Discreta correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche,ortografiche e nell'utilizzo dellapunteggiatura e del lessico	7		14	
	Buona correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	8		16	
	Completa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20 %	
Ordinato e lineare lo sviluppo dell'esposizione	Disordinato e non lineare lo sviluppo dell'esposizione	3	4	6	8
	Parzialmente ordinato e lineare lo sviluppo dell'esposizione	5		10	
	Ordinato e complessivamente corretto lo sviluppo dell'esposizione	6		12	
	Lineare e appropriato lo sviluppo dell'esposizione	7		14	
	Organico e rigoroso lo sviluppo dell'esposizione	8		16	
	Organico, rigoroso e originale lo sviluppo dell'esposizione	9	10	18	20

INDICATORE C	Specifico per la tipologia C	LIVELLI		Peso 15%	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nell'eventuale formulazione del titolo e della parafrasi	Nessuna pertinenza del testo rispetto alla traccia; inadeguati l'eventuale titolo e l'eventuale parafrasi	3	4	4,5	6
	Parziale pertinenza del testo rispetto alla traccia; non del tutto coerenti con il tema del testo l'eventuale titolo e l'eventuale parafrasi	5		7,5	
	Accettabile pertinenza del testo rispetto alla traccia; sufficientemente coerenti con il tema del testo l'eventuale titolo e l'eventuale parafrasi	6		9	
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia; coerenti con il tema del testo l'eventuale titolo e l'eventuale parafrasi.	7		10,5	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia; coerenti con il tema del testo e ben articolati l'eventuale titolo e l'eventuale parafrasi.	8		12	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia; pienamente coerenti e originali l'eventuale titolo e l'eventuale parafrasi.	9	10	13,5	15
INDICATORE C	Specifico per la tipologia C	LIVELLI		Peso 10%	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Mancanti le conoscenze relative all'argomento; assenti i riferimenti culturali.	3	4	3	4
	Carenti le conoscenze relative all'argomento; scorretti e/o poco congruenti i riferimenti culturali.	5		5	
	Accettabili le conoscenze relative all'argomento; corretti, ma pochi i riferimenti culturali	6		6	
	Adeguate le conoscenze relative all'argomento, corretti, ma non sempre approfonditi i riferimenti culturali.	7		7	
	Ampie le conoscenze relative all'argomento; efficaci e ben articolati i riferimenti culturali.	8		8	
	Esauritive le conoscenze relative all'argomento; ricchi e ben approfonditi i riferimenti culturali.	9	10	9	10
INDICATORE C	Specifico per la tipologia C	LIVELLI		Peso 15%	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Assenti i giudizi critici e le valutazioni personali.	3	4	4,5	6
	Scarsamente presenti e/o inadeguati i giudizi critici e le valutazioni personali.	5		7,5	
	Limitati, ma complessivamente corretti i giudizi critici e le valutazioni personali.	6		9	
	Appropriati e corretti i giudizi critici e le valutazioni personali.	7		10,5	
	Ampi, opportuni e ben articolati i giudizi critici e le valutazioni personali.	8		12	
	Ricchi, puntuali, approfonditi ed efficacemente articolati i giudizi critici e le valutazioni personali.	9	10	13,5	15
TOTALE	Il punteggio totale della prova in centesimi, derivante dalla somma degli indicatori generali e di quelli specifici, va riportato in 20esimi dividendo per 5. <u>SOLTANTO A QUESTO PUNTO SI PROCEDE all'arrotondamento</u>: per difetto, se il primo decimale è inferiore a 5 oppure per eccesso, se è pari o superiore a 5.			Punteggio /100	
				/20	

13.1.6. Griglia – riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità – tipologia C (studenti DSA)

ALUNNO/A..... CLASSE..... SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI		VOTO	
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale			Peso 20 %	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica	3	4	6	8
	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare del testo.	5		10	
	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza testuali.	6		12	
	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza testuali.	7		14	
	Strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza testuali.	8		16	
	Rigorosamente strutturate l'ideazione e l'organizzazione; ottimi i livelli di coesione e coerenza testuali.	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20 %	
Correttezza morfosintattica e lessicale LA CORRETTEZZA NELL'USO DELLA PUNTEGGIATURA, DELL'ORTOGRAFIA E DEL LESSICO NON E' VALUTABILE PER ALUNNO/A CON DSA, IN COERENZA CON IL PDP	Scarsa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico	3	4	6	8
	Mediocre correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico	5		10	
	Accettabile correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico	6		12	
	Discreta correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico	7		14	
	Buona correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico	8		16	
	Completa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20 %	
Ordinato e lineare lo sviluppo dell'esposizione	Disordinato e non lineare lo sviluppo dell'esposizione	3	4	6	8
	Parzialmente ordinato e lineare lo sviluppo dell'esposizione	5		10	
	Ordinato e complessivamente corretto lo sviluppo dell'esposizione	6		12	
	Lineare e appropriato lo sviluppo dell'esposizione	7		14	
	Organico e rigoroso lo sviluppo dell'esposizione	8		16	
	Organico, rigoroso e originale lo sviluppo dell'esposizione	9	10	18	20

INDICATORE C	Specifico per la tipologia C	LIVELLI		Peso 15%	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nell'eventuale formulazione del titolo e della parafrasi	Nessuna pertinenza del testo rispetto alla traccia; inadeguati l'eventuale titolo e l'eventuale parafrasi	3	4	4,5	6
	Parziale pertinenza del testo rispetto alla traccia; non del tutto coerenti con il tema del testo l'eventuale titolo e l'eventuale parafrasi	5		7,5	
	Accettabile pertinenza del testo rispetto alla traccia; sufficientemente coerenti con il tema del testo i l'eventuale titolo e l'eventuale parafrasi	6		9	
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia; coerenti con il tema del testo l'eventuale titolo e l'eventuale parafrasi.	7		10,5	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia; coerenti con il tema del testo e ben articolati l'eventuale titolo e l'eventuale parafrasi	8		12	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia; pienamente coerenti e originali l'eventuale titolo e l'eventuale parafrasi.	9	10	13,5	15
INDICATORE C	Specifico per la tipologia C	LIVELLI		Peso 10%	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Mancanti le conoscenze relative all'argomento; assenti i riferimenti culturali.	3	4	3	4
	Carenti le conoscenze relative all'argomento; scorretti e/o poco congruenti i riferimenti culturali.	5		5	
	Accettabili le conoscenze relative all'argomento; corretti, ma pochi i riferimenti culturali	6		6	
	Adeguate le conoscenze relative all'argomento, corretti, ma non sempre approfonditi i riferimenti culturali.	7		7	
	Ampie le conoscenze relative all'argomento; efficaci e ben articolati i riferimenti culturali.	8		8	
	Esaustive le conoscenze relative all'argomento; ricchi e ben approfonditi i riferimenti culturali.	9	10	9	10
INDICATORE C	Specifico per la tipologia C	LIVELLI		Peso 15%	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Assenti i giudizi critici e le valutazioni personali.	3	4	4,5	6
	Scarsamente presenti e/o inadeguati i giudizi critici e le valutazioni personali.	5		7,5	
	Limitati, ma complessivamente corretti i giudizi critici e le valutazioni personali.	6		9	
	Appropriati e corretti i giudizi critici e le valutazioni personali.	7		10,5	
	Ampi, opportuni e ben articolati i giudizi critici e le valutazioni personali.	8		12	
	Ricchi, puntuali, approfonditi ed efficacemente articolati i giudizi critici e le valutazioni personali.	9	10	13,5	15
TOTALE	Il punteggio totale della prova in centesimi, derivante dalla somma degli indicatori generali e di quelli specifici, va riportato in 20esimi dividendo per 5. <u>SOLTANTO A QUESTO PUNTO SI PROCEDE ALL'ARROTONDAMENTO</u>: per difetto, se il primo decimale è inferiore a 5 oppure per eccesso, se è pari o superiore a 5.			Punteggio	
				/100	
				/20	

13.2. Griglia Valutazione Seconda prova scritta

LA VALUTAZIONE GLOBALE RISULTA DALLA SOMMA DEI PUNTEGGI PARZIALI DIVISA PER 3.

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO PARZIALE
A CONOSCENZA DEI CONTENUTI, ATTINENZA ALLA RICHIESTA	Comprende il testo e le consegne; mostra aderenza alle richieste, ricchezza e completezza nelle restituzioni.	Gravemente Insufficiente	1-4
		Insufficiente	5
		Sufficiente	6
		Discreto	7
		Buono	8
		Ottimo	9-10
B ABILITA'	Utilizza il lessico specifico disciplinare con fluidità espressiva. Fornisce una corretta interpretazione di documenti e dati a corredo dell'argomento. Sa effettuare confronti e sintesi negli ambiti disciplinari.	Gravemente Insufficiente	1-4
		Insufficiente	5
		Sufficiente	6
		Discreto	7
		Buono	8
		Ottimo	9-10
C COMPETENZE	Sa individuare le interrelazioni stabilite tra elementi teorici ed empirici. Presenta un'impostazione personale con spunti di originalità nelle opinioni espresse	Gravemente Insufficiente	1-4
		Insufficiente	5
		Sufficiente	6
		Discreto	7
		Buono	8
		Ottimo	9-10

A. CONOSCENZA DEI CONTENUTI, ATTINENZA ALLA RICHIESTA

- 1 Traccia non svolta
- 2 Nessuna comprensione del testo/totale mancanza di aderenza alla traccia/ totale mancanza di conoscenza dei contenuti
- 3 Nessuna comprensione del testo/ mancanza di aderenza alla traccia/ mancanza di conoscenza dei contenuti
- 4 Scarsa comprensione del testo/ scarsa aderenza alla traccia/ scarsa conoscenza dei contenuti/ gravi errori nell'interpretazione dei dati.
- 5 Comprensione del testo limitata; parziale aderenza alla traccia/ limitata conoscenza dei contenuti.
- 6 Comprensione del testo limitata, aderenza alla traccia nei contenuti essenziali, conoscenza parziale dei contenuti.**
- 7 Generale comprensione del testo, generale aderenza alla traccia e conoscenza dei contenuti
- 8 Comprensione del testo, sicura aderenza alla traccia. Contenuto approfondito.
- 9 Sviluppo della traccia completo ed esauriente.
- 10 Originali approfondimenti arricchiscono lo sviluppo della traccia completo ed esauriente.

B. ABILITA'

- 1/2 Traccia non svolta, totale mancanza di aderenza alla traccia, abilità lessicali assenti.
- 3 Mancanza di coerenza e organicità delle argomentazioni, uso di un lessico generico ed improprio. Mancanza di correttezza orto-sintattica.
- 4 Presenza di gravi carenze nella coerenza e organicità delle argomentazioni, gravi carenze orto-sintattiche presenza di numerose improprietà lessicali.
- 5 Trattazione non sempre organica, carenze orto-sintattiche, lessico parzialmente improprio.
- 6 Trattazione organica, lievi carenze orto-sintattiche, lessico generalmente proprio.**
- 7 Trattazione organica, svolgimento coerente, correttezza espositiva e orto-sintattica, lessico appropriato
- 8 Argomentazioni articolate, svolgimento coerente, lessico proprio; ampio vocabolario.
- 9/10 Argomentazioni ampiamente articolate, sicuro possesso dei registri espressivi

C. COMPETENZE

- 1/2 Nessuna delle tracce proposte è stata sviluppata
- 3 Totale mancanza di capacità di riflessione critica.
- 4 Scarsa capacità di riflessione critica.
- 5 Limitate capacità di riflessione critica.
- 6 Spunti di riflessione critica.**
- 7 Capacità di riflessione critica accettabile
- 8 Riflessioni critiche e motivate, personalizzazione nella trattazione.
- 9/10 Eccellenti capacità di giudizio critico e di rielaborazione personale. Originalità nella trattazione

NOTA:

- Tale griglia sarà utilizzata nella valutazione delle domande aperte, temi o quesiti di comprensione di un testo. Le domande aperte potranno essere parte di verifiche che contengono più tipologie di prova aperta (ad esempio strutturate). In questo caso costituiranno una valutazione parziale.
- Per verifiche costituite da numerose domande aperte a risposta breve, sarà attribuita una valutazione di aderenza ai contenuti per ogni quesito. La media di tali valutazioni attribuirà il punteggio creativo e contenuti. La valutazione delle abilità e delle competenze potrà essere invece globale.
- In caso di prove strutturate, la valutazione deriverà dal punteggio attribuito ai singoli quesiti, che risulterà scritto sulla prova.

Per tutte le prove vale il principio di ricondurre con proporzione a decimi, la valutazione risultante in multipli di 10.

13.3. Griglia Valutazione colloquio orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA
GIUSEPPEC=IT O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL
MERITO

13.4. Griglia comune di valutazione del PTOF

La tabella è stata strutturata tenendo conto della Raccomandazione del consiglio europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, ivi comprese le cosiddette soft skills, e alla luce delle Linee Guida del MIUR per l'insegnamento dell'educazione civica (D.M. 35 del 22 giugno 2020).

- 1) Competenza alfabetica funzionale;
- 2) Competenza multilinguistica;
- 3) Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria;
- 4) Competenza digitale;
- 5) Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- 6) Competenza in materia di cittadinanza;
- 7) Competenza imprenditoriale;
- 8) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

	Indicatori	LIVELLI DI PADRONANZA						
		LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO			LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO		LIVELLO AVANZATO
		3	4	5	6	7	8	9-10
CONOSCENZE/ ABILITA' DISCIPLINARI	Conoscenza -delle categorie concettuali, dei temi afferenti agli ambiti disciplinari specifici-	fortemente limitata o estremamente lacunosa	molto lacunosa e confusa	incerta e lacunosa	essenziale	adeguata	completa	completa e approfondita
	Abilità - capacità di tipo cognitivo e pratico di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi-	fortemente limitata	molto incerta e con errori gravi e diffusi	incerta e con errori non gravi	corretta se guidata, solo in modo esecutivo	corretta e piuttosto autonoma, ma con qualche imprecisione	corretta e autonoma anche in situazioni complesse	corretta e autonoma anche in situazioni nuove e complesse
COMPETENZE	Interpretazione e comprensione delle consegne - capacità di valutare informazioni e servirsene; leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo (cfr. competenze chiave n.1 e n.5)	fortemente limitata	gravemente lacunosa	lacunosa	essenziale e corretta se supportata da spiegazione	adeguata, ma con qualche imprecisione	adeguata e corretta	completa e articolata
	Esposizione - capacità di comunicare in forma orale e scritta e di produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi, utilizzando i linguaggi specifici, anche in lingue diverse- (cfr. competenze chiave n.1 e n.2)	non esercitata o estremamente frammentaria e confusa, senza alcuna padronanza dei linguaggi specifici	frammentaria e confusa, senza alcuna padronanza dei linguaggi specifici	poco fluida e non del tutto chiara, con scarsa padronanza dei linguaggi specifici	lineare e semplice, con padronanza essenziale dei linguaggi specifici	abbastanza fluida e chiara, con padronanza generalmente appropriata dei linguaggi specifici	fluida ed adeguata con padronanza appropriata dei linguaggi specifici	fluida ed articolata, con padronanza sicura ed efficace dei linguaggi specifici

	<p>Argomentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di vagliare sostenere e confutare una tesi (cfr. competenze chiave n.1 e n.3) 	non esercitata o fortemente limitata	frammentaria e lacunosa	frammentaria	coerente se guidata	chiara e coerente	lineare, coerente e coesa	articolata, efficace, con un'interpretazione originale e critico riflessiva
	<p>Pensiero logico-matematico e scientifico</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di ragionamento logico-matematico, di verificare ipotesi e spiegare i fenomeni, di utilizzare gli strumenti matematici e tecnologici per la risoluzione di problemi in contesti di realtà e di approccio critico alla complessità etica della ricerca scientifica- (cfr. competenza chiave n.3) 	non esercitato o fortemente limitata	frammentario e confuso	frammentario e incerto	elementare e con qualche incertezza	adeguato	sicuro e autonomo	efficace, autonomo e critico
	<p>Risoluzione di problemi</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di risolvere problemi anche in contesti reali, caratterizzati dalla complessità della società attuale - con riferimento alla DDI, Capacità di compensare situazioni problematiche di partecipazione alla lezione (anche per difficoltà tecniche e/o di connessione) con svolgimento di attività assegnate in modalità asincrona (cfr. competenza chiave n. 7) 	fortemente limitata	non corretta, anche in problemi e compiti semplici	confusa e non del tutto corretta anche in problemi e compiti semplici	essenziale e sostanzialmente corretta, ma solo in problemi e compiti semplici	adeguata e corretta per problemi e compiti non particolarmente complessi	efficace e corretta per problemi e compiti complessi	efficace, corretta e creativa per problemi e compiti nuovi e complessi
	<p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di riflettere sul proprio processo di apprendimento - e di attivarsi per migliorare e di applicare strategie efficaci di apprendimento - partecipazione e interazione alle lezioni in modalità sincrona con l'insegnante e i compagni di classe; - capacità di organizzare e rispettare gli impegni programmati, sia in modalità sincrona che asincrona. (cfr. competenza chiave n.5) 	fortemente limitata	scarse ed inefficaci	carenti e non del tutto efficaci	essenziali e generalmente adeguate, ma con necessità di sollecitazione	adeguate, ma non del tutto autonome	autonome e adeguate	autonome, pienamente consapevoli ed efficaci

¹ Competenze chiave previste nella "Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente"

13.5. Griglia di valutazione del comportamento - PTOF

La presente griglia per l'attribuzione del voto di condotta è stata rivista nell'impostazione e nella definizione dei descrittori con integrazioni che tengono conto delle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

INDICATORI	LIVELLI					
	Inferiore a 6 (*)	6	7	8	9	10
Rispetto delle persone e del principio di solidarietà Comportamento verso le persone (docenti, personale ATA e compagni). Grado di socializzazione e propensione all'aiuto verso gli altri.	Comportamento non rispettoso verso gli altri; rapporti non corretti con insegnanti e/o compagni	Comportamento poco rispettoso verso gli altri; rapporti problematici con insegnanti e/o compagni	Comportamento non sempre rispettoso verso gli altri; rapporti sufficientemente collaborativi con insegnanti e/o compagni	Sostanziale rispetto degli altri e dell'istituzione; serietà e correttezza nei rapporti interpersonali	Costante rispetto degli altri e dell'istituzione; equilibrio e disponibilità nei rapporti interpersonali	Scrupoloso e costante rispetto degli altri e dell'istituzione; ottima socializzazione e disponibilità verso gli altri
Rispetto delle regole Rispetto del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità e delle relative integrazioni per la Didattica Digitale Integrata, nonché delle regole della convivenza civile, anche al fine di tutelare la sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo. Uso consapevole e rispettoso degli strumenti digitali di studio e comunicazione.	Uno o più gravi episodi di mancato rispetto delle regole della comunità scolastica soggetti a sanzioni disciplinari	Episodi di mancato rispetto delle regole della comunità scolastica, anche soggetti a sanzioni disciplinari	Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto delle regole della comunità scolastica	Regolare osservanza delle regole della comunità scolastica e civile	Costante rispetto di tutte le norme di Istituto e di convivenza civile	Scrupoloso, responsabile e costante rispetto di tutte le norme di Istituto e di convivenza civile
Partecipazione al dialogo educativo e interesse per le attività scolastiche Comportamento collaborativo e costruttivo e partecipazione alle attività didattiche, anche in modalità DDI. Interesse per le attività proposte, sia curricolari che extracurricolari.	Scarsa e non proficua partecipazione all'attività didattica; frequente disturbo durante le lezioni; funzione negativa nel gruppo classe	Scarsa e non proficua partecipazione all'attività didattica; interesse molto selettivo per le discipline; disturbo durante le lezioni	Partecipazione discontinua all'attività didattica; interesse selettivo per le discipline	Ruolo positivo nel funzionamento del gruppo classe: discreto interesse e partecipazione alle attività scolastiche	Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe: Interesse e partecipazione attiva alle attività didattiche	Ruolo propositivo, motivante e collaborativo nel gruppo classe: interesse e partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni ed alle attività proposte
Rispetto delle consegne e degli impegni Svolgimento delle consegne scolastiche nei tempi stabiliti, anche con riferimento alle attività assegnate in modalità asincrona durante la DDI. Rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno della scuola e nei diversi ambiti istituzionali e sociali coinvolti nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa.	Mancato svolgimento dei compiti assegnati; completo disinteresse per le attività didattiche	Sporadico o mancato svolgimento dei compiti assegnati; disinteresse per alcune discipline	Saltuario svolgimento dei compiti assegnati; interesse selettivo per le discipline	Svolgimento regolare dei compiti assegnati	Costante adempimento dei doveri scolastici	Puntuale, serio e responsabile svolgimento delle consegne scolastiche

Cura dell'ambiente scolastico Uso responsabile delle strutture, degli strumenti, dei materiali messi a disposizione. Rispetto per l'ambiente scolastico, le pertinenze, gli arredi.	Scarsa consapevolezza del rispetto per l'ambiente scolastico	Limitata attenzione per l'ambiente scolastico e la cura degli strumenti in uso	Generico rispetto per l'ambiente scolastico e la cura degli strumenti in uso	Discreta attenzione per l'ambiente scolastico e la cura degli strumenti in uso	Sensibile rispetto e discreta cura per l'ambiente scolastico in ogni sua parte	Consapevole rispetto, massima attenzione e cura per l'ambiente scolastico in ogni sua parte
Note disciplinari e/o provvedimenti disciplinari adottati dal Cdc secondo le modalità di legge (**)	Gravi episodi che hanno dato luogo a provvedimenti disciplinari	Oltre 3 note disciplinare o almeno un provvedimento disciplinare	Fino a 3 note disciplinari	Al massimo una nota disciplinare	nessuna	nessuna
Frequenza scolastica Frequenza alle lezioni e rispetto degli orari, anche di quelli in modalità DDI.	Frequenti e numerose assenze, continui ritardi e/o uscite anticipate	Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate	Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate	Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate	Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate	Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/uscite anticipate

(*) Il voto **5** è regolato dalle norme relative ai criteri ed indicazioni per l'attribuzione del voto di condotta; in particolare si rinvia a quanto stabilito dall'art. 4 del DM del 16/01/2009 n. 5.

(**) Per quanto riguarda una singola nota disciplinare, il Consiglio di classe valuterà la motivazione e il contesto in cui la nota è stata comminata e, di conseguenza, deciderà sull'abbassamento o meno del voto di condotta.

14. ALLEGATO C: tracce elaborato simulazione delle prove d'esame e relative griglie di valutazione

14.1. Simulazione prima prova scritta

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Vincenzo Cardarelli (pseudonimo di Nazareno Caldarelli), *Sera di Gavinana*, dalla raccolta *Poesie*, Mondadori, Milano, 1942.

Sera di Gavinana⁸

Ecco la sera e
spiove sul toscano
Appennino.
Con lo scender che fa le nubi a
valle, prese a lembi qua e là
come ragne⁹ fra gli alberi
intricate, si colorano i monti di
viola.
Dolce vagare allora
per chi s'affanna il giorno
ed in se stesso, incredulo, si torce.
Viene dai borghi, qui sotto, in
faccende, un vociar lieto e folto
in cui si sente
il giorno che
declina e il
riposo
imminente.
Vi si mischia il pulsare, il batter secco
ed alto del camion sullo stradone

bianco che varca i
monti. E tutto quanto a
sera, grilli, campane,
fonti,
fa concerto e preghiera,
trema nell'aria sgombra.
Ma come più rifulge,
nell'ora che non ha un'altra luce,
il manto dei tuoi fianchi ampi,
Appennino. Sui tuoi prati che salgono a
gironi,
questo liquido verde, che rispunta
fra gl'inganni del sole ad ogni
acquata¹⁰, al vento trascolora, e mi
rapisce,
per l'inquieto cammino,
sì che teneramente fa star muta
l'anima vagabonda.

La produzione poetica di Cardarelli inclina verso descrizioni paesaggistiche in cui è possibile individuare alcune costanti, spesso inserite – come nel caso di *'Sera di Gavinana'* - in un contesto di descrizione stagionale, accompagnato da ricche immagini pittoriche.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. Tipica della produzione di Vincenzo Cardarelli è la condizione solitaria dell'io lirico:

⁸ *Gavinana*: borgo medievale, frazione del comune di San Marcello Piteglio in provincia di Pistoia

⁹ *ragne*: ragnatele

¹⁰ *acquata*: breve acquazzone, rovescio improvviso di pioggia

tuttavia, nella poesia qui proposta, tale caratteristica appare mitigata da 'presenze' lontane, anche se con esse è preclusa ogni comunicazione. Attraverso quali rimandi sensoriali il poeta le fa avvertire?

3. Lo sfondo è il "toscano Appennino" nel quale il poeta rende compresenti natura, umanità e modernità. Cerca di individuare gli elementi che nella poesia richiamano a ciascuno di essi e a movimenti letterari e poetici degli inizi del XX secolo.
4. A quale elemento della natura il poeta allude con la sinestesia "liquido verde"?
5. Il paesaggio viene personificato fino a diventare l'antagonista della rappresentazione insieme al poeta. Soffermati su come è espresso questo 'ruolo' e sulla definizione di sé come "anima vagabonda".

Interpretazione

"Sera a Gavinana", oltre a contenere numerosi ed anche ben evidenti riferimenti alla tradizione letteraria italiana, si caratterizza per caratteri di inattesa originalità che fanno breccia nel testo.

Commenta la poesia di Cardarelli, scegliendo le chiavi interpretative che, a tuo avviso, risultano più significative. Inoltre, sulla base dei tuoi studi, delle tue letture e di altre fonti per te rilevanti, individua i collegamenti ad autori, testi e correnti della nostra letteratura.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».
«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

- 5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni

- 10 addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

- 15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le

- strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un
 20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali,
 nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che
 vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi
 dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non
 dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione?
 Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di
 rifiutarla, qualche fatto è
 25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono
 no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad
 accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».
 «Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce
 stralunate, annuirono.
 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte:
 e nove accettano o
 30 chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale
 associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi
 chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per
 voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione
 privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al
 momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno
 35 accettato protezione, formando una specie di consorzio, la
 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto
 stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con
 le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».
 Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero
 mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Federico Chabod, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (1 edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprendibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà».

E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione era quello europeo. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la *nazione* in connessione strettissima con l'*umanità*. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'*Umanità*: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per 'Umanità'?
4. Spiega il significato della frase '*La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità*'.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Oliver Sacks, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*.

(<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perche-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella

5 storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la

10 pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi

15 lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo

20 terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di

25 Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

30 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile

operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo
disimparando a pensare giorno dopo giorno e che
35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.
Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione.
Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi
stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti
della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo
continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della
solitudine che
40 non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine "deserto", in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione "deserti tascabili" (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: "la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica" (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

GALILEO: (]) lo credo che la scienza non possa proporsi altro scopo che quello di alleviare¹ la fatica dell'esistenza umana. Se gli uomini di scienza non reagiscono all'intimidazione dei potenti egoisti e si limitano ad accumulare sapere per sapere, la scienza può rimanere fiaccata per sempre, ed ogni nuova macchina non sarà fonte che di nuovi triboli per l'uomo. E quando, collandar del tempo avrete scoperto tutto lo scopribile, il vostro progresso non sarà che un progressivo allontanarsi dall'umanità. Tra voi e l'umanità può scavarsi un abisso così grande, che ad ogni vostro eureka?' Rischierebbe di rispondere un grido di dolore universale (]).

B. Brecht, Vita di Galileo, scena 14, in I capolavori di Brecht, trad. di E. Castellani, Einaudi, Torino 1963

1. eureka: "ho trovato!", fu il grido di esultanza di Archimede quando scoprì il principio della spinta ricevuta da un corpo immerso in un liquido.

Lasciata la Germania nazista e trasferitosi in Danimarca, nel 1938-1939 Bertolt Brecht scrisse una prima versione della Vita di Galileo, che rielaborò profondamente negli anni 1943-1947, mentre si trovava in esilio negli Stati Uniti (è questa la versione da cui abbiamo tratto il passo).

Nella scena 14 del dramma il protagonista, Galilei, riflette sulle finalità della scienza, sulla libertà della ricerca e sulla responsabilità morale, sociale e politica dello scienziato: era allora una questione centrale, dopo che il lancio delle bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki aveva mostrato a che cosa poteva portare un'applicazione distorta del progresso scientifico, e lo è ancora oggi, anche in relazione alle straordinarie prospettive offerte dalle biotecnologie e dall'ingegneria genetica.

Sviluppa questo spunto in un testo argomentativo-espositivo, con gli opportuni riferimenti a quanto hai appreso durante il tuo percorso scolastico o grazie ai mezzi di informazione, esponendo con chiarezza la tua tesi e argomentandola adeguatamente.

Puoi articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

14.2. Simulazione Prima prova (suppletiva)

Svolgi la prova, scegliendo fra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Salvatore Quasimodo, *Alla nuova luna*, in *Tutte le poesie*, a cura di Gilberto Finzi, Mondadori, Milano, 1995.

In principio Dio creò il cielo e la terra, poi nel suo giorno
esatto mise i luminari in cielo e al settimo giorno si riposò.

Dopo miliardi di anni l'uomo,
fatto a sua immagine e somiglianza, senza mai riposare, con la sua intelligenza laica,
senza timore, nel cielo sereno d'una notte d'ottobre,
mise altri luminari uguali a quelli che giravano
dalla creazione del mondo. Amen.

Alla nuova luna fa parte della raccolta *La terra impareggiabile*, pubblicata nel 1958, che testimonia l'attenzione di Quasimodo (1901 - 1968) per il mondo a lui contemporaneo e la sua riflessione sul progresso scientifico e sulla responsabilità degli scienziati in un'epoca di importanti innovazioni tecnologiche. La poesia è ispirata al lancio in orbita del primo satellite artificiale *Sputnik I*, avvenuto nel 1957.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta il contenuto della poesia e descrivine sinteticamente la struttura metrica.
2. Le due strofe individuano i due tempi del discorso poetico che presenta uno sviluppo narrativo sottolineato dalla ripresa di concetti e vocaboli chiave. Individua le parole che vengono ripetute in entrambe le parti del componimento e illustra il significato di questa ripetizione.
3. L'azione dell'uomo 'creatore' viene caratterizzata da due notazioni che ne affermano la perseveranza e il coraggio; individua e commentane il significato.
4. Al verso 8 Quasimodo isola l'espressione '*intelligenza laica*': quale rapporto istituisce, a tuo avviso, questa espressione tra la creazione divina e la scienza?
5. A conclusione del componimento il poeta utilizza un vocabolo che conferisce al testo un andamento quasi liturgico; commenta questa scelta espressiva.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Quasimodo e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano i temi del progresso scientifico- tecnologico e delle responsabilità della scienza nella costruzione del futuro dell'umanità.

PROPOSTA A2

Alberto Moravia, *Gli indifferenti*, edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

Gli indifferenti (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907 - 1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

«Tutti lo guardarono.

- Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga...

- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita...

- Come a non evitare? -

domandò la madre. Leo alzò

finalmente gli occhi e la

guardò:

- Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa...

La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:

- Questo significa - disse Carla - che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?

- Già, - rispose Michele, - proprio così.

Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie ché tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità.

Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe».

Guardò l'amante.

- Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
2. Per quale motivo *'la paura della madre ingigantiva'*?
3. Pensando al proprio futuro, la madre si vede *'povera, sola, con quei due figli, senza amicizie'*: l'immagine rivela quale sia lo spessore delle relazioni familiari e sociali della famiglia Ardengo. Illustra questa osservazione.
4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o far riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Federico Chabod, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprendibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà».

E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello europeo. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la nazione in connessione strettissima con l'umanità. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per 'Umanità'?
4. Spiega il significato della frase 'La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità'.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Piero Angela, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che "svettano" maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al "software", cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è "immateriale", cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la "distruzione creativa", vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta 'distruzione creativa'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione 'ricchezza immateriale'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un 'sistema molto efficiente'?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Oriana Fallaci, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta? È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand

Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivete' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

¹ *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

³ *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. *'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?'* Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

LETTERA APERTA AL MINISTRO BIANCHI SUGLI ESAMI DI MATURITÀ

(<https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=150602>)

«Gentile Ministro Bianchi,

a quanto abbiamo letto, Lei sarebbe orientato a riproporre un esame di maturità senza gli scritti come lo scorso anno, quando molti degli stessi studenti, interpellati dai giornali, l'hanno giudicato più o meno una burletta.

Nonostante i problemi causati dalla pandemia, per far svolgere gli scritti in sicurezza a fine anno molte aule sono libere per ospitare piccoli gruppi di candidati. E che l'esame debba essere una verifica seria e impegnativa è nell'interesse di tutti. In quello dei ragazzi – per cui deve costituire anche una porta di ingresso nell'età adulta – perché li spinge a esercitarsi e a studiare, anche affrontando quel tanto di ansia che conferma l'importanza di questo passaggio. Solo così potranno uscirne con soddisfazione. È nell'interesse della collettività, alla quale è doveroso garantire che alla promozione corrisponda una reale preparazione. Infine la scuola, che delle promozioni si assume la responsabilità, riacquisterebbe un po' di quella credibilità che ha perso proprio scegliendo la via dell'indulgenza a compenso della sua frequente inadeguatezza nel formare culturalmente e umanamente le nuove generazioni.

Non si tratta quindi solo della reintroduzione delle prove scritte, per molte ragioni indispensabile (insieme alla garanzia che non si copi e non si faccia copiare, come accade massicciamente ogni anno); ma di trasmettere agli studenti il messaggio di serietà e di autorevolezza che in fondo si aspettano da parte degli adulti.»

Nella Lettera aperta indirizzata nel dicembre 2021 al Professor Patrizio Bianchi, allora Ministro dell'Istruzione, i firmatari, illustri esponenti del mondo accademico e culturale italiano, hanno espresso una serie di riflessioni relative all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Marco Belpoliti, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018 (<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciati a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure, ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "*tempo reale*".

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

14.3. Griglie valutazioni Simulazione prima prova scritta

14.3.1. Griglia analisi e interpretazione di un testo letterario – TIPOLOGIA A

ALUNNO/A..... CLASSE..... SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI		VOTO	
INDICATORE GENERALE 1 (analisi e interpretazione)	Valido per ogni tipologia testuale			Peso 10%	
Rispetto dei vincoli posti nelle consegne	Non rispetta i vincoli posti nelle consegne	3	4	3	4
	Rispetta in modo parziale e incompleto i vincoli delle consegne	5		5	
	Rispetta complessivamente i vincoli delle consegne	6		6	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo puntuale	7		7	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo articolato e approfondito	8		8	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo completo e originale	9	10	9	10
INDICATORE GENERALE 2 (analisi e interpretazione)	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15%	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica	3	4	4,5	6
	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare del testo.	5		7,5	
	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza testuali.	6		9	
	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza testuali.	7		10,5	
	Ben strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza testuali.	8		12	
	Rigorose e strutturate con taglio personale, l'ideazione e l'organizzazione, ottimi i livelli di coesione e coerenza testuali.	9	10	13,5	15
INDICATORE GENERALE 3 (analisi e interpretazione)	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20%	
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; - ricchezza e padronanza lessicale	Scarsa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	3	4	6	8
	Mediocre correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	5		10	
	Accettabile correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	6		12	
	Discreta correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	7		14	
	Buona correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	8		16	
	Completa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE 4 (analisi e interpretazione)	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15%	
- Ampiezza delle	Assenti sia i riferimenti e le conoscenze culturali che i giudizi critici.	3	4	4,5	6

conoscenze, correttezza e congruenza dei riferimenti culturali; -espressione di giudizi critici e valutazione personale.	Scarsamente presenti e/o scarsamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	5	7,5		
	Accettabili, anche se presenti in numero esiguo e/o parzialmente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	6	9		
	Complessivamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	7	10,5		
	Ampi, pertinenti e ben articolati i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	8	12		
	Ricchezza ed efficace pertinenza nei riferimenti e conoscenze culturali e particolare acume nell'elaborazione dei giudizi critici	9	10	13,5	15
INDICATORE A (analisi)	Specifico per la tipologia A	LIVELLI		Peso 15%	
Capacità di comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici	Lacunosa ed errata comprensione del testo e degli snodi tematici	3	4	4,5	6
	Limitata comprensione del testo e degli snodi tematici	5		7,5	
	Complessivamente corretta, ma essenziale comprensione del testo e degli snodi tematici	6		9	
	Appropriata comprensione del testo e degli snodi tematici	7		10,5	
	Completa e articolata comprensione del testo e degli snodi tematici	8		12	
	Completa, profonda e personale comprensione del testo e degli snodi tematici	9	10	13,5	15
INDICATORE A (analisi)	Specifico per la tipologia A	LIVELLI		Peso 15%	
- Puntualità nell'analisi complessiva - Puntualità nell'analisi specifica (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richiesta)	Lacunosa ed errata analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	3	4	4,5	6
	Limitata analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	5		7,5	
	Corretta, ma essenziale l'analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	6		9	
	Corretta e precisa analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste)	7		10,5	
	Completa e articolata analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	8		12	
	Completa, puntuale e approfondita analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	9	10	13,5	15
INDICATORE A (interpretazione)	Specifico per la tipologia A	LIVELLI		Peso 10%	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Superficiale e parzialmente errata la trattazione dell'argomento; assenti le considerazioni personali.	3	4	3	4
	Limitata la trattazione dell'argomento; poche e superficiali le considerazioni personali.	5		5	
	Essenziale la trattazione dell'argomento; accettabili e sufficientemente presenti le considerazioni personali.	6		6	
	Appropriata la trattazione dell'argomento; pertinenti e varie le considerazioni personali.	7		7	
	Articolata la trattazione dell'argomento; adeguate e numerose le considerazioni personali.	8		8	
	Esaustiva la trattazione dell'argomento; ricche e originali le considerazioni personali.	9	10	9	10
TOTALE	Il punteggio totale della prova in centesimi, derivante dalla somma degli indicatori generali e di quelli specifici, va riportato in 20esimi dividendo per 5. SOLTANTO A QUESTO PUNTO SI PROCEDE ALL'ARROTONDAMENTO: per difetto, se il primo decimale è inferiore a 5 oppure per eccesso, se è pari o superiore a 5.			Punteggio	
				/100	
				/20	

14.3.2. Griglia analisi e interpretazione di un testo letterario – TIPOLOGIA A (studenti con DSA)

ALUNNO/A..... CLASSE..... SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI		VOTO	
INDICATORE GENERALE 1 (analisi e interpretazione)	Valido per ogni tipologia testuale			Peso 10 %	
Rispetto dei vincoli posti nelle consegne	Non rispetta i vincoli posti nelle consegne	3	4	3	4
	Rispetta in modo parziale e incompleto i vincoli delle consegne	5		5	
	Rispetta complessivamente i vincoli delle consegne	6		6	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo puntuale	7		7	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo articolato e approfondito	8		8	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo completo e originale	9	10	9	10
INDICATORE GENERALE 2 (analisi e interpretazione)	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15 %	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica	3	4	4,5	6
	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare del testo.	5		7,5	
	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza testuali.	6		9	
	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza testuali.	7		10,5	
	Ben strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza testuali.	8		12	
	Rigorose e strutturate con taglio personale, l'ideazione e l'organizzazione, ottimi i livelli di coesione e coerenza testuali.	9	10	13,5	15
INDICATORE GENERALE 3 (analisi e interpretazione)	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20 %	
Correttezza morfosintattica e lessicale LA CORRETTEZZA NELL'USO DELLA PUNTEGGIATURA E DELL'ORTOGRAFIA NON È VALUTABILE PER ALUNNO/A CON DSA, IN COERENZA CON IL PDP	Scarsa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico.	3	4	6	8
	Mediocre correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico.	5		10	
	Accettabile correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico.	6		12	
	Discreta correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico.	7		14	
	Buona correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico.	8		16	
	Completa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico.	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE 4 (analisi e interpretazione)	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15 %	
- Ampiezza delle conoscenze, correttezza e congruenza dei riferimenti culturali; - espressione di giudizi critici e	Assenti sia i riferimenti e le conoscenze culturali che i giudizi critici.	3	4	4,5	6
	Scarsamente presenti e/o scarsamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	5		7,5	
	Accettabili, anche se presenti in numero esiguo e/o parzialmente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze	6		9	

valutazione personale.	culturali e i giudizi critici.				
	Complessivamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	7		10,5	
	Ampi, pertinenti e ben articolati i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	8		12	
	Ricchezza ed efficace pertinenza nei riferimenti e nelle conoscenze culturali e particolare acume nell'elaborazione dei giudizi critici	9	10	13,5	15
INDICATORE A (analisi)	Specifico per la tipologia A	LIVELLI		Peso 15%	
Capacità di comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici	Lacunosa ed errata comprensione del testo e degli snodi tematici	3	4	4,5	6
	Limitata comprensione del testo e degli snodi tematici	5		7,5	
	Complessivamente corretta, ma essenziale comprensione del testo e degli snodi tematici	6		9	
	Appropriata comprensione del testo e degli snodi tematici	7		10,5	
	Completa e articolata comprensione del testo e degli snodi tematici	8		12	
	Completa, profonda e personale comprensione del testo e degli snodi tematici	9	10	13,5	15
INDICATORE A (analisi)	Specifico per la tipologia A	LIVELLI		Peso 15%	
Puntualità nell'analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richiesta)	Lacunosa ed errata analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	3	4	4,5	6
	Limitata analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	5		7,5	
	Corretta, ma essenziale l'analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	6		9	
	Corretta e precisa analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste)	7		10,5	
	Completa e articolata analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	8		12	
	Completa, puntuale e approfondita analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	9	10	13,5	15
INDICATORE A (interpretazione)	Specifico per la tipologia A	LIVELLI		Peso 10%	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Superficiale e parzialmente errata trattazione dell'argomento; assenti le considerazioni personali.	3	4	3	4
	Limitata la trattazione dell'argomento; poche e superficiali le considerazioni personali.	5		5	
	Essenziale la trattazione dell'argomento; accettabili e sufficientemente presenti le considerazioni personali.	6		6	
	Appropriata la trattazione dell'argomento; pertinenti e varie le considerazioni personali.	7		7	
	Articolata la trattazione dell'argomento; adeguate e numerose le considerazioni personali.	8		8	
	Esauritiva la trattazione dell'argomento; ricche e originali le considerazioni personali.	9	10	9	10
TOTALE	Il punteggio totale della prova in centesimi, derivante dalla somma degli indicatori generali e di quelli specifici, va riportato in 20esimi dividendo per 5. SOLTANTO A QUESTO PUNTO SI PROCEDE ALL'ARROTONDAMENTO: per difetto, se il primo decimale è inferiore a 5 oppure per eccesso, se è pari o superiore a 5.			Punteggio /100	
				/20	

14.3.3. Griglia - analisi e produzione di un testo argomentativo – TIPOLOGIA B

ALUNNO/A..... CLASSE..... SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI		VOTO	
INDICATORE GENERALE 1 (analisi e produzione)	Valido per ogni tipologia testuale			Peso 10 %	
Rispetto dei vincoli posti nelle consegne	Non rispetta i vincoli posti nelle consegne	3	4	3	4
	Rispetta in modo parziale e incompleto i vincoli delle consegne	5		5	
	Rispetta complessivamente i vincoli delle consegne	6		6	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo puntuale	7		7	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo articolato e approfondito	8		8	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo completo e originale	9	10	9	10
INDICATORE GENERALE 2 (analisi e produzione)	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15 %	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica	3	4	4,5	6
	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare del testo.	5		7,5	
	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza testuali.	6		9	
	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza testuali.	7		10,5	
	Ben strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza testuali.	8		12	
	Rigorose e strutturate con taglio personale, l'ideazione e l'organizzazione, ottimi i livelli di coesione e coerenza testuali.	9	10	13,5	15
INDICATORE GENERALE 3 (analisi e produzione)	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20 %	
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); - uso corretto ed efficace della punteggiatura; - ricchezza e padronanza lessicale	Scarsa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	3	4	6	8
	Mediocre correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	5		10	
	Accettabile correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	6		12	
	Discreta correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	7		14	
	Buona correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	8		16	
	Completa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	9	10	18	20

INDICATORE GENERALE 4 (analisi e produzione)	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15 %	
- Ampiezza delle conoscenze, correttezza e congruenza dei riferimenti culturali; - espressione di giudizi critici e valutazione personale.	Assenti sia i riferimenti e le conoscenze culturali che i giudizi critici.	3	4	4,5	6
	Scarsamente presenti e/o scarsamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	5		7,5	
	Accettabili, anche se presenti in numero esiguo e/o parzialmente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	6		9	
	Complessivamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	7		10,5	
	Ampi, pertinenti e ben articolati i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	8		12	
	Ricchezza ed efficace pertinenza nei riferimenti e conoscenze culturali e particolare acume nell'elaborazione dei giudizi critici	9	10	13,5	15
INDICATORE B (analisi)	Specifico per la tipologia B	LIVELLI		Peso 20%	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	3	4	6	8
	Non corretta individuazione della tesi e/o delle argomentazioni	5		10	
	Parziale individuazione della tesi e essenziale rilevazione degli snodi argomentativi.	6		12	
	Corretta individuazione della tesi e rilevazione non del tutto completa degli snodi argomentativi	7		14	
	Corretta individuazione e rielaborazione della tesi con efficace rilevazione degli snodi argomentativi	8		16	
	Rigorosa individuazione e rielaborazione della tesi con puntuale rilevazione degli snodi argomentativi	9	10	18	20
INDICATORE B (analisi)	Specifico per la tipologia B	LIVELLI		Peso 20%	
Capacità di comprensione del testo	Lacunosa ed errata comprensione del testo	3	4	6	8
	Limitata comprensione del testo	5		10	
	Corretta, ma essenziale comprensione del testo	6		12	
	Appropriata comprensione del testo	7		14	
	Completa e articolata comprensione del testo	8		16	
	Completa, profonda e personale comprensione del testo	9	10	18	20
TOTALE	Il punteggio totale della prova in centesimi, derivante dalla somma degli indicatori generali e di quelli specifici, va riportato in 20esimi dividendo per 5. SOLTANTO A QUESTO PUNTO SI PROCEDE ALL'ARROTONDAMENTO, per difetto se il primo decimale è inferiore a 5 e all'arrotondamento per eccesso, se è pari o superiore a 5.			Punteggio	
				/100	
				/20	

14.3.4. Griglia - analisi e produzione di un testo argomentativo – TIPOLOGIA B (studenti DSA)

ALUNNO/A..... CLASSE..... SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI		VOTO	
INDICATORE GENERALE 1 (analisi e produzione)	Valido per ogni tipologia testuale			Peso 10 %	
Rispetto dei vincoli posti nelle consegne	Non rispetta i vincoli posti nelle consegne	3	4	3	4
	Rispetta in modo parziale e incompleto i vincoli delle consegne	5		5	
	Rispetta complessivamente i vincoli delle consegne	6		6	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo puntuale	7		7	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo articolato e approfondito	8		8	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo completo e originale	9	10	9	10
INDICATORE GENERALE 2 (analisi e produzione)	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15 %	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica	3	4	4,5	6
	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare del testo.	5		7,5	
	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza testuali.	6		9	
	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza testuali.	7		10,5	
	Ben strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza testuali.	8		12	
	Rigorose e strutturate con taglio personale, l'ideazione e l'organizzazione, ottimi i livelli di coesione e coerenza testuali.	9		13,5	15
INDICATORE GENERALE 3 (analisi e produzione)	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20 %	
Correttezza morfologia e sintassi	Scarsa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	3	4	6	8
	Mediocre correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	5		10	
	Accettabile correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	6		12	
	Discreta correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	7		14	
	Buona correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	8		16	
LA CORRETTEZZA NELL'USO DELLA PUNTEGGIATURA, DELL'ORTOGRAFIA E DEL LESSICO NON E' VALUTABILE PER ALUNNO/A CON DSA, IN COERENZA CON IL PDP					

	Completa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE 4 (analisi e produzione)	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15 %	
- Ampiezza delle conoscenze, correttezza e congruenza dei riferimenti culturali; - espressione di giudizi critici e valutazione personale.	Assenti sia i riferimenti e le conoscenze culturali che i giudizi critici.	3	4	4,5	6
	Scarsamente presenti e/o scarsamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	5		7,5	
	Accettabili, anche se presenti in numero esiguo e/o parzialmente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	6		9	
	Complessivamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	7		10,5	
	Ampi, pertinenti e ben articolati i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	8		12	
	Ricchezza ed efficace pertinenza nei riferimenti e nelle conoscenze culturali e particolare acume nell'elaborazione dei giudizi critici	9	10	13,5	15
INDICATORE B (analisi)	Specifico per la tipologia B	LIVELLI		Peso 20%	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	3	4	6	8
	Non corretta individuazione della tesi e/o delle argomentazioni	5		10	
	Parziale individuazione della tesi e essenziale rilevazione degli snodi argomentativi.	6		12	
	Corretta individuazione della tesi e rilevazione non del tutto completa degli snodi argomentativi	7		14	
	Corretta individuazione e rielaborazione della tesi con efficace rilevazione degli snodi argomentativi	8		16	
	Rigorosa individuazione e rielaborazione della tesi con puntuale rilevazione degli snodi argomentativi	9	10	18	20
INDICATORE B (analisi)	Specifico per la tipologia B	LIVELLI		Peso 20%	
Capacità di comprensione del testo	Lacunosa ed errata comprensione del testo	3	4	6	8
	Limitata comprensione del testo	5		10	
	Corretta, ma essenziale comprensione del testo	6		12	
	Appropriata comprensione del testo	7		14	
	Completa e articolata comprensione del testo	8		16	
	Completa, profonda e personale comprensione del testo	9	10	18	20
TOTALE	Il punteggio totale della prova in centesimi, derivante dalla somma degli indicatori generali e di quelli specifici, va riportato in 20esimi dividendo per 5. <u>SOLTANTO A QUESTO PUNTO SI PROCEDE ALL'ARROTONDAMENTO</u>: per difetto, se il primo decimale è inferiore a 5 oppure per eccesso, se è pari o superiore a 5.			Punteggio	
				/100	
				/20	

14.3.5. Griglia – riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità – TIPOLOGIA C

ALUNNO/A..... CLASSE..... SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI		VOTO	
INDICATORE GENERALE 1	Valido per ogni tipologia testuale			Peso 20 %	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica	3	4	6	8
	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare del testo.	5		10	
	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza testuali.	6		12	
	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza testuali.	7		14	
	Ben strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza testuali.	8		16	
	Rigorose e strutturate con taglio personale, l'ideazione e l'organizzazione, ottimi i livelli di coesione e coerenza testuali.	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE 2	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20 %	
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; - ricchezza e padronanza lessicale	Scarsa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	3	4	6	8
	Mediocre correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	5		10	
	Accettabile correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	6		12	
	Discreta correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	7		14	
	Buona correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	8		16	
	Completa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE 3	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20 %	
Ordinato e lineare lo sviluppo dell'esposizione	Disordinato e non lineare lo sviluppo dell'esposizione	3	4	6	8
	Parzialmente ordinato e lineare lo sviluppo dell'esposizione	5		10	
	Ordinato e complessivamente corretto lo sviluppo dell'esposizione	6		12	
	Lineare e appropriato lo sviluppo dell'esposizione	7		14	
	Organico e rigoroso lo sviluppo dell'esposizione	8		16	
	Organico, rigoroso e originale lo sviluppo dell'esposizione	9	10	18	20
INDICATORE C	Specifico per la tipologia C	LIVELLI		Peso 15%	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nell'eventuale formulazione del titolo e della parafrasi	Nessuna pertinenza del testo rispetto alla traccia; inadeguati l'eventuale titolo e l'eventuale parafrasi	3	4	4,5	6
	Parziale pertinenza del testo rispetto alla traccia; non del tutto coerenti con il tema del testo l'eventuale titolo e l'eventuale parafrasi	5		7,5	
	Accettabile pertinenza del testo rispetto alla traccia; sufficientemente coerenti con il tema del testo l'eventuale titolo e l'eventuale parafrasi	6		9	

	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia; coerenti con il tema del testo l'eventuale titolo e l'eventuale paragrafazione.	7		10,5	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia; coerenti con il tema del testo e ben articolati l'eventuale titolo e l'eventuale paragrafazione	8		12	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia; pienamente coerenti e originali. L'eventuale titolo e l'eventuale paragrafazione.	9	10	13,5	15
INDICATORE C	Specifico per la tipologia C	LIVELLI		Peso 10%	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Mancanti le conoscenze relative all'argomento; assenti i riferimenti culturali.	3	4	3	4
	Carenti le conoscenze relative all'argomento; scorretti e/o poco congruenti i riferimenti culturali.	5		5	
	Accettabili le conoscenze relative all'argomento; corretti, ma pochi i riferimenti cultural	6		6	
	Adeguate le conoscenze relative all'argomento, corretti, ma non sempre approfonditi i riferimenti culturali.	7		7	
	Ampie le conoscenze relative all'argomento; efficaci e ben articolati i riferimenti culturali.	8		8	
	Esaustive le conoscenze relative all'argomento; ricchi e ben approfonditi i riferimenti culturali.	9	10	9	10
INDICATORE C	Specifico per la tipologia C	LIVELLI		Peso 15%	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Assenti i giudizi critici e le valutazioni personali.	3	4	4,5	6
	Scarsamente presenti e/o inadeguati i giudizi critici e le valutazioni personali.	5		7,5	
	Limitati, ma complessivamente corretti i giudizi critici e le valutazioni personali.	6		9	
	Appropriati e corretti i giudizi critici e le valutazioni personali.	7		10,5	
	Ampi, opportuni e ben articolati i giudizi critici e le valutazioni personali.	8		12	
	Ricchi, puntuali, approfonditi ed efficacemente articolati i giudizi critici e le valutazioni personali.	9	10	13,5	15
TOTALE	Il punteggio totale della prova in centesimi, derivante dalla somma degli indicatori generali e di quelli specifici, va riportato in 20esimi dividendo per 5. SOLTANTO A QUESTO PUNTO SI PROCEDE all'arrotondamento: per difetto, se il primo decimale è inferiore a 5 oppure per eccesso, se è pari o superiore a 5.			Punteggio	
				/100	
				/20	

14.3.6. Griglia – riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità – TIPOLOGIA C (studenti DSA)

ALUNNO/A..... CLASSE..... SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI		VOTO	
INDICATORE GENERALE 1	Valido per ogni tipologia testuale			Peso 20 %	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica	3	4	6	8
	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare del testo.	5		10	
	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza testuali.	6		12	
	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza testuali.	7		14	
	Ben strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza testuali.	8		16	
	Rigorose e strutturate con taglio personale, l'ideazione e l'organizzazione, ottimi i livelli di coesione e coerenza testuali.	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE 2	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20 %	
Correttezza morfologia e sintassi LA CORRETTEZZA NELL'USO DELLA PUNTEGGIATURA, DELL'ORTOGRAFIA E DEL LESSICO NON E' VALUTABILE PER ALUNNO/A CON DSA, IN COERENZA CON IL PDP	Scarsa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	3	4	6	8
	Mediocre correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	5		10	
	Accettabile correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	6		12	
	Discreta correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	7		14	
	Buona correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	8		16	
	Completa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE 3	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20 %	
Ordinato e lineare lo sviluppo dell'esposizione	Disordinato e non lineare lo sviluppo dell'esposizione	3	4	6	8
	Parzialmente ordinato e lineare lo sviluppo dell'esposizione	5		10	
	Ordinato e complessivamente corretto lo sviluppo dell'esposizione	6		12	
	Lineare e appropriato lo sviluppo dell'esposizione	7		14	
	Organico e rigoroso lo sviluppo dell'esposizione	8		16	
	Organico, rigoroso e originale lo sviluppo dell'esposizione	9	10	18	20

INDICATORE C	Specifico per la tipologia C	LIVELLI		Peso 15%	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nell'eventuale formulazione del titolo e della parafrasi	Nessuna pertinenza del testo rispetto alla traccia; inadeguati l'eventuale titolo e l'eventuale parafrasi	3	4	4,5	6
	Parziale pertinenza del testo rispetto alla traccia; non del tutto coerenti con il tema del testo l'eventuale titolo e l'eventuale parafrasi	5		7,5	
	Accettabile pertinenza del testo rispetto alla traccia; sufficientemente coerenti con il tema del testo i l'eventuale titolo e l'eventuale parafrasi	6		9	
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia; coerenti con il tema del testo l'eventuale titolo e l'eventuale parafrasi.	7		10,5	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia; coerenti con il tema del testo e ben articolati l'eventuale titolo e l'eventuale parafrasi	8		12	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia; pienamente coerenti e originali l'eventuale titolo e l'eventuale parafrasi.	9	10	13,5	15
INDICATORE C	Specifico per la tipologia C	LIVELLI		Peso 10%	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Mancanti le conoscenze relative all'argomento; assenti i riferimenti culturali.	3	4	3	4
	Carenti le conoscenze relative all'argomento; scorretti e/o poco congruenti i riferimenti culturali.	5		5	
	Accettabili le conoscenze relative all'argomento; corretti, ma pochi i riferimenti culturali	6		6	
	Adeguate le conoscenze relative all'argomento, corretti, ma non sempre approfonditi i riferimenti culturali.	7		7	
	Ampie le conoscenze relative all'argomento; efficaci e ben articolati i riferimenti culturali.	8		8	
	Esaurive le conoscenze relative all'argomento; ricchi e ben approfonditi i riferimenti culturali.	9	10	9	10
INDICATORE C	Specifico per la tipologia C	LIVELLI		Peso 15%	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Assenti i giudizi critici e le valutazioni personali.	3	4	4,5	6
	Scarsamente presenti e/o inadeguati i giudizi critici e le valutazioni personali.	5		7,5	
	Limitati, ma complessivamente corretti i giudizi critici e le valutazioni personali.	6		9	
	Appropriati e corretti i giudizi critici e le valutazioni personali.	7		10,5	
	Ampi, opportuni e ben articolati i giudizi critici e le valutazioni personali.	8		12	
	Ricchi, puntuali, approfonditi ed efficacemente articolati i giudizi critici e le valutazioni personali.	9	10	13,5	15
TOTALE	Il punteggio totale della prova in centesimi, derivante dalla somma degli indicatori generali e di quelli specifici, va riportato in 20esimi dividendo per 5. SOLTANTO A QUESTO PUNTO SI PROCEDE ALL'ARROTONDAMENTO: per difetto, se il primo decimale è inferiore a 5 oppure per eccesso, se è pari o superiore a 5.			Punteggio	
				/100	
				/20	

14.4. Simulazione seconda prova scritta



**LICEO STATALE "NICCOLÒ
MACHIAVELLI"**

www.liceomachiavelli-firenze.edu.it

Liceo Classico, Liceo Internazionale

Linguistico, Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale

Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125

Firenze tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: fiis00100r@istruzione.edu.it - PEC:

fiis00100r@pec.istruzione.it



SIMULAZIONE PROVA DI ESAME DIRITTO-ECONOMIA

CLASSE 5° LES

Alunno/a:

Prima parte

L'integrazione europea è la migliore idea che abbiamo mai avuto nel nostro continente. L'Unione è una comunità di valori ,scelta dai fondatori dei primi organismi comunitari, questo non vuol dire che nell'Unione vada tutto bene, l'Europa deve sempre garantire collaborazione, uguaglianza di condizioni ,crescita economica. L'Europa è una realtà complessa, ha un sistema di governo al quale concorrono istituzioni e autorità .Soltanto un'azione comune può dare risultati.

Il candidato sviluppi i seguenti quesiti:

- 1) L'Unione riconosce la cittadinanza Europea ai cittadini di tutti gli stati che ne fanno parte. La cittadinanza europea garantisce importanti diritti. Quali sono i diritti attribuiti?
- 2) Con riferimento agli organi dell'Unione il candidato esponga composizione e funzione della Commissione Europea.

Seconda parte

Il candidato sviluppi i seguenti quesiti:

1)Per favorire la ripresa economica dopo la pandemia è stato istituito un fondo, la Commissione ne stabilisce i criteri di assegnazione ,quali sono le principali riforme da realizzare?

2) La parità di genere è un valore fondamentale dell'Unione Europea, un principio chiave dei diritti sociali, un obiettivo dell'Agenda 2030, ma il femminicidio è una realtà dilagante in questi ultimi anni.....

14.4.1. Griglie valutazioni Simulazione seconda prova scritta

LA VALUTAZIONE GLOBALE RISULTA DALLA SOMMA DEI PUNTEGGI PARZIALI DIVISA PER 3.

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO PARZIALE
A CONOSCENZA DEI CONTENUTI, ATTINENZA ALLA RICHIESTA	Comprende il testo e le consegne; mostra aderenza alle richieste, ricchezza e completezza nelle restituzioni.	Gravemente Insufficiente	1-4
		Insufficiente	5
		Sufficiente	6
		Discreto	7
		Buono	8
B ABILITA'	Utilizza il lessico specifico disciplinare con fluidità espressiva. Fornisce una corretta interpretazione di documenti e dati a corredo dell'argomento. Sa effettuare confronti e sintesi negli ambiti disciplinari.	Gravemente Insufficiente	1-4
		Insufficiente	5
		Sufficiente	6
		Discreto	7
		Buono	8
C COMPETENZE	Sa individuare le interrelazioni stabilite tra elementi teorici ed empirici. Presenta un'impostazione personale con spunti di originalità nelle opinioni espresse	Gravemente Insufficiente	1-4
		Insufficiente	5
		Sufficiente	6
		Discreto	7
		Buono	8
		Ottimo	9-10

D. CONOSCENZA DEI CONTENUTI, ATTINENZA ALLA RICHIESTA

- 11 Traccia non svolta
- 12 Nessuna comprensione del testo/totale mancanza di aderenza alla traccia/ totale mancanza di conoscenza dei contenuti
- 13 Nessuna comprensione del testo/ mancanza di aderenza alla traccia/ mancanza di conoscenza dei contenuti
- 14 Scarsa comprensione del testo/ scarsa aderenza alla traccia/ scarsa conoscenza dei contenuti/ gravi errori nell'interpretazione dei dati.
- 15 Comprensione del testo limitata; parziale aderenza alla traccia/ limitata conoscenza dei contenuti.
- 16 Comprensione del testo limitata, aderenza alla traccia nei contenuti essenziali, conoscenza parziale dei contenuti.**
- 17 Generale comprensione del testo, generale aderenza alla traccia e conoscenza dei contenuti
- 18 Comprensione del testo, sicura aderenza alla traccia. Contenuto approfondito.
- 19 Sviluppo della traccia completo ed esauriente.
- 20 Originali approfondimenti arricchiscono lo sviluppo della traccia completo ed esauriente.

E. ABILITA'

- 1/2 Traccia non svolta, totale mancanza di aderenza alla traccia, abilità lessicali assenti.
- 9 Mancanza di coerenza e organicità delle argomentazioni, uso di un lessico generico ed improprio. Mancanza di correttezza orto-sintattica.
- 10 Presenza di gravi carenze nella coerenza e organicità delle argomentazioni, gravi carenze orto-sintattiche presenza di numerose improprietà lessicali.
- 11 Trattazione non sempre organica, carenze orto-sintattiche, lessico parzialmente improprio.
- 12 Trattazione organica, lievi carenze orto-sintattiche, lessico generalmente proprio.**
- 13 Trattazione organica, svolgimento coerente, correttezza espositiva e orto-sintattica, lessico appropriato
- 14 Argomentazioni articolate, svolgimento coerente, lessico proprio; ampio vocabolario.
- 9/10 Argomentazioni ampiamente articolate, sicuro possesso dei registri espressivi

F. COMPETENZE

- 1/2 Nessuna delle tracce proposte è stata sviluppata
9 Totale mancanza di capacità di riflessione critica.
10 Scarsa capacità di riflessione critica.
11 Limitate capacità di riflessione critica.
12 Spunti di riflessione critica.
13 Capacità di riflessione critica accettabile
14 Riflessioni critiche e motivate, personalizzazione nella trattazione.
9/10 Eccellenti capacità di giudizio critico e di rielaborazione personale. Originalità nella trattazione

NOTA:

- Tale griglia sarà utilizzata nella valutazione delle domande aperte, temi o quesiti di comprensione di un testo. Le domande aperte potranno essere parte di verifiche che contengono più tipologie di prova aperta (ad esempio strutturate). In questo caso costituiranno una valutazione parziale.
- Per verifiche costituite da numerose domande aperte a risposta breve, sarà attribuita una valutazione di aderenza ai contenuti per ogni quesito. La media di tali valutazioni attribuirà il punteggio creativo e contenuti. La valutazione delle abilità e delle competenze potrà essere invece globale.
- In caso di prove strutturate, la valutazione deriverà dal punteggio attribuito ai singoli quesiti, che risulterà scritto sulla prova.

Per tutte le prove vale il principio di ricondurre con proporzione a decimi, la valutazione risultante in multipli di 10.

15. ALLEGATO D: relazione e programma di Educazione Civica

	<p>LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI" www.liceomachiavelli-firenze.edu.it Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico, Liceo Internazionale Scientifico Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze tel. 055-2396302 - fax 055-219178 e-mail: fiis00100r@istruzione.it - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it</p>	
---	--	---

Allegato D al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2023/2024

CLASSE QUINTA H INDIRIZZO LES

UNITA' DI APPRENDIMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Docente referente di classe per l'E.C.: Deborah Lombardi

Denominazione: "Ma davvero nel 2023 bisogna ancora spiegare che l'amore consiste in un paio di ali e non in un lucchetto" M. Gramellini.

1. Obiettivi specifici

In termini di competenze: Il lavoro progettato all'interno del Cdc ha inteso implementare le seguenti competenze chiave in capacità; alfabetica funzionale; multilinguistica; digitale; personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; in materia di cittadinanza; in materia di consapevolezza ed espressione culturali

In termini di abilità: Ciascuno dei docenti che ha partecipato alla programmazione della UDA di educazione civica ha cercato sollecitare lo sviluppo alcune delle seguenti abilità: produrre elaborati (di complessità diversa) rispettando una mappa predefinita/dei criteri predefiniti, utilizzando i programmi, la struttura e le modalità operative più adatte al raggiungimento dell'obiettivo; utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva, la collaborazione con gli altri nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali; acquisire la capacità di riflettere su se stesso, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento; sviluppare un atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e verso l'apprendimento per tutta la vita e la capacità di superare pregiudizi e di raggiungere compromessi; acquisire la consapevolezza del proprio ruolo all'interno della comunità; sviluppare comportamenti corretti per condurre in modo costruttivo la partecipazione alla vita sociale e comprende il sostegno della promozione di una cultura di pace e non violenta; agire in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri al fine di conseguire un interesse comune o pubblico; assumere comportamenti responsabili e coerenti per il benessere e la legalità nella scuola e nella vita sociale in generale; esprimere le proprie idee e rispetta quelle degli altri; comprendere messaggi di natura e complessità diverse trasmessi con linguaggi e vari supporti ed esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi e differenti conoscenze disciplinari

In termini di conoscenze e contenuti:

Diritti umani e libertà.

Femminicidio

Discriminazioni e violenza di genere.

Donne nella scienza e nello sport.

Educare alla relazione

2. Tempi del percorso formativo

L'intero anno scolastico

3. Metodi di insegnamento

Il docente ha accompagnato gli studenti nella progettazione e realizzazione del lavoro finale, anche attraverso le seguenti modalità:

- 1) introducendo l'argomento e motiva gli alunni; illustra i contenuti dell'argomento da affrontare;
- 2) supportando il lavoro offrendo spunti sulla metodologia, dando chiarimenti e consigli, anche nella selezione delle informazioni principali
- 3) orientando gli studenti nel porre domande, stimolando interesse e partecipazione;
- 4) coordinando la presentazione e la discussione, mantenendo il confronto centrato sul focus, con approcci orientati alle questioni di attualità;
- 5) guidando il lavoro di progettazione e di realizzazione, sia individuale che di gruppo;
- 6) supportando e sostenendo l'analisi e la riflessione critica degli argomenti proposti

2. Strumenti e spazi utilizzati

Fonti normative. Materiale cartaceo (quotidiani, riviste); materiale digitale (testi Internet, video, filmati, ipertesti), mappe concettuali. Libri di testo adottati dalla classe

3. Criteri e strumenti di valutazione adottati

Nel primo quadrimestre, sono state valutate la progettazione del lavoro finale e l'iniziale modalità di svolgimento del percorso (in termini di partecipazione, competenze ed abilità).

Nel secondo quadrimestre sono state valutate la modalità di svolgimento del percorso ed il prodotto finale.

Per la valutazione i docenti del C.d.c. coinvolti nel percorso U.d.A hanno tenuto conto non solo di elementi e dati provenienti da verifiche a carattere interdisciplinare, ma anche dagli aspetti afferenti all'area delle competenze trasversali, estendendo la verifica ad ogni aspetto del processo di apprendimento formale, informale e non formale.

Sono state utilizzati gli indicatori della griglia dei criteri di valutazione delle competenze trasversali allegata al curriculum di Educazione Civica e declinata sulla base delle otto competenze chiave individuate dal Consiglio europeo.

4. Obiettivi raggiunti

Gli studenti hanno realizzato il prodotto finale di tipo multimediale (video, slides, fumetto, podcast, intervista, ecc), mostrando in linea di massima il raggiungimento di alcune delle conoscenze, competenze ed abilità che la Uda intendeva sviluppare.

Firenze, 2 maggio 2024

Il Docente referente Prof.ssa
Deborah Lombardi

16. Firme docenti del Consiglio di Classe 2023/24

Docente	Firma
Elena Biondi	
Katsiaryna Karachun	
Gioacchino Golia	
Sonia Livi	
Deborah Lombardi	
Thomas Madonia	
Pieranna Mezzapelle	
Chiara Paneti	
Massimo Rubino	
Ilaria Zazzeri	

Firenze, 15 maggio 2024

Il Coordinatore
(Prof.ssa Sonia Livi)

Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Filomena Lanza)
